



Nota flash

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE
DIVISIONE III – UFFICIO DI STATISTICA

ANNO 17, numero 3 – 9 ottobre 2015

Prosegue l'espansione dell'economia mondiale, anche se moderatamente e in maniera non omogenea

Nel secondo trimestre 2015 l'attività economica mondiale continua ad espandersi a ritmo contenuto ed eterogeneo, mentre il commercio internazionale risente degli effetti del calo delle importazioni dei paesi emergenti dove il quadro economico risulta in peggioramento, in particolare in Russia, dove prosegue la fase recessiva, e in Brasile. In Cina, dove il Pil si stabilizza intorno al 7 per cento annuo dopo il rallentamento osservato nel primo trimestre, il contributo delle esportazioni è risultato in forte diminuzione in luglio (-8,3%) così come le importazioni (-8,1%) acuendo l'incertezza sulle prospettive economiche dopo la forte flessione dei mercati azionari. Di contro nei paesi avanzati la crescita è sostenuta da condizioni particolarmente favorevoli quali il basso prezzo dei corsi petroliferi (in agosto le quotazioni del Brent si sono avvicinate alla soglia dei 40 dollari a barile), il perdurare di condizioni di politica monetaria espansiva e le migliori condizioni del mercato del lavoro.

La crescita rallenta nei paesi emergenti mentre accelera negli Stati Uniti e cresce moderatamente in Europa

Il prodotto accelera negli Stati Uniti (0,9% congiunturale a fronte dello 0,2% del primo trimestre), grazie al contributo dei consumi e degli investimenti fissi (non residenziali) a cui si aggiunge un migliore andamento delle esportazioni, ma anche nel Regno Unito (+0,7%) e, seppure moderatamente, in Europa (+0,4% nell'EU28), sospinto dall'esaurirsi delle misure di risanamento dei conti pubblici in molti paesi e dal favorevole cambio.

Nell'area euro (AE19), così come anche nei 28 paesi dell'Unione, il ritmo di crescita congiunturale (+0,4%) risulta sostanzialmente in linea rispetto a quello del primo trimestre (+0,5%), mentre in termini tendenziali la variazione (da 1,2% a 1,5%) è superiore a quella dell'anno precedente. Il risultato congiunturale è imputabile alla debole dinamica degli investimenti, che hanno fornito un contributo negativo (-0,5%), contrapposta alla crescita dei consumi privati (+0,4%) e delle esportazioni nette (+1,6%), in parte grazie al favorevole tasso di cambio dell'euro.

La produzione industriale nel secondo trimestre 2015 decresce lievemente (da 102,5 a 102,3), mentre l'andamento migliora a luglio, registrandosi una crescita congiunturale dello 0,6%. Il Pil cresce in tutti i paesi dell'area euro ad eccezione della Francia dove resta stabile. Le variazioni più significative si registrano in Spagna e in Grecia (rispettivamente 1% e 0,9%) seguite dalla Germania (+0,4%), mentre l'Italia cresce leggermente al di sotto della media dei paesi AE19 (+0,3%). Al di fuori dell'area, il Regno Unito accelera in misura superiore al trimestre precedente (passando da 0,4% a 0,7%).

In Italia la crescita del prodotto si consolida grazie al contributo della domanda interna

Dopo la recessione iniziata nell'estate del 2011 e proseguita fino all'autunno del 2014, in Italia il prodotto ha ripreso ad espandersi nel primo trimestre 2015 grazie al contributo della domanda interna, in particolare degli investimenti. Nel secondo trimestre si conferma la variazione positiva, seppure con una lieve diminuzione rispetto al precedente (da 0,4% a 0,3%), grazie all'apporto dei consumi finali nazionali (+0,3%), in particolare dei consumi delle famiglie (+0,4%), mentre gli investimenti fissi lordi decrescono (-0,3%) a causa di una flessione della spesa per mezzi di trasporto (-2,7%) e di quella in costruzioni (-0,8%). Positivo è l'apporto delle componenti estere dove si registra una crescita più intensa per le importazioni (+2,2%) rispetto alle esportazioni (+1,2%).

Nello stesso periodo cresce l'indice della produzione industriale (da 91,5 a 92) mentre i più recenti dati mensili relativi a luglio mostrano un aumento (+1,1% congiunturale e +2,7% tendenziale) che riguarda tutti i settori produttivi.

L'inflazione resta contenuta in Europa in un contesto ancora espansivo di politica monetaria

In Europa l'incremento dell'inflazione resta contenuta. Ad agosto nell'area euro la

variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo sui dodici mesi si è attestata allo 0,1 per cento dopo essere tornata positiva a maggio (+0,3%) per la prima volta dalla fine dello scorso anno. In Italia l'aumento dei prezzi al consumo è superiore alla media dell'area (+0,4%). Nella riunione del 3 settembre 2015, sulla base della consueta analisi economica e monetaria e in linea con le indicazioni prospettiche (*forward guidance*), il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento confermando l'intenzione di proseguire nell'espansione monetaria.

Lieve miglioramento degli indicatori del clima di fiducia dei consumatori

Sulla base delle indagini congiunturali qualitative sui consumatori e sulle imprese della Commissione Europea, sia l'indice di fiducia (*Economic Sentiment Indicator, ESI*) sia l'indice PMI composito dei responsabili degli acquisti mostrano un lieve miglioramento tra il secondo trimestre e i primi due mesi del terzo trimestre del 2015. Nel mese di agosto nell'area euro l'indicatore del clima di fiducia (ESI) ha segnato un marginale incremento, sintesi di una flessione dell'industria e di un miglioramento negli altri settori così come le attese dei consumatori hanno evidenziato un leggero rafforzamento.

Il mercato del lavoro resta solido negli Stati Uniti e continua a migliorare gradualmente in Europa pur restando ancora differenziato tra i paesi

Negli Stati Uniti la rinnovata solidità di crescita si esprime anche attraverso un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. I dati riferiti all'occupazione non agricola registrano nel mese di luglio un incremento di 245 mila unità, in linea con il valore di giugno, mentre il tasso di disoccupazione resta stabile a luglio sul 5,3 per cento, per decrescere ancora ad agosto fino al 5,1 per cento, il più basso valore dall'aprile del 2008, in linea con i dati pre-crisi.

Nell'area euro il numero di persone occupate è cresciuto in termini congiunturali dallo 0,1 per cento del primo trimestre allo 0,3 per cento del secondo. In linea con la crescita dell'occupazione totale, le ore lavorate complessive dopo la lievissima diminuzione del primo trimestre, ritornano ad aumentare (+0,3%) nel secondo, in particolare in Spagna e in Italia. In termini tendenziali, dopo essere progressivamente aumentata, la crescita degli occupati si è stabilizzata sullo 0,8 per cento. Rispetto all'incremento tendenziale degli occupati rilevato nel primo trimestre del 2015, la crescita risulta inferiore in Germania e in Regno Unito (rispettivamente 0,4% e 1,1%), resta stabile in Francia, in Italia e in Spagna (rispettivamente 0,2%, 0,3% e 2,9%), mentre cresce in Grecia, Spagna e Irlanda (2,3%, 2,9% e 3%).

I segnali positivi relativi al mercato del lavoro si riscontrano anche nel calo del tasso di disoccupazione, che continua a scendere gradualmente nella media dell'area (11,1%, il valore nel secondo trimestre del 2015) e dell'UE (9,6%). La flessione riguarda tutte le categorie (uomini e donne, adulti, giovani) e, in misura diversa, numerosi paesi (in particolare Portogallo, Spagna, Olanda, Regno Unito), mentre in altri il tasso rimane perlopiù stabile (Francia, Italia, Germania); restano sempre elevate le differenze fra i vari paesi. In base ai dati mensili più recenti riferiti ad agosto, il tasso di disoccupazione raggiunge l'11 per cento nell'area euro e il 9,5% nell'EU. Il confronto con lo stesso mese dell'anno precedente conferma una diminuzione della disoccupazione nella maggior parte dei paesi, mentre un aumento si registra solo in Austria, Belgio, Francia e Finlandia.

In Italia l'occupazione aumenta, ma cresce solo per gli over 44. Per i giovani diminuisce nel trimestre, ma recupera da luglio

Nel secondo trimestre 2015 prosegue, rafforzandosi rispetto al precedente trimestre, la crescita tendenziale dell'occupazione iniziata a partire dal secondo trimestre 2014; l'aumento osservato nei dodici mesi risulta pari a 180 mila occupati (+0,8%) e interessa sia gli uomini (+89 mila, pari allo 0,7%) che le donne (91 mila pari a +1%), in misura superiore i lavoratori italiani (+130 mila) rispetto agli stranieri (+50 mila) e riguarda principalmente gli over 44, fra i quali assume un peso significativo l'aumento di 234 mila lavoratori 55-64enni seguito da quello pari a 140 mila occupati 45-54enni, mentre i soggetti fra i 15 e i 44 anni risultano complessivamente in calo di 229 mila

unità.

I dati mensili più recenti, riferiti a luglio e agosto, confermano l'andamento positivo dell'occupazione e delineano un'ulteriore accelerazione della dinamica di crescita tendenziale: +1% e +1,5% le variazioni tendenziali registrate rispettivamente a luglio e ad agosto, per il quale si osserva un incremento occupazionale pari a 325 mila unità. La crescita su base mensile osservata a luglio e ad agosto risulta pari a +0,3% e interessa, nella media dei due mesi estivi, maggiormente la componente maschile. Prosegue il calo su base annua dell'occupazione giovanile (-4,3%), in misura superiore a quanto registrato nel primo trimestre dell'anno (-2,1%). I dati più recenti riferiti a luglio e ad agosto mostrano un miglioramento, poiché si osserva una dinamica congiunturale positiva degli occupati (+3,3% e +0,8% su base mensile) e un rallentamento della flessione tendenziale, che nella media dei due mesi estivi risulta pari a -1%.

L'incremento occupazionale coinvolge principalmente il Mezzogiorno. Dopo cinque anni si assiste a una prima ripresa dell'occupazione nelle costruzioni

La crescita degli occupati risulta diffusa in tutto il Paese, interessando in particolar modo il Mezzogiorno (+2,1%), e coinvolge tutti i principali settori economici. Nelle costruzioni, dopo cinque anni di discesa, la perdita di occupati, rallentata già nel primo trimestre 2015, nel secondo si arresta per dare spazio ad una ripresa (+2,3%, pari a +34 mila unità), che coinvolge però solo il Nord e il Mezzogiorno. Per l'industria in senso stretto, dopo una diminuzione nel primo trimestre, nel secondo si osserva una sostanziale stabilità, per effetto di un aumento degli occupati al Nord e di un calo al Centro-Sud, dove, di contro cresce l'occupazione nei servizi, che invece decresce al Nord, con un effetto complessivo positivo sugli occupati nel terziario pari a +0,8%.

Sulla crescita incide in maniera significativa anche l'aumento dell'occupazione a tempo indeterminato. Allo sviluppo del part-time si associa quello del lavoro a tempo pieno

Cresce, rispetto al secondo trimestre del 2014, il numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato (+0,7%, 106 mila unità) - in particolare le donne e gli over 50 - ma si conferma anche lo sviluppo di quelli a termine (+3,3%, +77 mila unità), che riguarda in particolare gli uomini e il Mezzogiorno. Di conseguenza l'incidenza dei dipendenti a termine (sul totale dipendenti) sale al 14,1%, rispetto al 13,8% del secondo trimestre del 2014. Sostanzialmente stabile il lavoro indipendente, dove arretra il numero di collaboratori (-11,4% su base annua, pari a -45 mila unità). I dati mensili riferiti a luglio e agosto confermano il trend positivo per l'occupazione dipendente, sia permanente che a termine, e la dinamica invariata per l'occupazione indipendente.

Il ritorno a una crescita significativa degli occupati a tempo pieno verificatasi nel primo trimestre dell'anno si intensifica nel secondo (+139 mila unità, pari allo 0,8%), mentre prosegue, ormai dal 2010, la crescita del part-time (+40 mila unità, pari a all'1% in termini tendenziali) che presenta per la componente involontaria valori sempre alti (64,6%). Nel complesso l'incidenza percentuale del lavoro part-time sugli occupati totali non subisce cambiamenti significativi, attestandosi al 18,4 per cento.

I flussi di assunzioni e cessazioni confermano il trend positivo del lavoro dipendente a tempo indeterminato, la cui incidenza sul totale delle assunzioni aumenta

Segnali positivi emergono anche osservando i dati derivanti dalle Comunicazioni Obbligatorie e relativi ai flussi di attivazioni e cessazioni nel lavoro dipendente e parasubordinato (ultimo dato: Il trimestre 2015), che mostrano nella media degli ultimi quattro trimestri (periodo luglio 2014-giugno 2015) una crescita su base annua delle assunzioni pari al 3,2% (+80 mila), a fronte di un minore incremento, pari al 2,7% (+66,7 mila), riferito alle cessazioni. L'aumento delle assunzioni risulta più accentuato per gli uomini (58,8 mila, pari a +4,8%) e anche per essi si osserva una crescita inferiore per le cessazioni (47,8 mila, pari a +3,9%); riguardo alla componente femminile, l'aumento medio degli ultimi quattro trimestri registrato su base annua per le attivazioni risulta pari all'1,7% (+21,2 mila), a fronte di un incremento lievemente inferiore, pari all'1,5% (+18,9 mila), per le cessazioni. Sulla crescita delle assunzioni

incide in modo significativo il tempo indeterminato, che contribuisce per 2,8 punti percentuali all'incremento complessivo, seguito dal tempo determinato (+1,4 p.p.), mentre contribuiscono in modo negativo alla variazione tendenziale le collaborazioni (-0,6 p.p.) e l'apprendistato (-0,3 p.p.). A seguito delle dinamiche intervenute negli ultimi quattro trimestri, l'incidenza media delle assunzioni a tempo indeterminato – sul totale - sale al 18,4% (era il 16,3% un anno prima), mentre scende il peso delle altre tipologie di assunzioni: al 67,8% quella riferita al tempo determinato (da 68,6%), al 6,1% quella dei contratti di collaborazione (da 6,9%), al 2,2% l'apprendistato (da 2,6%) e al 5,5% la categoria residuale "Altro" (da 5,7%).

Aumentano le ore lavorate, comprese quelle straordinarie, mentre diminuiscono le ore di Cassa integrazione Guadagni

Prosegue, ormai quasi ininterrottamente dal novembre dell'anno scorso, la discesa delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (39,3 milioni di ore ad agosto rispetto alle 67,5 di un anno prima) che si accompagna alla crescita delle ore lavorate avviatasì già a partire dal 2014 (+0,8 tendenziale nel secondo trimestre 2015, con un risultato positivo anche nell'industria, pari a +0,7%, e +0,6 nei servizi). Tali indicatori sono in linea con l'incremento, negli stessi periodi di tempo, anche del ricorso all'utilizzo delle ore di straordinario (rilevato dall'Istat nelle imprese dell'industria e dei servizi con almeno 10 dipendenti)

I disoccupati si mantengono stabili nel trimestre ma diminuiscono ad agosto

Dopo essere diminuito nel primo trimestre del 2015, un calo che non si registrava dalla prima metà del 2011, nel secondo trimestre il numero delle persone in cerca di occupazione resta stabile, con un andamento differenziato tra i maschi, che aumentano (+44 mila pari al 2,6%) e le femmine che, invece, diminuiscono (-45 mila pari a -3,1%). L'andamento è diversificato anche a livello territoriale con un calo dei disoccupati nel Nord (-3,8%) e un aumento nel Centro e nel Mezzogiorno (entrambi +1,9%). Il tasso di disoccupazione diminuisce su base annua di 0,1 punti percentuali, attestandosi al 12,1%. Il lieve calo riguarda solo la componente femminile (-0,5 p.p.) e il Nord (-0,3 p.p.), mentre resta stabile nel Mezzogiorno, anche per effetto dell'incremento occupazionale proporzionalmente simile al numero dei disoccupati. Tra i disoccupati diminuiscono esclusivamente quelli in cerca di prima occupazione rispetto a quelli con esperienza lavorativa, ma solo tra gli uomini, mentre tra le donne diminuiscono per entrambe le categorie. Le stime mensili relative a luglio e agosto confermano una diminuzione dei disoccupati, congiunturale (-4,5% e -0,4%) e tendenziale (-6,3% e -5,0%); dopo due anni e mezzo, il tasso destagionalizzato di disoccupazione si porta sotto al 12%. Il calo medio nei due mesi estivi ha interessato entrambe le componenti di genere.

Nel secondo trimestre diminuiscono anche i giovani 15-24enni disoccupati (-42 mila in termini tendenziali) e l'incidenza sui giovani della stessa classe di età scende di 0,7 punti percentuali rispetto a un anno prima, posizionandosi al 10,5%, mentre il tasso di disoccupazione scende al 41,1% (-0,5 p.p. in un anno).

I dati mensili relativi al periodo successivo al secondo trimestre evidenziano mediamente un miglioramento del numero di giovani disoccupati, più marcato nella dinamica tendenziale (oltre l'11% in meno, in media nei due mesi estivi), mentre in termini congiunturali si assiste nel mese di agosto a una ripresa della disoccupazione giovanile (+2,1%); il tasso di disoccupazione destagionalizzato si posiziona al 40,7% (+0,3 p.p. sul mese precedente e -2,3 p.p. rispetto ad agosto 2014).

Continua il calo degli inattivi ma in tutte le classi di età

Continua il calo tendenziale degli inattivi in età di lavoro (-1,9% tendenziale, pari a -271 mila unità) ma, diversamente dal primo trimestre, quando era dovuto all'effetto della maggior tenuta occupazionale dei lavoratori più anziani, nel secondo la riduzione riguarda quasi tutte le classi di età (i giovani inattivi aumentano di 46 mila unità); la discesa interessa ancora maggiormente gli individui over 54 (-194 mila), ma si assiste anche a un consistente aumento delle classi centrali, sia quelle più giovani dei 25-34enni (-62 mila) che le altre riferite ai 35-54enni (-61 mila). La riduzione della popolazione inattiva riguarda principalmente coloro che non cercano lavoro e non

sono disponibili a lavorare (-3,5%, -371 mila); tra i motivi dell'inattività diminuisce il numero di individui scoraggiati (-5,8%, -114 mila unità) mentre prosegue la forte riduzione delle persone ritirate dal lavoro per motivi di età (-7,2% -238 mila unità), principalmente per l'effetto dell'irrigidimento dei criteri di pensionabilità per i 55-64enni.

Forze di lavoro: quadro di sintesi II Trimestre 2015

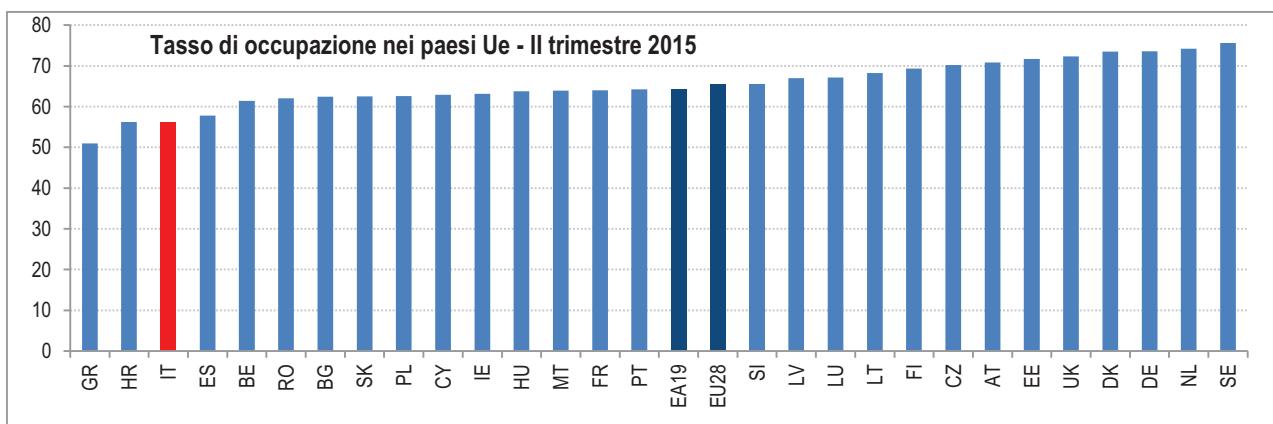
Caratteristiche	Occupati		Tasso di occupazione (15-64 anni)		Disoccupati		Tasso di disoccupazione		Inattivi (15-64 anni)		Tasso di inattività (15-64 anni)		
	Variazioni su base annua		Variazioni su base annua		Variazioni su base annua		Variazioni su base annua		Variazioni su base annua		Variazioni su base annua		
	Valori in migliaia	Absolute (in migliaia)	Valori in migliaia	Absolute (in migliaia)	Valori in migliaia	Absolute (in migliaia)	Valori in migliaia	Absolute (in migliaia)	Valori in migliaia	Absolute (in migliaia)	Valori in migliaia	Absolute (in migliaia)	
Sesso													
Maschi	13.070	89	0,7	65,3	0,6	1.717	2,6	11,6	0,2	5.023	-174	-3,3	
Femmine	9.427	91	1,0	47,4	0,5	1.384	-45	12,8	-0,5	8.950	-98	-1,1	
Area geografica													
Nord	11.674	24	0,2	64,8	0,4	1.007	-40	-3,8	7,9	-0,3	5.182	-42	-0,8
Nord-ovest	6.709	43	0,6	64,3	0,6	629	-37	-5,5	8,6	-0,5	3.012	-32	-1,0
Nord-est	4.966	-18	-0,4	65,5	0,1	378	-4	-0,9	7,1	0,0	2.170	-10	-0,5
Centro	4.852	36	0,7	61,3	0,4	584	11	1,9	10,7	0,1	2.393	-49	-2,0
Mezzogiorno	5.970	120	2,1	42,6	0,9	1.510	28	1,9	20,2	0,0	6.398	-181	-2,7
Classe di età													
15-24	896	-40	-4,3	15,1	-0,6	626	-42	-6,3	41,1	-0,5	4.420	46	1,1
25-34	4.029	-70	-1,7	58,9	-0,3	921	48	5,5	18,6	1,1	1.888	-62	-3,2
35-44	6.548	-120	-1,8	72,5	0,3	715	-39	-5,2	9,8	-0,3	1.770	-43	-2,4
45-54	6.797	140	2,1	70,8	0,5	616	3	0,5	8,3	-0,1	2.183	-19	-0,8
55-64	3.715	234	6,7	48,6	2,7	217	27	14,2	5,5	0,3	3.711	-194	-5,0
65 e più	512	35	7,4	-	-	7	2	37,0	n.s.	-	-	-	-
Titolo di studio													
Lic. elem., nessun titolo	833	-76	-8,3	28,3	0,1	198	-1	-0,7	19,2	1,2	1.614	-156	-8,8
Licenza media	6.497	184	2,9	44,6	0,0	1.199	21	1,8	15,6	-0,1	6.711	112	1,7
Diploma	10.413	-145	-1,4	63,4	0,4	1.350	2	0,2	11,5	0,2	4.592	-207	-4,3
Laurea e post-laurea	4.754	217	4,8	76,6	0,2	355	-22	-5,9	6,9	-0,7	1.057	-20	-1,8
Cittadinanza													
Italiana	20.136	130	0,6	56,0	0,6	2.646	-14	-0,5	11,6	-0,1	12.813	-297	-2,3
Straniera	2.360	50	2,2	59,2	-0,1	456	13	3,0	16,2	0,1	1.160	26	2,3
Italia	22.497	180	0,8	56,3	0,6	3.101	-1	0,0	12,1	-0,1	13.973	-271	-1,9
Ue28	217.297	2.520	1,2	64,8	1,4	24.536	-2.007	-7,6	10,1	-0,9	91.513	-909	-1,0
Ae18	141.222	1447	1,0	63,8	1,5	18.642	-1.084	-5,5	11,6	-0,9	61.624	-353	-0,6

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - Eurostat, Labour Force Survey

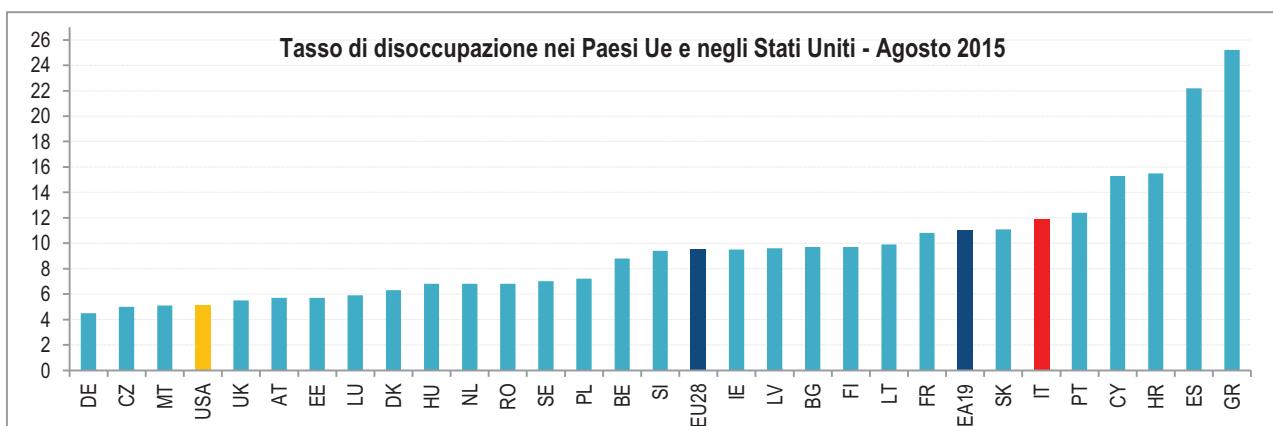
Forze di lavoro: quadro di sintesi

Occupati - II Trimestre 2015				Disoccupati - II Trimestre 2015			
Posizione professionale, carattere dell'occupazione, tipologia di orario, settore di attività economica	Valori in migliaia	Variazioni su base annua		Condizione professionale precedente e durata della disoccupazione	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali			Absolute (in migliaia)	Percentuali
Dipendenti	16.990	183	1,1	Ex-occupati	1.595	3	0,2
Tempo indeterminato	14.587	106	0,7	Lunga durata	862	-24	-2,7
Tempo pieno	11.997	73	0,6	Ex-inattivi	632	6	0,9
Tempo parziale	2.590	33	1,3	Lunga durata	337	-24	-6,6
Tempo determinato	2.403	77	3,3	Senza esperienza di lavoro	875	-9	-1,1
Tempo pieno	1.663	34	2,1	Lunga durata	646	-28	-4,2
Tempo parziale	740	43	6,2	Inattivi (15-64 anni) - II Trimestre 2015			
Indipendenti	5.507	-3	-0,1	Motivo inattività	Variazioni su base annua		
Dipendenti a tempo pieno	13.660	107	0,8		Valori in migliaia	Absolute (in migliaia)	Percentuali
Dipendenti a tempo parziale	3.330	76	2,3	Scoraggiamento	1.849	-114	-5,8
Agricoltura	815	16	2,0	Motivi familiari	2.304	-114	-4,7
Industria in senso stretto	4.504	3	0,1	Studio, formaz. profess.	4.445	77	1,8
Costruzioni	1.530	34	2,3	Aspetta esiti passate azioni di ricerca	727	41	6,0
Servizi	15.648	127	0,8	Pensione, non interessa anche per motivi di età	3.065	-238	-7,2
				Altri motivi	1.581	77	5,1

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



Fonte: Eurostat, Labour Force Survey



Nota: per Grecia e Regno Unito dati riferiti a giugno 2015; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a luglio.

Fonte: Eurostat, Labour Force Survey

1. Indice

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

- Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati - anno di riferimento 2010)
- Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)
- Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-28* e Stati Uniti (Valori concatenati anno 2005). Dati trimestrali destagionalizzati.
- Fig. 1.2 - PIL Stati Uniti, Area euro e Italia. Variazioni annue percentuali 2004-2014 e previsioni 2015*
- Fig. 1.3 - Variazioni congiunturali del PIL e delle sue principali componenti in alcuni paesi dell'area euro. Il trimestre 2015
- Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale in volume (escluse le costruzioni) per i paesi dell'area euro* e Regno Unito. (Base 2010=100)
- Fig. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per alcuni paesi dell'area euro e per il Regno Unito (Base 2005=100). Variazioni tendenziali percentuali
- Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE-28. Variazioni tendenziali percentuali
- Fig. 1.5 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE - Il trimestre 2015 (Dati destagionalizzati, variazioni congiunturali percentuali)
- Tav. 1.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'area euro* e del Regno Unito
- Fig. 1.6 - Incidenza percentuale del lavoro temporaneo* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)
- Fig. 1.7 - Incidenza percentuale del lavoro part time* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)
- Fig. 1.8 - Ore lavorate. Variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)
- Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Tav. 1.8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Fig. 1.9 - Tasso di disoccupazione: paesi UE + Stati Uniti. Agosto 2015
- Fig. 1.10 - Tasso di disoccupazione femminile: paesi UE + Stati Uniti. Agosto 2015
- Fig. 1.11 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni): paesi UE + Stati Uniti. Agosto 2015
- Fig. 1.12 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU. Saldo. Serie destagionalizzata
- Fig. 1.13 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU. Saldo. Serie destagionalizzata

2. Europa 2020

- Tav. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020. Italia, anni 2010-2014 (Valori percentuali*)
- Fig. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020 nei principali paesi Ue (Valori percentuali*)

3. Occupazione

- Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività
- Fig. 3.1 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per classe di età*. (Valori percentuali)
- Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (Valori assoluti in migliaia)
- Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (Variazioni tendenziali percentuali)
- Tav. 3.4 - Occupati per titolo di studio e per sesso
- Fig. 3.2 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per cittadinanza e sesso*. (Valori percentuali)
- Fig. 3.3 - Occupati 15 anni e oltre. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)
- Fig. 3.4 - Occupati 15-24 anni. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)
- Fig. 3.5 - Dinamica tendenziale dell'occupazione dipendente per carattere (tempo indeterminato e determinato) e sesso*. (Valori percentuali)
- Fig. 3.6 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo determinato sui dipendenti totali
- Fig. 3.7 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo parziale sugli occupati totali
- Fig. 3.8 - Occupati per area geografica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Fig. 3.9 - Occupazione per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni congiunturali percentuali)
- Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Tav. 3.6 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative* per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Fig. 3.10 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) e di posizioni lavorative (Variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 3.11 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese (Indici destagionalizzati - base 2010=100)
- Fig. 3.12 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese*
- Fig. 3.13 - Rapporti di lavoro attivati e cessati* per genere dei lavoratori interessati (Valori assoluti e variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 3.14 - Rapporti di lavoro attivati* per tipologia di contratto (Composizione percentuale)
- Fig. 3.15 - Durata dei rapporti di lavoro* (Composizione percentuale)
- Tav. 3.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Fig. 3.16 - Tasso di occupazione relativo alle classi di età giovanili e alla classe 15-64 anni (Valori percentuali)
- Tav. 3.8 - Tasso di occupazione 15-64 anni per titolo di studio e sesso e per cittadinanza (Valori percentuali)
- Fig. 3.17 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica. Serie destagionalizzata (Valori percentuali)
- Fig. 3.18 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Serie destagionalizzata (Valori percentuali)

1. Indice

4. Disoccupazione

- Tav. 4.1 - Disoccupati per area geografica e sesso (Valori in migliaia)
Tav. 4.2 - Disoccupati per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)
Tav. 4.3 - Disoccupati per condizione professionale precedente e di lunga durata, per sesso (Valori percentuali)
Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (Valori percentuali)
Tav. 4.5 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)
Tav. 4.6 - Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età 15-24 anni e durata della ricerca di lavoro. (Valori percentuali)
Tav. 4.7 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica e classi di età: maschi (Valori percentuali)
Tav. 4.8 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (Valori percentuali)
Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per sesso. Serie destagionalizzate (valori percentuali)
Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e incidenza dei giovani disoccupati rispetto alla popolazione 15-24enne. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Serie destagionalizzate (Valori percentuali)

5. Domanda e offerta di lavoro

- Tav. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)
Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica (Valori percentuali)
Tav. 5.3 - Inattivi (15-64 anni) per area geografica e sesso. Dati in migliaia
Tav. 5.4 - Inattivi (15-64 anni) per titolo di studio e sesso. Dati in migliaia
Tav. 5.5 - Inattivi (15-64 anni) per motivo di inattività e sesso. Dati in migliaia
Tav. 5.6 - Disoccupati, forze lavoro potenziali, sottoccupati part time e occupati con part time involontario* per sesso. Dati in migliaia
Fig. 5.2 - Disoccupati e forze di lavoro potenziali per sesso. Dati in migliaia
Tav. 5.7 - Forze lavoro potenziali per area geografica e sesso (15-74 anni). Dati in migliaia
Tav. 5.8 - Tasso di mancata partecipazione* per area geografica e sesso (Valori percentuali)
Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione e di mancata partecipazione per sesso (Valori percentuali)
Tav. 5.9 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) per classe di età e condizione professionale (Dati in migliaia)
Tav. 5.10 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per titolo di studio
Tav. 5.11 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per area geografica e sesso (Valori percentuali)

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

- Fig. 6.1 - Ore lavorate nel totale economia e nei settori dell'industria e dei servizi. Dati destagionalizzati (Variazioni tendenziali percentuali)
Fig. 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti (Variazioni tendenziali in punti percentuali)
Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Dati in milioni (Medie mobili a 5 termini)
Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria (Medie mobili a 5 termini)
Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi (Medie mobili a 5 termini)
Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica
Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni annue percentuali e variazioni tendenziali percentuali)
Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue percentuali e variazioni tendenziali percentuali)
Fig. 6.6 - Indice della retribuzione linda per dipendente (al netto della Cig) nelle grandi imprese (Variazioni tendenziali percentuali)
Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (Variazioni tendenziali percentuali)
Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (Variazioni tendenziali percentuali)
Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie
Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Variazioni tendenziali percentuali)
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione contrattuale per raggruppamento principale di contratti

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

- Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi (Serie destagionalizzate)
Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi (Serie destagionalizzate)
Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali. Base 2010=100. (Serie destagionalizzate)
Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo (Dati destagionalizzati)
Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali (Dati destagionalizzati)
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica
Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (Serie destagionalizzata)
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo (Serie destagionalizzata)

1. Indice

Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo (Serie destagionalizzata)

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (Serie destagionalizzata)

1. Indice

Sigle utilizzate

Paesi

BE	Belgio
CZ	Repubblica Ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
ES	Spagna
FR	Francia
GR	Grecia
HR	Croazia
IE	Irlanda
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
NL	Olanda
AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
RO	Romania
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
EA	19 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 28	28 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati - anno di riferimento 2010)

	2011	2012	2013*	2014*	Variazioni congiunturali						Variazione II trim '15/ II trim '14
					II trim '14/ I trim. '14	III trim '14/ II trim. '14	IV trim '14/ III trim. '14	I trim '15/ IV trim. '14	II trim '15/ I trim. '15		
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,6	-2,8	-1,7	-0,4	-0,2	-0,1	0,0	0,4	0,3	0,7	
Importazioni di beni e servizi fob	0,5	-8,1	-2,5	2,9	1,1	0,9	0,5	1,7	2,2	5,6	
TOTALE RISORSE	0,6	-4,0	-1,9	0,2	0,1	0,2	0,1	0,6	0,7	1,7	
Consumi nazionali	-0,5	-3,3	-2,1	0,1	-0,1	0,1	0,2	-0,1	0,3	0,5	
- Spesa delle famiglie residenti e delle Isp**	0,0	-3,9	-2,7	0,4	0,0	0,1	0,2	-0,1	0,4	0,6	
- Spesa delle AP	-1,8	-1,4	-0,3	-0,7	-0,4	0,1	0,4	0,1	-0,2	0,2	
Investimenti fissi lordi	-1,9	-9,3	-6,6	-3,5	-0,6	-0,7	0,1	1,2	-0,3	0,3	
- Mezzi di trasporto	5,0	-0,5	0,4	-5,0	6,5	-4,3	5,4	25,3	-2,7	23,2	
- Costruzioni	-3,6	0,1	0,2	-5,8	-1,3	-0,9	-0,6	0,3	-0,8	-1,9	
- Macchine e attrezzi ***	-0,7	-6,4	-5,3	-1,6	-0,6	-0,1	0,4	-0,9	0,6	-0,1	
Esportazioni di beni e servizi fob	5,2	2,3	0,8	3,1	1,5	0,4	1,7	0,6	1,2	4,0	
TOTALE IMPIEGHI	0,6	-4,0	-1,9	0,2	0,1	0,2	0,1	0,6	0,7	1,7	

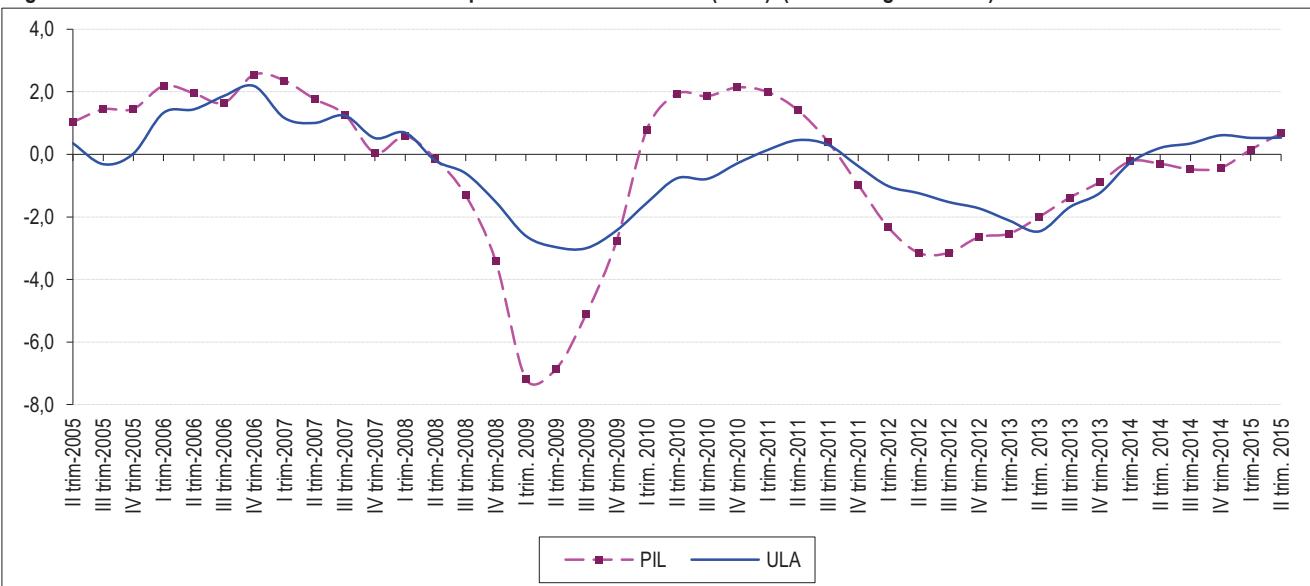
* Dati provvisori

** Isp: Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

*** Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-28* e Stati Uniti (Valori concatenati anno 2005). Dati trimestrali destagionalizzati. Variazioni tendenziali percentuali

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DE	DK	EE	FI	FR	GR	HR	IE	IT	LV
2012	0,8	0,1	0,5	-2,4	-0,9	0,4	-0,7	5,2	-1,4	0,2	-6,6	-2,2	-0,3	-2,8	4,8
2013	0,3	0,3	1,1	-5,4	-0,5	0,3	-0,5	1,6	-1,1	0,7	-3,9	-0,9	0,2	-1,7	4,2
2014	0,4	1,1	1,7	-2,3	2,0	1,6	1,1	2,9	-0,4	0,2	0,8	-0,4	4,8	-0,4	2,4
2015**	0,8	1,1	1,0	-0,5	2,5	1,9	1,8	2,3	0,3	1,1	0,5	0,3	3,6	0,6	2,3
2014															
II trimestre	0,5	1,1	1,8	-1,9	2,1	1,4	1,3	3,3	-0,2	-0,2	0,2	-1,0	-	-0,3	3,2
III trimestre	0,4	1,0	1,5	-2,1	2,3	1,2	1,2	2,7	-0,7	0,2	1,4	-0,3	-	-0,5	2,3
IV trimestre	-0,2	1,0	1,3	-1,6	1,3	1,5	1,4	3,2	-0,5	0,1	1,4	0,3	-	-0,4	2,1
2015															
I trimestre	0,3	1,0	2,0	0,1	4,0	1,1	1,7	1,6	0,0	0,9	0,6	0,2	-	0,2	2,0
II trimestre	0,7	1,3	2,2	0,8	4,4	1,6	1,8	1,9	0,0	1,0	1,6	1,4	-	0,7	2,7

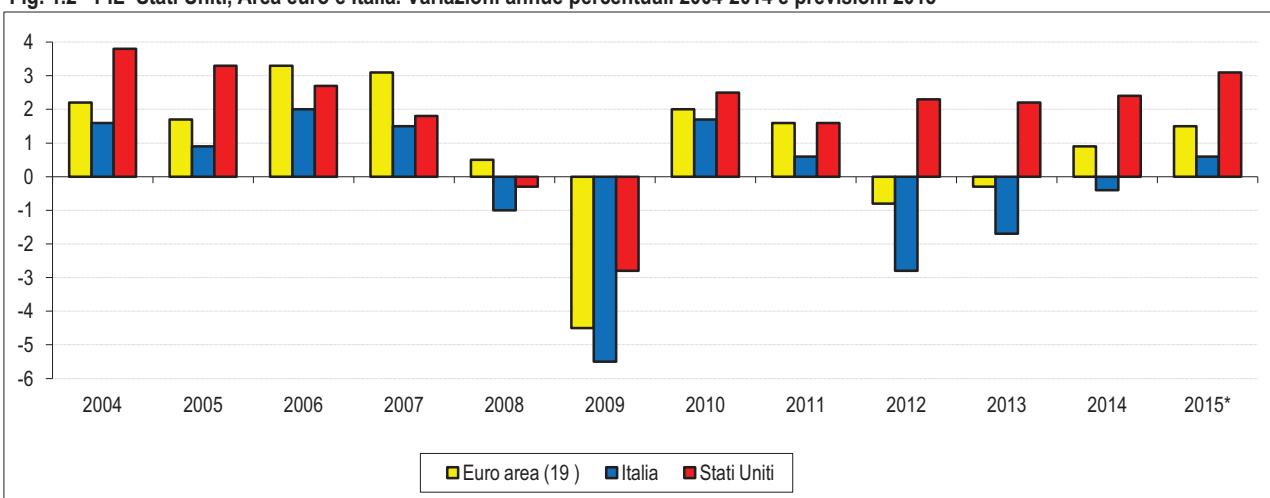
	LT	LU	NL	PL	PT	UK	RO	SK	SI	ES	SE	HU	EA 19	EU 28	US
2012	3,8	-0,7	-1,1	1,8	-4,0	0,7	0,6	1,6	-2,7	-2,1	-0,3	-1,5	-0,8	-0,5	2,3
2013	3,3	4,4	-0,5	1,7	-1,6	1,7	3,4	1,4	-1,1	-1,2	1,2	1,5	-0,3	0,2	2,2
2014	2,9	5,6	1,0	3,4	0,9	3,0	2,8	2,4	3,0	1,4	2,3	3,6	0,9	1,4	2,4
2015**	2,8	3,4	1,4	3,2	1,6	2,6	2,8	3,0	2,3	2,8	2,5	2,8	1,5	1,8	3,1
2014															
II trimestre	3,3	3,2	1,1	3,4	0,9	3,0	2,4	-	3,2	1,2	2,9	3,9	0,7	1,3	2,6
III trimestre	2,7	5,2	1,1	3,4	1,2	3,0	2,9	-	3,5	1,6	2,4	3,5	0,8	1,3	2,9
IV trimestre	2,6	8,5	1,5	3,5	0,6	3,4	2,6	-	2,4	2,0	2,7	3,2	0,9	1,5	2,5
2015															
I trimestre	1,6	4,9	2,6	3,4	1,5	2,9	3,8	-	2,9	2,7	2,8	3,2	1,2	1,7	2,9
II trimestre	1,4	-	2,0	3,6	1,5	2,6	3,7	-	2,5	3,1	3,3	2,5	1,5	1,9	2,7

Nota: dati corretti per i giorni lavorativi. Per il II trim. 2015 previsioni per BG, GR, RO, NL , ES

* esclusa Malta; ** Previsioni Commissione Europea: "European economic forecast - Spring 2015" - Directorate-General for Economic and Financial Affairs

Fonte: Eurostat. Nota: dal 1° gennaio 2015 la Lituania ha adottato la moneta unica, diventando il 19° membro dell'area dell'euro.

Fig. 1.2 - PIL Stati Uniti, Area euro e Italia. Variazioni annue percentuali 2004-2014 e previsioni 2015*

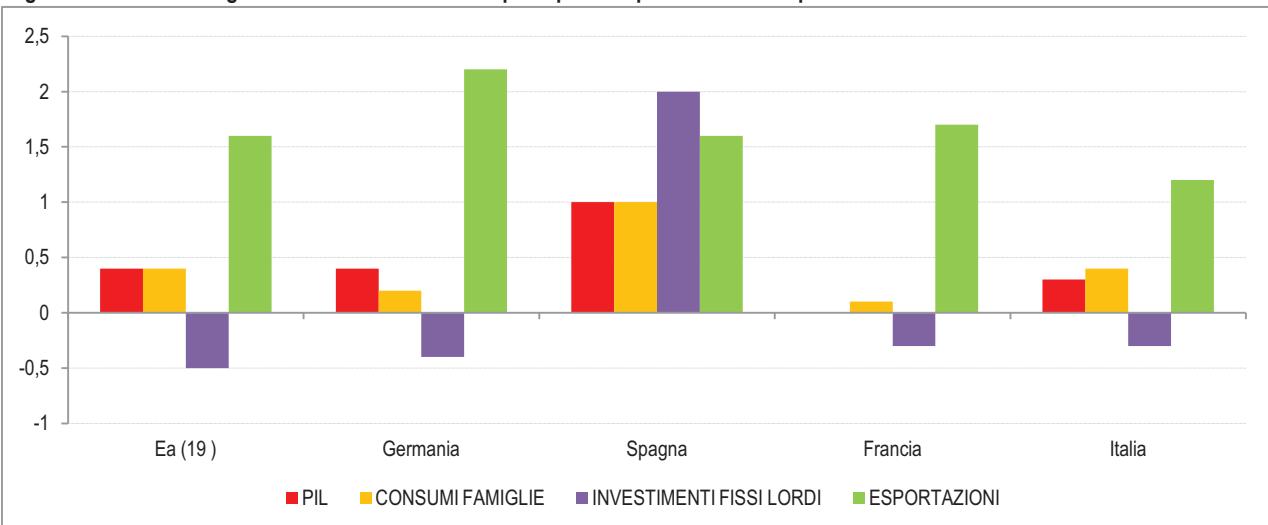


*Commissione Europea : "European economic forecast - Spring 2015"

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Fig. 1.3 - Variazioni congiunturali del PIL e delle sue principali componenti in alcuni paesi dell'area euro. Il trimestre 2015



Fonte: Eurostat

Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale in volume (escluse le costruzioni) per i paesi dell'area euro* e Regno Unito. (Base 2010=100)

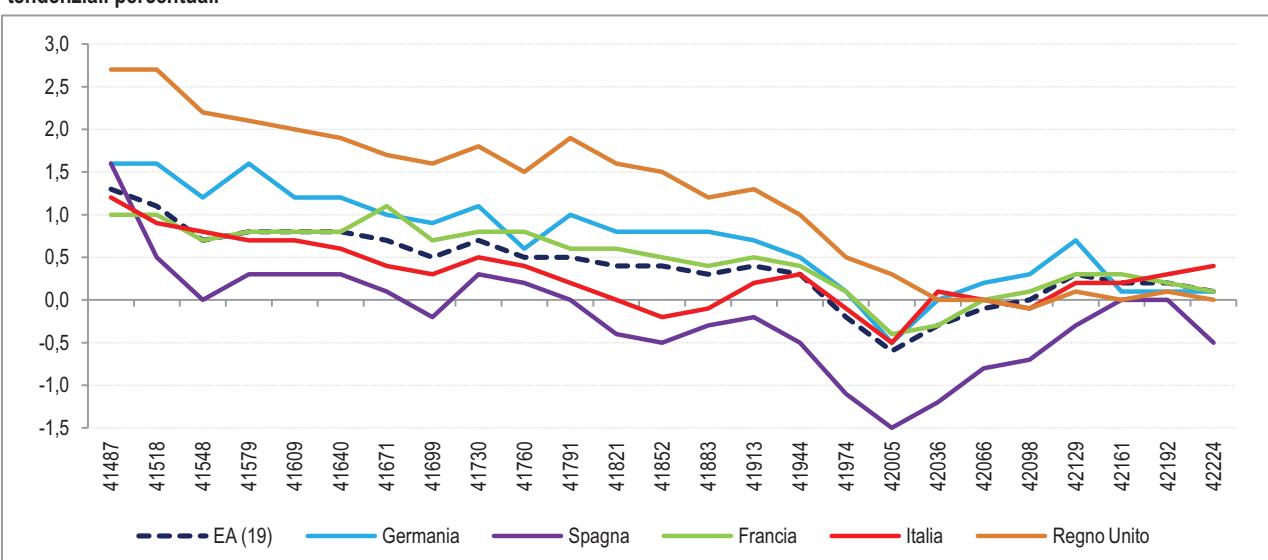
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	
2012	106,5	101,9	121,2	99,8	99,5	106,3	92,2	98,1	94,8	98,8	92,9	113,7	100,7	91,5	101,0	100,9	96,3	
2013	107,4	102,9	126,3	96,6	98,9	106,5	89,2	95,9	91,8	99,3	93,4	119,6	99,3	89,9	100,3	100,4	96,1	
2014	108,3	103,9	129,3	94,6	97,8	107,9	87,4	116,0	91,3	96,4	95,1	124,1	101,0	91,1	101,1	101,5	97,6	
2014	Il trimestre	108,6	104,5	129,6	94,5	97,4	107,5	88,3	118,3	91,4	97,3	95,9	124,5	100,7	91,3	101,2	101,5	97,5
	III trimestre	107,9	103,0	131,8	94,0	98,3	107,5	86,2	116,8	90,7	97,1	95,3	124,6	101,6	90,9	101,0	101,5	97,7
	IV trimestre	108,8	103,4	130,9	94,0	97,5	108,4	88,0	121,7	91,0	96,0	94,7	126,4	102,3	91,4	101,5	102,1	98,0
2015	I trimestre	110,8	103,2	127,7	92,0	99,2	108,9	88,9	134,0	91,5	97,6	94,9	128,5	104,9	92,7	102,5	103,1	98,2
	II trimestre	110,1	102,6	127,6	91,9	98,3	109,4	84,9	129,7	92,0	91,9	97,6	129,9	105,7	94,0	102,3	103,2	98,9

Nota: dati trimestrali destagionalizzati e dati annuali corretti per i giorni lavorativi/* tranne Cipro, Lussemburgo, Malta, Lettonia e Lituania

Dati trimestrali provvisori per AT, BE, GR,NL,SI,ES/ Dati annuali provvisori per AT,SI,ES

Fonte: Eurostat

Fig. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per alcuni paesi dell'area euro e per il Regno Unito (Base 2005=100). Variazioni tendenziali percentuali



Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

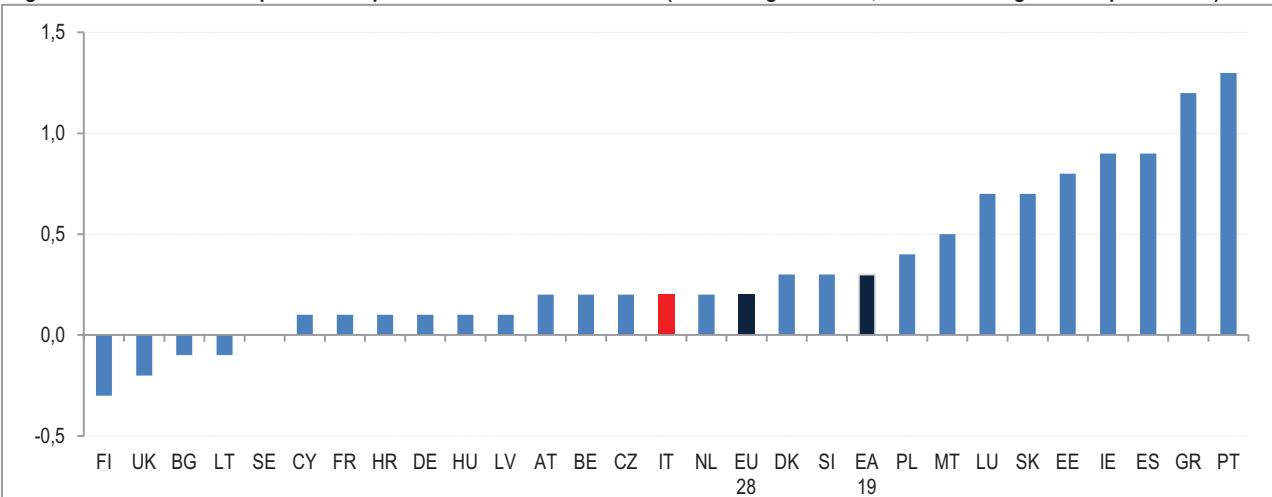
Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE-28. Variazioni tendenziali percentuali

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	HR	DE	GR	HU	IE	IT	
2012	1,1	0,3	-2,5	-4,2	0,4	-0,3	1,7	0,9	0,3	-3,6	1,2	-7,8	0,1	-0,6	-0,3	
2013	0,5	-0,3	-0,4	-5,2	0,4	0,0	1,2	-1,5	0,0	-2,6	0,6	-3,8	0,9	2,4	-1,8	
2014	0,9	0,4	0,4	-1,9	0,4	0,7	0,8	-0,4	0,3	2,7	0,9	0,7	3,1	1,7	0,1	
2014	Il trimestre	1,0	0,5	0,3	-1,5	0,0	0,8	-0,2	-1,0	0,4	1,6	1,0	-0,5	3,2	1,7	0,0
	III trimestre	0,8	0,5	0,7	-0,8	0,6	0,7	1,3	-0,5	0,4	4,9	0,9	1,5	3,5	1,4	0,4
	IV trimestre	0,8	0,5	0,1	-1,6	1,0	0,9	3,1	-0,9	0,1	1,6	0,8	2,4	2,4	1,6	0,4
2015	I trimestre	0,6	0,6	0,8	0,0	1,1	0,9	3,6	-0,1	0,2	2,2	0,6	0,6	3,4	2,3	0,3
	II trimestre	0,6	0,6	0,2	0,3	1,4	0,9	2,1	-0,7	0,2	2,2	0,4	2,3	2,4	3,0	0,3
	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 19	EU 28	
2012	1,4	1,8	2,4	2,3	-0,2	0,1	-4,1	-4,8	0,1	-0,8	-3,7	0,7	1,1	-0,4	-0,4	
2013	2,3	1,3	2,0	4,2	-0,9	-0,1	-2,9	-0,6	-0,8	-1,5	-2,6	1,0	1,2	-0,7	-0,3	
2014	-1,3	2,0	2,3	4,5	-0,2	1,7	1,4	0,8	1,4	0,7	1,3	1,4	2,3	0,6	1,0	
2014	Il trimestre	-1,3	0,9	2,3	5,0	-0,3	1,6	1,6	0,4	1,4	0,5	1,2	1,3	2,5	0,6	0,9
	III trimestre	-3,0	3,0	2,4	4,5	-0,3	1,9	1,9	1,5	1,4	0,8	1,7	1,9	2,3	0,8	1,2
	IV trimestre	-1,2	1,9	2,5	4,2	0,7	1,6	0,7	0,8	2,1	1,0	2,4	1,5	2,0	0,8	1,1
2015	I trimestre	-0,1	1,7	2,4	3,7	0,6	1,6	1,4	-1,7	1,8	1,5	2,9	1,8	1,9	0,8	1,0
	II trimestre	0,6	2,1	-	2,3	0,6	1,4	1,9	-1,6	2,0	1,6	2,9	1,3	1,1	0,8	0,9

*Dati annuali provvisori per GR, ES, RO, BG, CY, NL e PL/Dati trimestrali provvisori per BG, CY, GR, NL, PL, RO, ES

Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units: n. di occupati (residenti e non) in unità produttive residenti sul territorio del paese).

Fig. 1.5 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE - II trimestre 2015 (Dati destagionalizzati, variazioni congiunturali percentuali)



Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units)

Tav. 1.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'area euro* e del Regno Unito

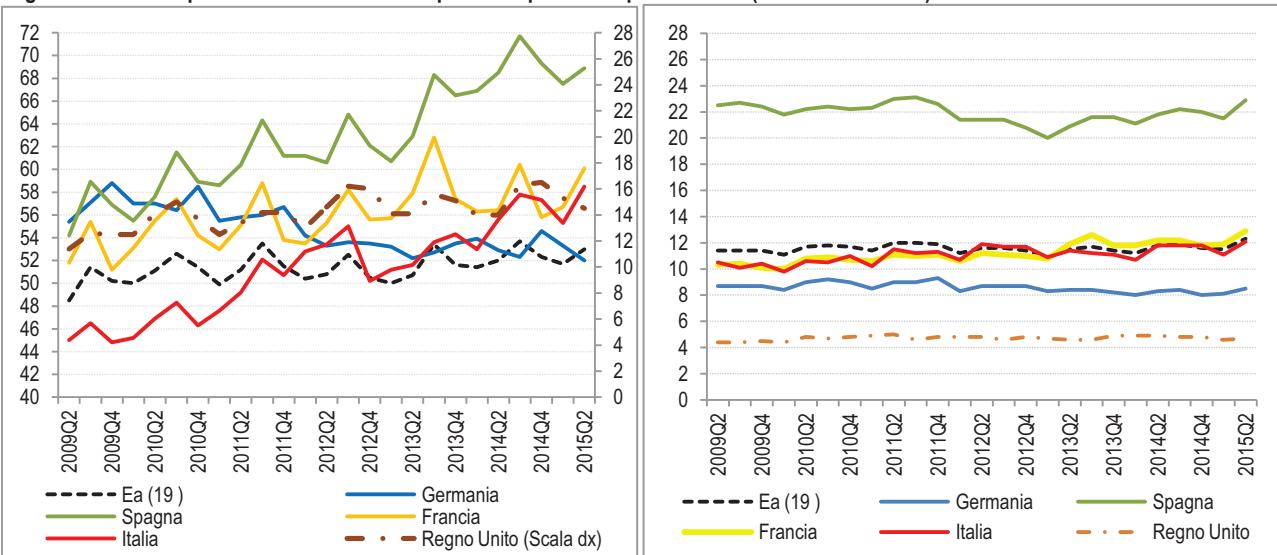
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	
2012	71,4	61,8	67,1	69,4	63,9	73,0	50,8	58,8	56,6	74,4	61,4	59,7	64,1	55,8	63,7	64,1	69,9	
2013	71,4	61,8	68,5	68,9	64,1	73,5	48,8	60,5	55,5	73,6	60,6	59,9	63,3	54,8	63,4	64,1	70,5	
2014	71,1	61,9	69,6	68,7	64,3	73,8	49,4	61,7	55,7	73,1	62,6	61,0	63,9	56,0	63,9	64,9	71,9	
2014	Il trimestre	71,2	61,9	70,0	70,0	64,0	73,6	49,4	61,3	55,7	72,9	62,6	60,7	64,5	56,0	63,8	64,7	71,7
	III trimestre	71,9	62,0	70,3	69,8	64,1	74,2	50,2	62,2	56,0	73,5	63,4	61,3	64,6	56,5	64,2	65,3	72,2
	IV trimestre	71,1	62,2	70,4	67,8	63,7	74,1	49,6	62,6	56,0	73,7	63,0	61,7	64,0	56,8	64,1	65,2	72,4
2015	I trimestre	70,2	61,9	69,9	67,2	63,3	73,7	49,2	62,2	55,5	73,6	62,8	61,9	63,5	56,4	63,7	64,7	72,4
	II trimestre	70,8	61,4	71,7	69,3	64,0	73,6	51,0	63,1	56,3	74,2	64,2	62,5	65,5	57,8	64,4	65,5	72,3

*Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Malta e Lettonia

Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

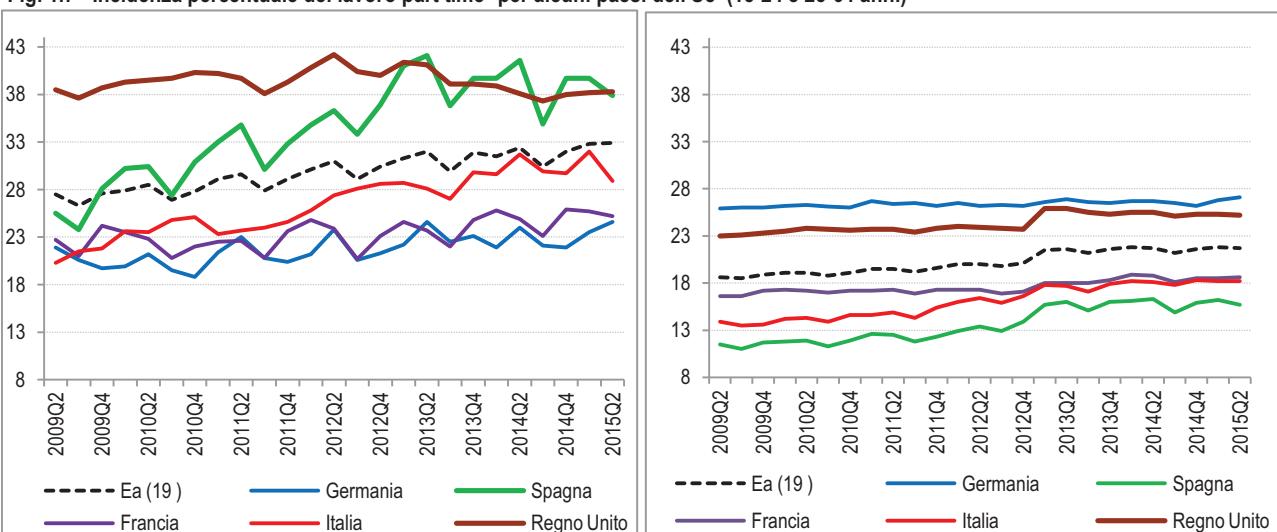
Fig. 1.6 - Incidenza percentuale del lavoro temporaneo* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)



* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali.

Fonte: Eurostat

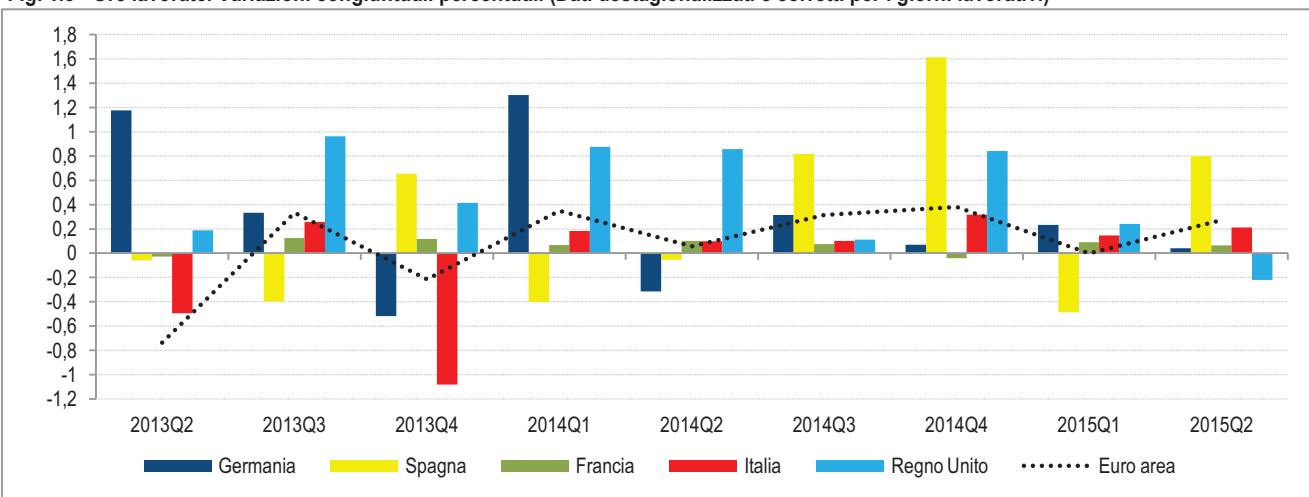
Fig. 1.7 - Incidenza percentuale del lavoro part time* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)



* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali

Fonte: Eurostat

Fig. 1.8 - Ore lavorate. Variazioni congiuntuali percentuali (Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)



Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US
2012	4,9	7,6	10,0	7,7	9,8	5,4	24,5	14,7	10,7	5,8	15,8	14,0	8,9	24,8	11,4	10,5	7,9	8,1
2013	5,4	8,4	8,6	8,2	10,2	5,2	27,5	13,1	12,1	7,3	16,4	14,2	10,1	26,1	12,0	10,9	7,6	7,4
2014	5,6	8,5	7,4	8,7	10,2	5,0	26,5	11,3	12,7	7,4	14,1	13,2	9,7	24,5	11,6	10,2	6,1	6,2
2014																		
Il trimestre	5,6	8,4	7,2	8,6	10,2	5,0	26,9	11,6	12,5	7,6	14,4	13,4	9,7	24,7	11,6	10,3	6,3	6,2
III trimestre	5,6	8,6	7,7	8,8	10,4	5,0	26,2	11,1	12,8	7,2	13,6	13,1	9,6	24,2	11,6	10,1	5,9	6,1
IV trimestre	5,6	8,6	6,6	9,0	10,5	4,9	26,0	10,4	12,8	7,2	13,5	12,6	9,4	23,7	11,5	10,0	5,6	5,7
2015																		
I trimestre	5,6	8,6	6,1	9,2	10,3	4,8	25,9	10,0	12,3	7,1	13,5	12,1	9,2	23,1	11,2	9,7	5,5	5,6
II trimestre	5,9	8,6	-	9,5	10,3	4,7	25,2	9,6	12,4	6,9	12,4	11,9	9,2	22,6	11,1	9,6	-	5,4

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US
2012	4,8	7,4	9,1	7,1	9,8	5,2	28,2	11,0	11,8	6,2	15,6	14,5	9,4	25,1	11,5	10,5	7,4	7,9
2013	5,3	8,2	8,2	7,5	10,2	4,9	31,4	10,7	13,1	7,3	16,6	14,5	10,9	26,7	12,1	10,9	7,1	7,1
2014	5,4	7,9	6,8	8,0	10,0	4,6	30,2	9,4	13,8	7,8	14,5	13,6	10,6	25,4	11,8	10,3	5,8	6,1
2014																		
Il trimestre	5,5	7,4	6,4	7,9	9,9	4,6	30,7	9,5	13,6	7,9	14,9	13,6	10,7	25,6	11,8	10,4	6,0	6,1
III trimestre	5,4	8,2	6,7	8,0	10,2	4,6	29,8	9,3	13,9	7,6	14,4	13,7	10,6	25,4	11,8	10,3	5,6	6,1
IV trimestre	5,3	8,2	6,4	8,3	10,1	4,6	29,6	8,6	14,2	7,5	13,7	13,5	10,1	24,8	11,7	10,1	5,4	5,6
2015																		
I trimestre	5,2	8,0	5,9	8,6	10,0	4,5	29,8	8,2	13,0	7,5	14,1	13,2	10,2	24,5	11,4	9,9	5,3	5,4
II trimestre	5,6	8,0	-	8,9	9,9	4,4	29,1	8,1	13,1	7,3	12,3	13,1	10,5	24,2	11,3	9,7	-	5,3

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

Tav. 1.8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

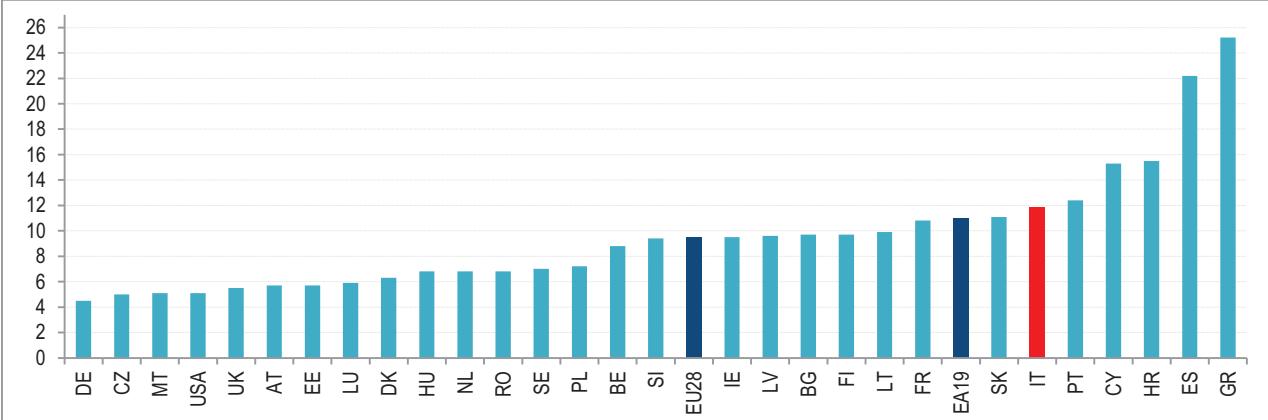
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US
2012	9,4	19,8	20,9	19,0	24,4	8,0	55,3	30,4	35,3	11,7	38,0	34,0	20,6	52,9	23,6	23,3	21,2	16,2
2013	9,7	23,7	18,7	19,9	24,8	7,8	58,3	26,8	40,0	13,2	38,1	33,7	21,6	55,5	24,4	23,7	20,7	15,5
2014	10,3	23,2	15,0	20,5	24,0	7,7	52,4	23,9	42,7	12,7	34,7	29,7	20,2	53,2	23,7	22,2	16,9	13,4
2014																		
Il trimestre	10,1	22,3	16,0	20,1	24,0	7,8	52,6	24,9	42,7	13,0	36,6	30,3	20,4	53,1	23,8	22,2	16,8	13,1
III trimestre	9,9	20,8	14,6	20,4	24,4	7,6	49,9	23,0	42,7	12,4	33,2	29,5	20,2	53,8	23,6	21,9	16,1	13,4
IV trimestre	10,2	22,0	14,4	21,3	24,6	7,4	51,2	21,8	42,0	11,9	33,4	27,3	19,0	51,7	23,2	21,4	16,1	12,6
2015																		
I trimestre	9,4	20,7	12,4	22,3	24,7	7,2	51,8	22,1	41,9	11,2	33,0	26,2	17,0	50,2	22,7	20,9	15,7	12,1
II trimestre	10,6	19,6	-	23,7	23,8	7,1	50,6	20,6	42,2	-	30,8	25,7	16,7	49,1	22,3	20,6	-	12,0

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

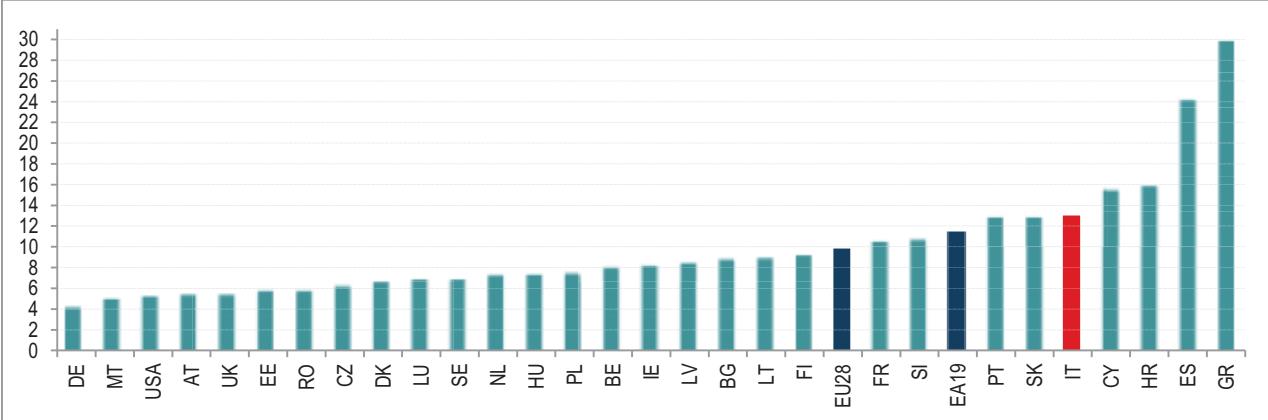
Fig. 1.9 - Tasso di disoccupazione: paesi UE + Stati Uniti. Agosto 2015



Nota: per Grecia e Regno Unito dati riferiti a giugno 2015; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a luglio.

Fonte: Eurostat

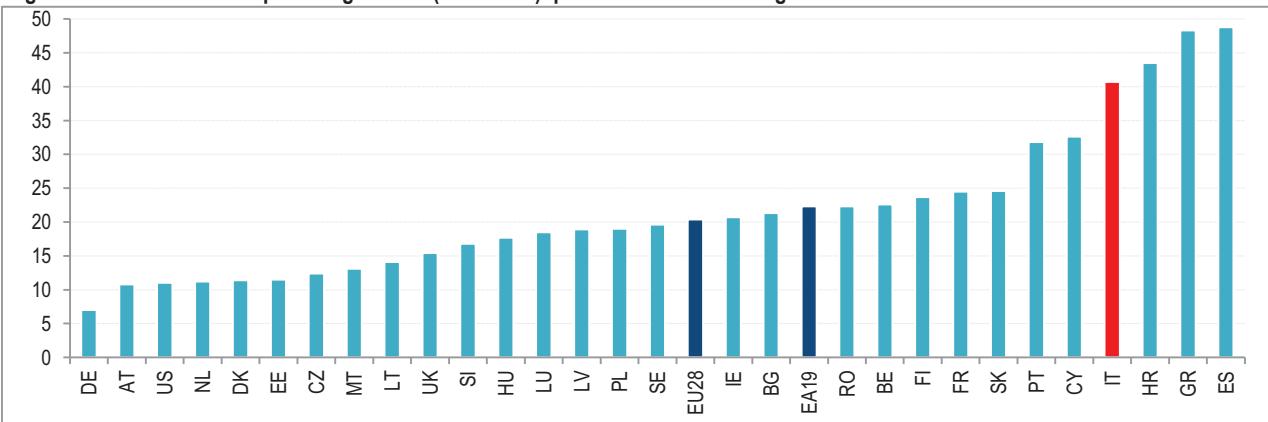
Fig. 1.10 - Tasso di disoccupazione femminile: paesi UE + Stati Uniti. Agosto 2015



Nota: per Grecia e Regno Unito dati riferiti a giugno 2015; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a luglio.

Fonte: Eurostat

Fig. 1.11 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni): paesi UE + Stati Uniti. Agosto 2015

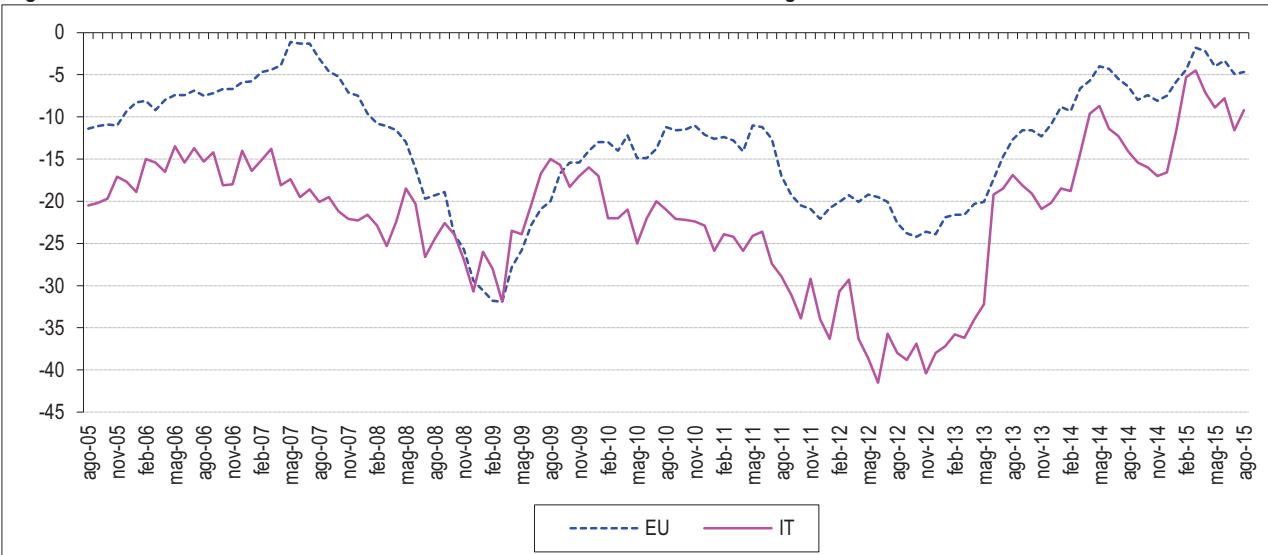


Nota: per Grecia, Regno Unito, Cipro, Croazia, Romania e Slovenia dati riferiti a giugno 2015. Per Ungheria e Estonia dati riferiti a luglio.

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

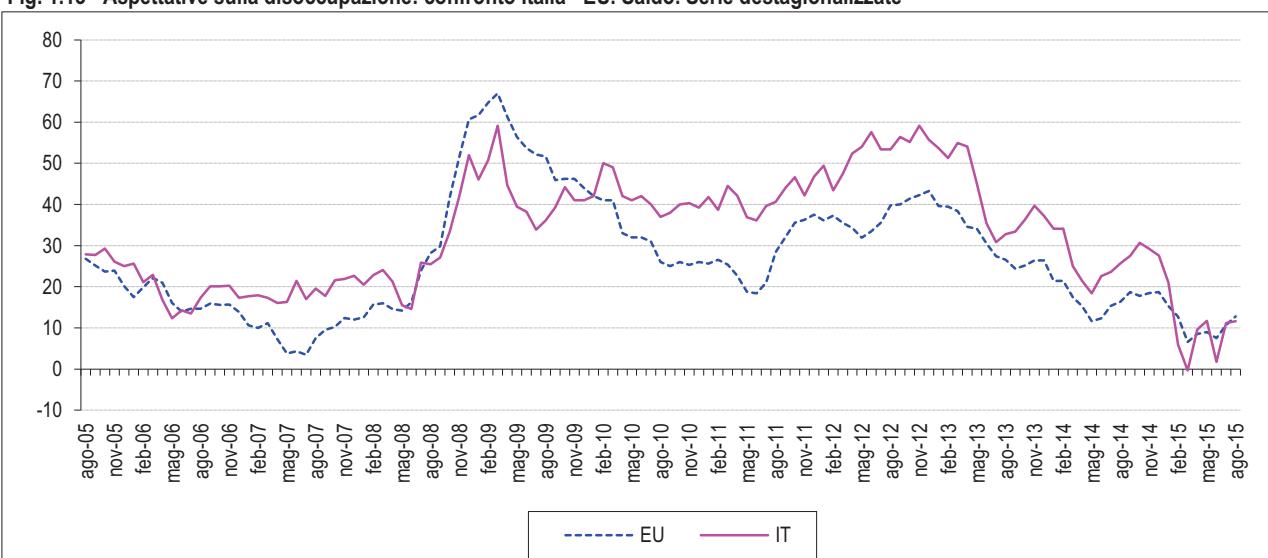
Fig. 1.12 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU. Saldo. Serie destagionalizzate



Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

Fonte: Comisione Europea (DG Affari economici e finanziari)- Consumer confident indicator

Fig. 1.13 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU. Saldo. Serie destagionalizzate



Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

Fonte: Comisione Europea (DG Affari economici e finanziari)

2. Europa 2020

Tav. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020. Italia, anni 2010-2014 (Valori percentuali*)

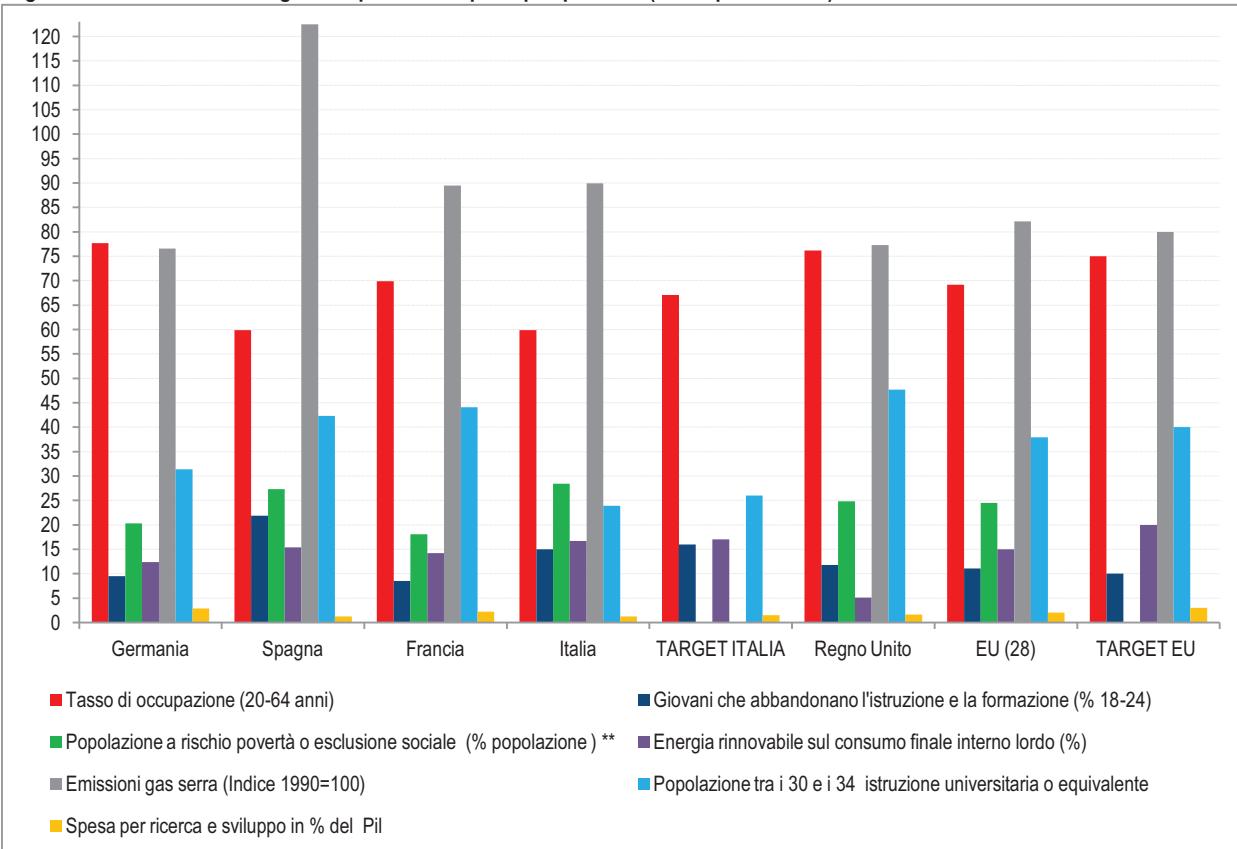
Indicatore	2010	2011	2012	2013	2014	Target UE	Target Italia
Tasso di occupazione 20-64 anni	61,1	61,2	61,0	59,8	59,9	75%	67%
Spesa per ricerca e sviluppo in % del Pil	1,26	1,25	1,27	1,3	-	3%	1,53%
Popolazione tra i 30 e i 34 anni con istruzione universitaria o equivalente	19,8	20,3	21,7	23,3	23,9	>40%	26%
Early school leavers 18-24 anni - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	18,8	18,2	17,6	15,6	15,0	<10%	16%
Popolazione a rischio povertà o esclusione sociale (% popolazione)	24,5	28,2	29,9	28,4	28,1	-	-
Emissioni gas serra (Indice 1990=100)	97,5	95,3	-	89,7	-	80%	80%
Energia rinnovabile sul consumo finale interno lordo	10,6	12,3	13,5	16,7	-	20%	17%

(-) dato non disponibile

* Tranne per emissioni gas serra (indice 1990=100)

Fonte: Eurostat

Fig. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020 nei principali paesi Ue (Valori percentuali*)



Nota: I dati si riferiscono al 2014 tranne che per Pop. a rischio povertà, Energia rinnovabile e Spesa per Ricerca che sono riferiti al 2013 e Emissioni gas serra riferiti al 2012.

* Tranne per emissioni gas serra (indice 1990=100)

** Gli Stati membri hanno stabilito obiettivi nazionali basati su indicatori differenti

Fonte: Eurostat

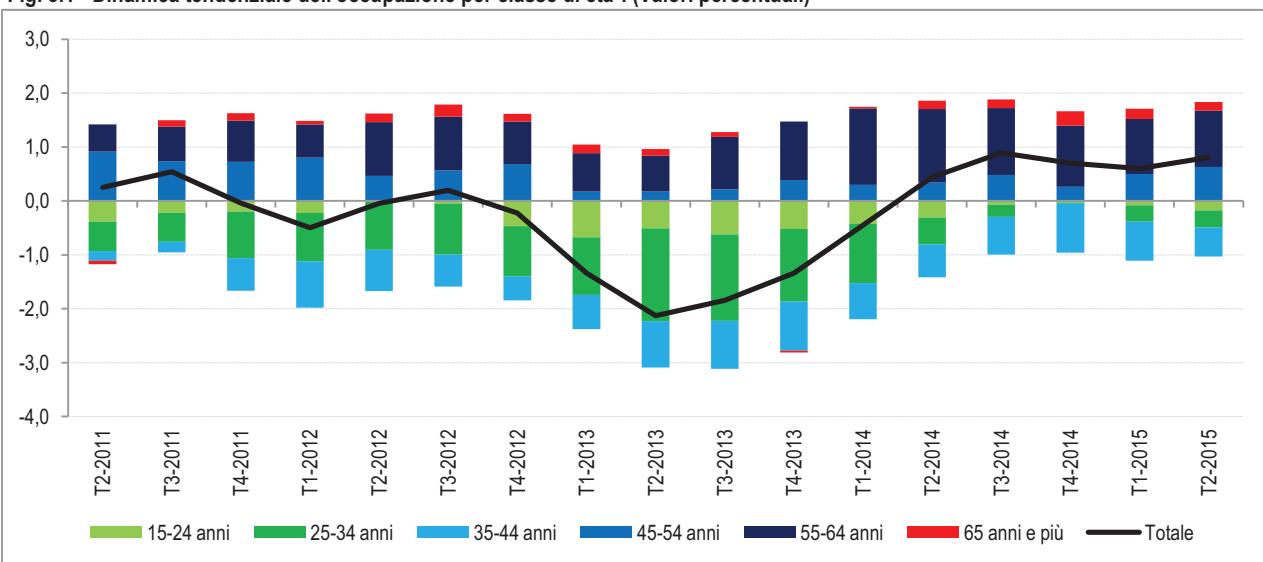
3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività

	Totale	Genere		Posizione nella professione		Orario lavoro	Carattere occupaz.	Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti			Part time	Tempo det.	Agricoltura	
Valori assoluti in migliaia											
2011	22.598	13.340	9.258	16.940	5.658	3.486	2.250	832	4.602	1.791	15.374
2012	22.566	13.194	9.372	16.945	5.621	3.841	2.336	833	4.524	1.700	15.508
2013	22.191	12.914	9.276	16.682	5.508	3.967	2.198	799	4.449	1.553	15.390
2014	22.279	12.945	9.334	16.780	5.499	4.091	2.277	812	4.509	1.484	15.474
2015	22.375	12.966	9.409	16.858	5.517	4.159	2.332	867	4.549	1.454	15.505
2011	0,3	-0,3	1,2	0,6	-0,6	3,1	5,5	-2,0	1,0	-5,2	0,9
2012	-0,1	-1,1	1,2	0,0	-0,7	10,2	3,8	0,2	-1,7	-5,1	0,9
2013	-1,7	-2,1	-1,0	-1,6	-2,0	3,3	-5,9	-4,1	-1,7	-8,6	-0,8
2014	0,4	0,2	0,6	0,6	-0,2	3,1	3,6	1,6	1,4	-4,4	0,5
2015	0,6	0,6	0,6	0,7	0,5	0,7	3,5	6,2	-0,9	-1,2	1,0
2011	0,8	0,7	1,0	1,1	-0,1	1,0	3,3	2,0	0,1	2,3	0,8
Variazioni tendenziali percentuali											

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.1 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per classe di età*. (Valori percentuali)



* Contributi in punti percentuali alla crescita tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (Valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2011	3.806	2.884	6.690	2.839	2.168	5.006	2.697	2.026	4.723
2012	3.759	2.909	6.668	2.823	2.176	4.999	2.687	2.055	4.742
2013	3.724	2.926	6.650	2.788	2.128	4.915	2.658	2.067	4.724
2014	3.732	2.933	6.665	2.806	2.141	4.947	2.685	2.126	4.811
2015	3.737	2.928	6.666	2.814	2.170	4.984	2.720	2.096	4.817
II trimestre	3.740	2.955	6.695	2.846	2.137	4.983	2.718	2.125	4.843
III trimestre	3.744	2.954	6.698	2.818	2.129	4.947	2.666	2.172	4.838
I trimestre	3.736	2.928	6.665	2.759	2.122	4.881	2.651	2.109	4.760
II trimestre	3.773	2.936	6.709	2.815	2.151	4.966	2.718	2.135	4.852

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2011	9.341	7.078	16.419	3.999	2.180	6.179	13.340	9.258	22.598
2012	9.270	7.140	16.410	3.923	2.233	6.156	13.194	9.372	22.566
2013	9.169	7.120	16.289	3.745	2.156	5.901	12.914	9.276	22.191
2014	9.223	7.200	16.423	3.722	2.134	5.856	12.945	9.334	22.279
II trimestre	9.272	7.195	16.467	3.709	2.141	5.850	12.980	9.336	22.317
III trimestre	9.304	7.217	16.521	3.764	2.113	5.878	13.068	9.330	22.398
IV trimestre	9.228	7.255	16.483	3.737	2.154	5.892	12.966	9.409	22.375
2015	9.147	7.159	16.306	3.697	2.155	5.852	12.844	9.314	22.158
II trimestre	9.306	7.221	16.526	3.764	2.206	5.970	13.070	9.427	22.497

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (Variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2011	0,0	0,5	0,2	0,0	2,4	1,0	-0,8	0,7	-0,2
2012	-1,2	0,9	-0,3	-0,5	0,4	-0,1	-0,4	1,4	0,4
2013	-0,9	0,6	-0,3	-1,3	-2,2	-1,7	-1,1	0,6	-0,4
2014	0,2	0,2	0,2	0,7	0,6	0,7	1,0	2,9	1,8
2015	0,6	-0,7	0,0	1,4	1,6	1,5	1,9	1,6	1,7
II trimestre	0,2	0,4	0,3	0,5	1,5	0,9	2,1	3,4	2,7
III trimestre	0,8	1,3	1,0	0,7	-0,2	0,3	0,3	2,2	1,2
I trimestre	0,8	1,2	1,0	0,4	-0,3	0,1	0,6	-0,1	0,3
II trimestre	0,9	0,2	0,6	0,0	-0,9	-0,4	-0,1	1,8	0,7

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2011	-0,3	1,1	0,3	-0,2	1,2	0,3	-0,3	1,2	0,3
2012	-0,8	0,9	-0,1	-1,9	2,4	-0,4	-1,1	1,2	-0,1
2013	-1,1	-0,3	-0,7	-4,6	-3,4	-4,1	-2,1	-1,0	-1,7
2014	0,6	1,1	0,8	-0,6	-1,0	-0,8	0,2	0,6	0,4
2015	1,2	0,6	0,9	-1,1	-0,6	-0,9	0,5	0,3	0,4
II trimestre	0,9	1,6	1,2	0,2	-0,1	0,1	0,7	1,2	0,9
III trimestre	0,6	1,1	0,9	0,1	0,5	0,3	0,5	1,0	0,7
I trimestre	0,6	0,4	0,5	0,5	1,3	0,8	0,6	0,6	0,6
II trimestre	0,4	0,4	0,4	1,5	3,0	2,1	0,7	1,0	0,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

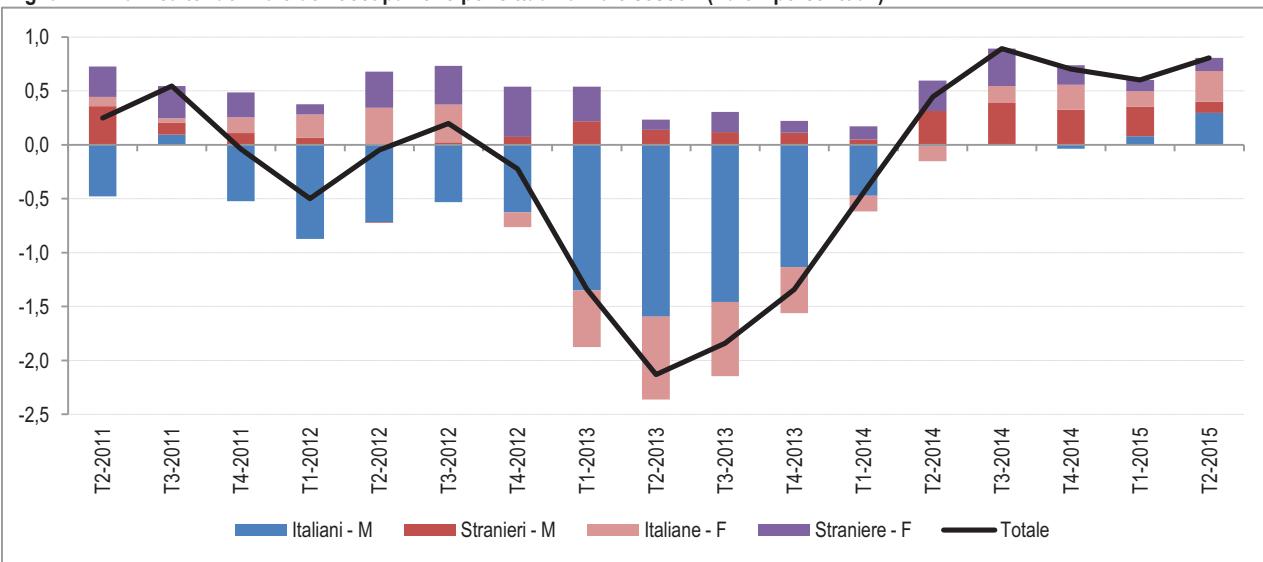
3. Occupazione

Tav. 3.4 - Occupati per titolo di studio e per sesso

	Licenza elementare, nessun titolo		Licenza media		Diploma		Laurea e post-laurea		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Valori assoluti in migliaia											
2011	808	370	4.632	2.196	5.951	4.587	1.949	2.106	13.340	9.258	
2012	746	340	4.503	2.212	5.925	4.574	2.019	2.246	13.194	9.372	
2013	667	314	4.306	2.163	5.860	4.484	2.081	2.316	12.914	9.276	
2014	610	283	4.232	2.127	5.958	4.533	2.145	2.392	12.945	9.334	
2014	II trimestre	619	290	4.212	2.102	5.998	4.559	2.152	2.385	12.980	9.336
	III trimestre	609	280	4.336	2.193	5.984	4.514	2.139	2.343	13.068	9.330
	IV trimestre	590	274	4.215	2.109	6.010	4.563	2.151	2.463	12.966	9.409
2015	I trimestre	583	243	4.180	2.084	5.879	4.503	2.203	2.485	12.844	9.314
	II trimestre	582	251	4.316	2.182	5.923	4.490	2.249	2.504	13.070	9.427
Variazioni tendenziali percentuali											
2011	-7,5	-3,1	-0,6	-0,9	0,4	2,0	2,0	2,3	-0,3	1,2	
2012	-7,7	-8,1	-2,8	0,8	-0,4	-0,3	3,6	6,6	-1,1	1,2	
2013	-10,5	-7,7	-4,4	-2,2	-1,1	-2,0	3,0	3,1	-2,1	-1,0	
2014	-8,6	-9,9	-1,7	-1,7	1,7	1,1	3,1	3,3	0,2	0,6	
2014	II trimestre	-6,2	-0,8	-1,7	-2,9	1,6	0,9	4,3	2,5	0,5	0,3
	III trimestre	-8,4	-11,7	0,1	1,3	1,6	1,5	2,2	2,5	0,7	1,2
	IV trimestre	-13,1	-13,8	-2,5	-2,6	3,6	2,4	2,5	3,6	0,5	1,0
2015	I trimestre	-6,5	-15,2	0,4	-0,9	0,6	0,2	3,0	4,6	0,6	0,6
	II trimestre	-5,9	-13,5	2,5	3,8	-1,3	-1,5	4,5	5,0	0,7	1,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.2 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per cittadinanza e sesso*. (Valori percentuali)

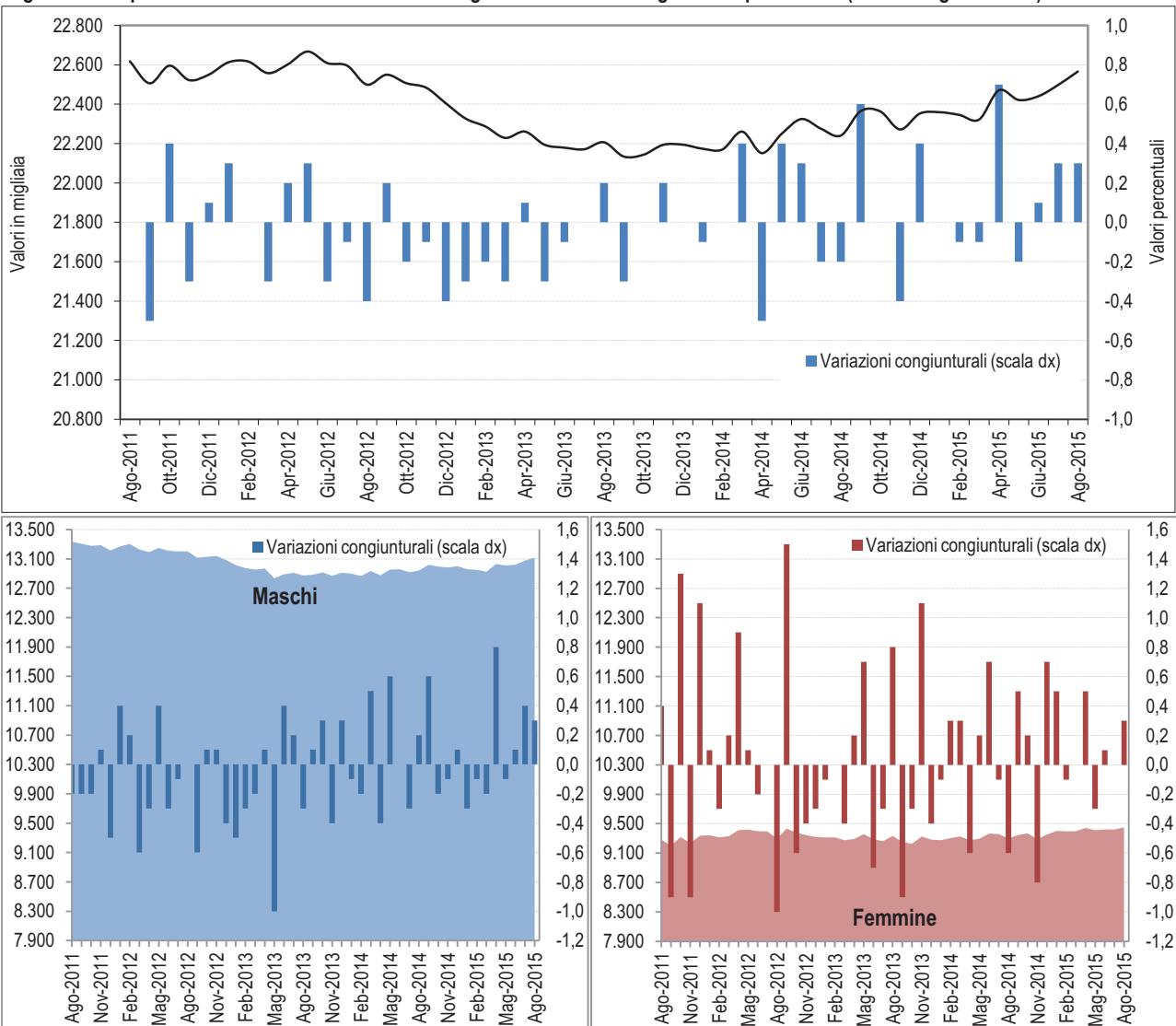


* Contributi in punti percentuali alla crescita tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

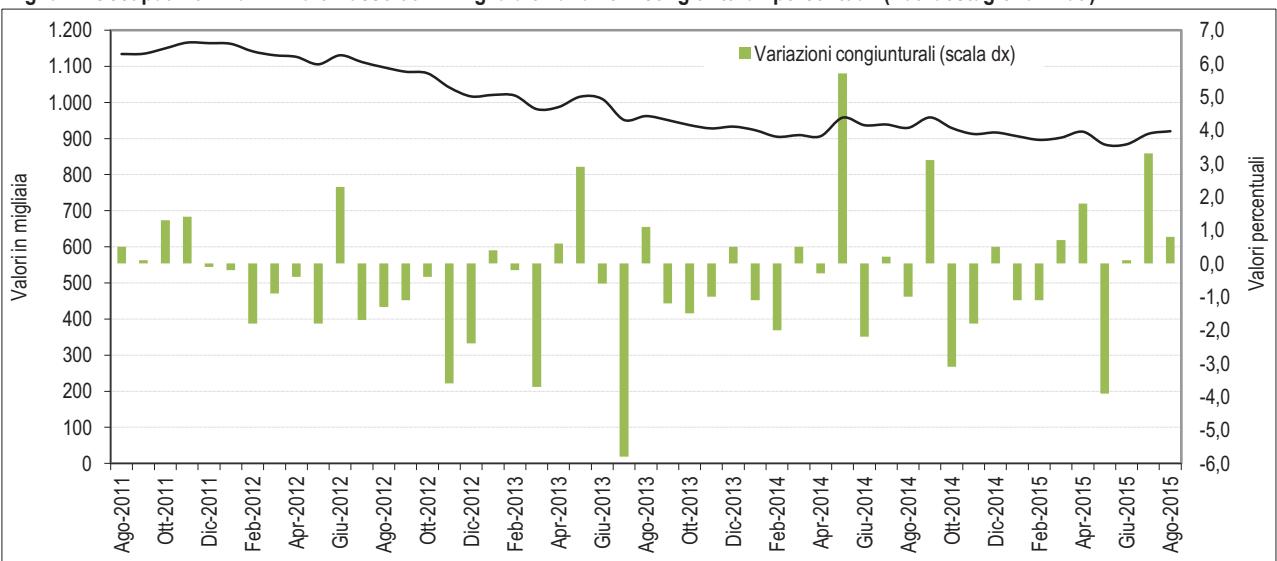
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati 15 anni e oltre. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

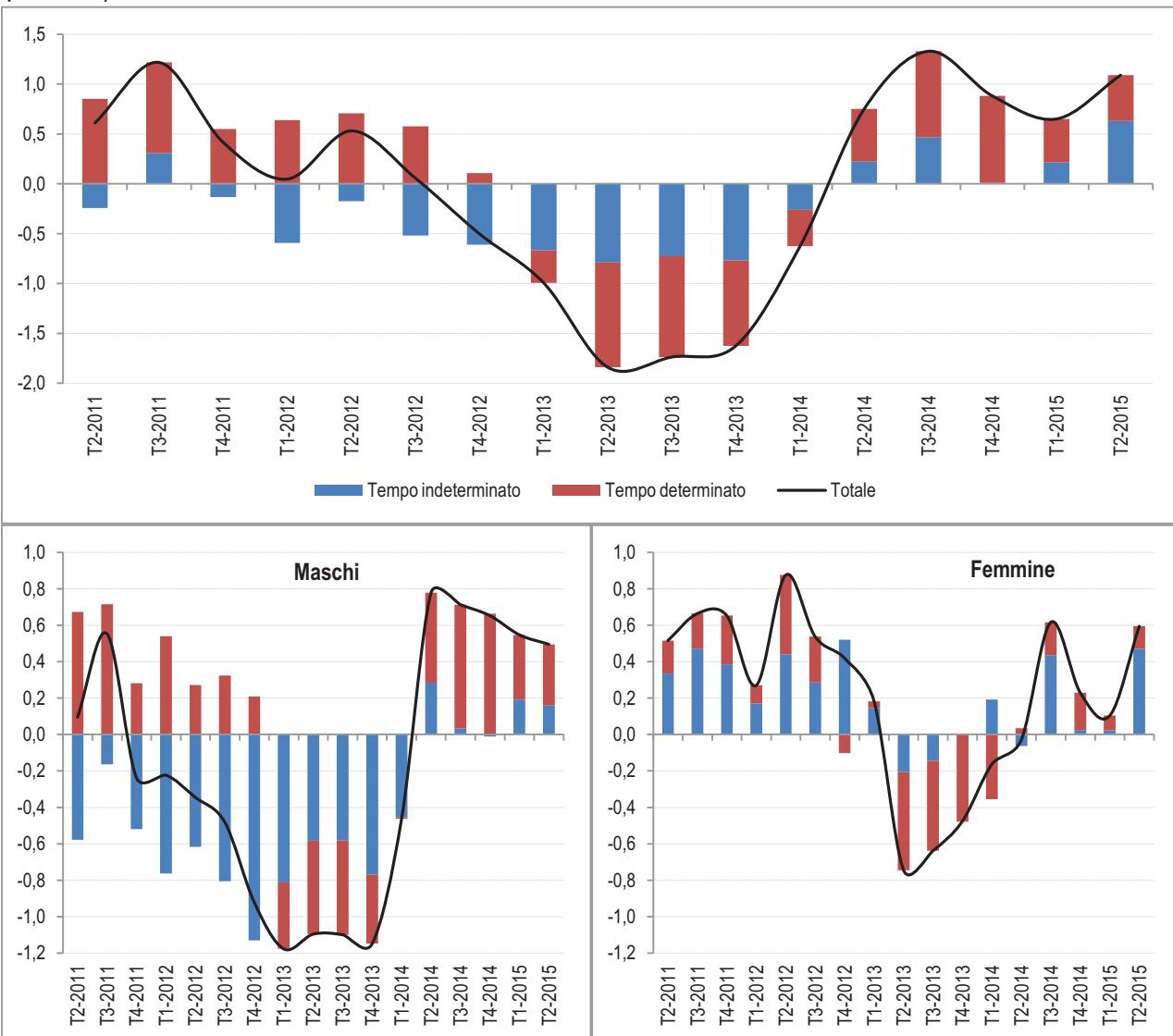
Fig. 3.4 - Occupati 15-24 anni. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

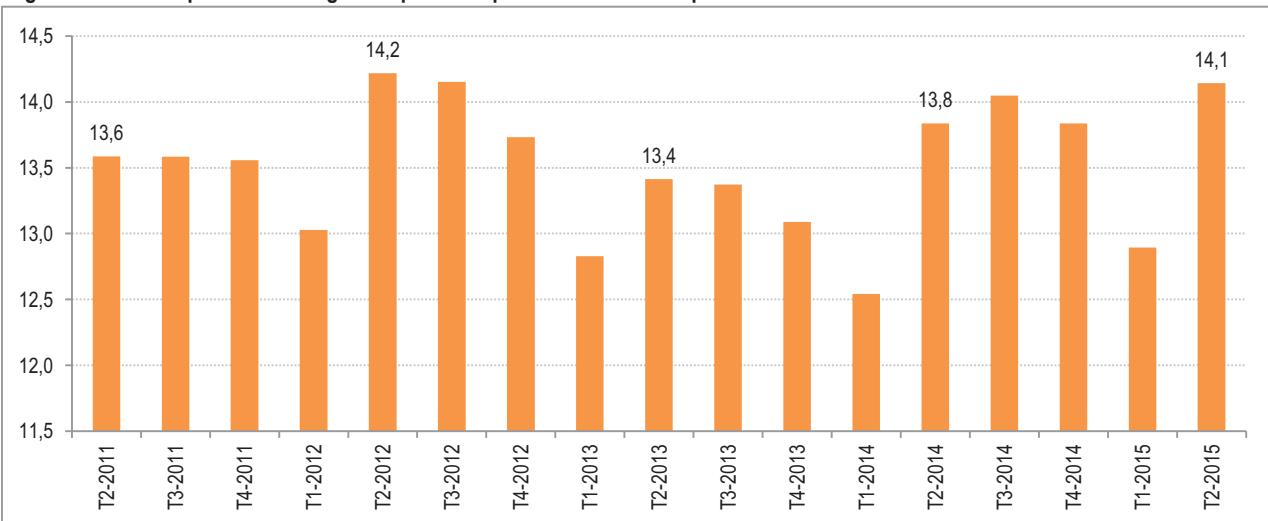
Fig. 3.5 - Dinamica tendenziale dell'occupazione dipendente per carattere (tempo indeterminato e determinato) e sesso*. (Valori percentuali)



* Contributi in punti percentuali alla variazione tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.6 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo determinato sui dipendenti totali



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

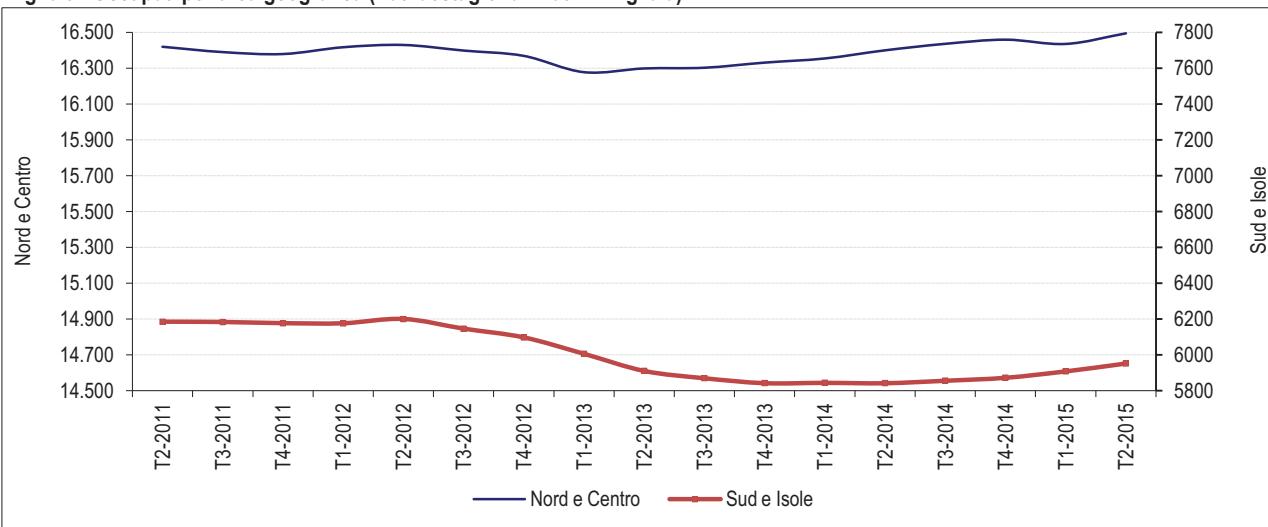
3. Occupazione

Fig. 3.7 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo parziale sugli occupati totali



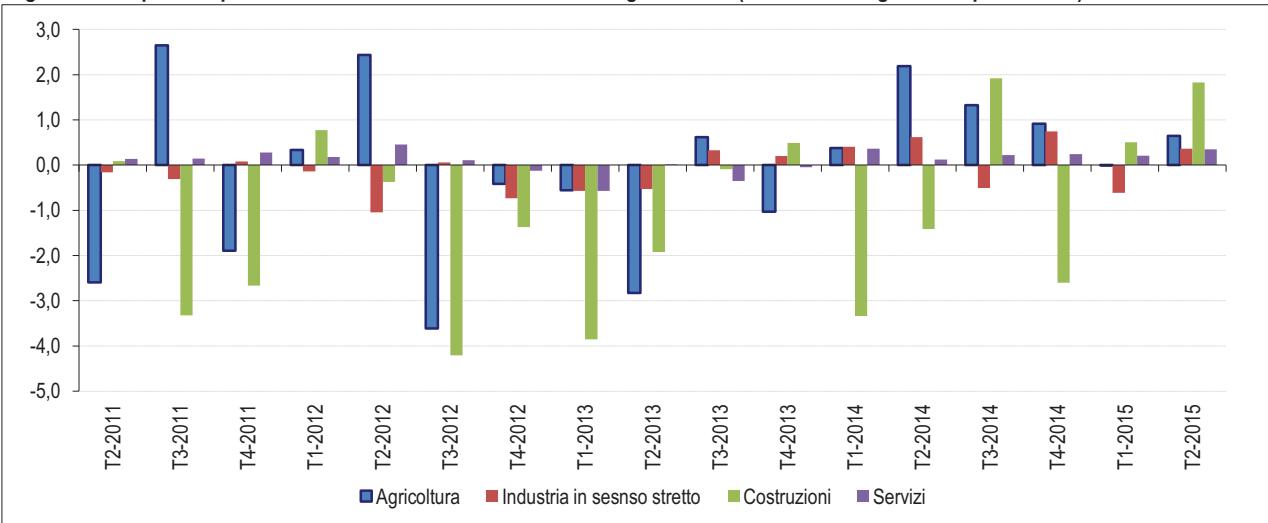
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.8 - Occupati per area geografica (Dati destagionalizzati in migliaia)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.9 - Occupazione per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni congiunturali percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)

Periodo	Settore di attività economica							Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Attiv. finanz., immob., profess.; amministraz. e supporto	Altre attività di servizi		
2011	1.242	3.922	1.831	6.520	3.486	7.162	24.162	
2012	1.211	3.779	1.724	6.487	3.490	7.140	23.830	
2013	1.186	3.667	1.570	6.376	3.470	7.115	23.384	
2014	1.202	3.688	1.499	6.399	3.519	7.130	23.436	
2014	II trimestre	1.197	3.666	1.502	6.395	3.501	7.139	23.400
	III trimestre	1.212	3.682	1.508	6.408	3.532	7.128	23.471
	IV trimestre	1.228	3.707	1.477	6.405	3.552	7.120	23.488
2015	I trimestre	1.224	3.691	1.519	6.436	3.571	7.069	23.509
	II trimestre	1.210	3.669	1.529	6.396	3.595	7.127	23.526

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

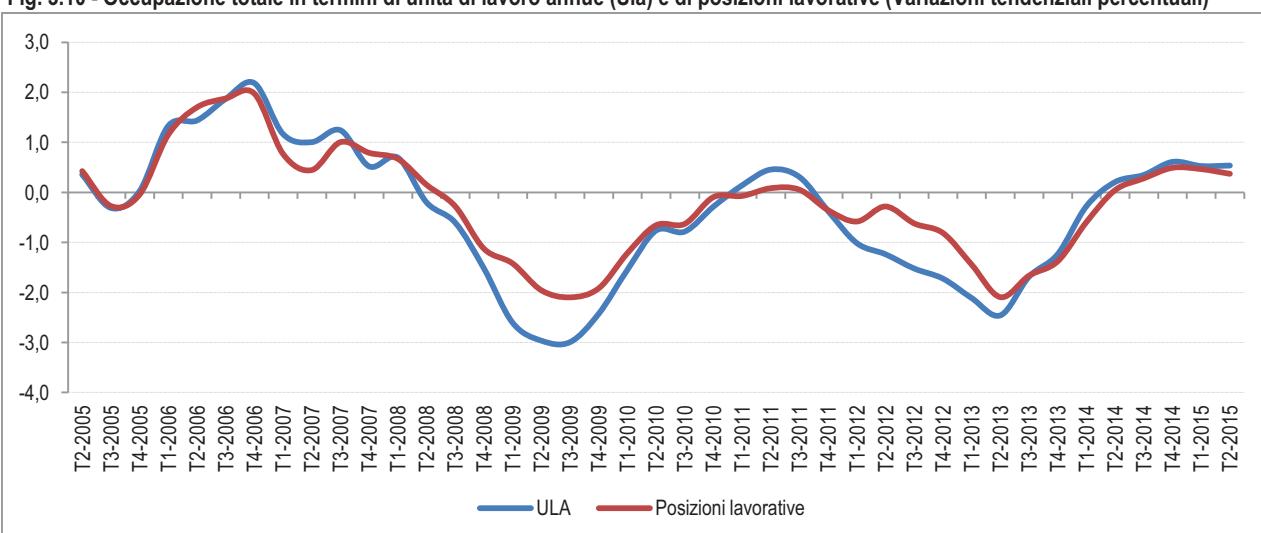
Tav. 3.6 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative* per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)

Periodo	Settore di attività economica							Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Attività finanz., immob., profess.; amministraz. e supporto	Altre attività di servizi		
2011	1.722	4.591	2.079	8.004	4.332	7.997	28.724	
2012	1.690	4.494	2.006	8.013	4.376	7.980	28.560	
2013	1.660	4.347	1.839	7.925	4.362	7.958	28.090	
2014	1.675	4.338	1.762	7.925	4.411	7.994	28.106	
2014	II trimestre	1.669	4.351	1.765	7.919	4.390	8.000	28.093
	III trimestre	1.689	4.323	1.773	7.941	4.427	7.988	28.141
	IV trimestre	1.709	4.331	1.726	7.930	4.449	8.011	28.156
2015	I trimestre	1.700	4.303	1.765	7.975	4.473	7.948	28.163
	II trimestre	1.679	4.293	1.783	7.910	4.503	8.030	28.197

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

* La posizione lavorativa è definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate. Le unità di lavoro, invece, rappresentano il numero di posizioni lavorative riportate ad unità equivalenti a tempo pieno

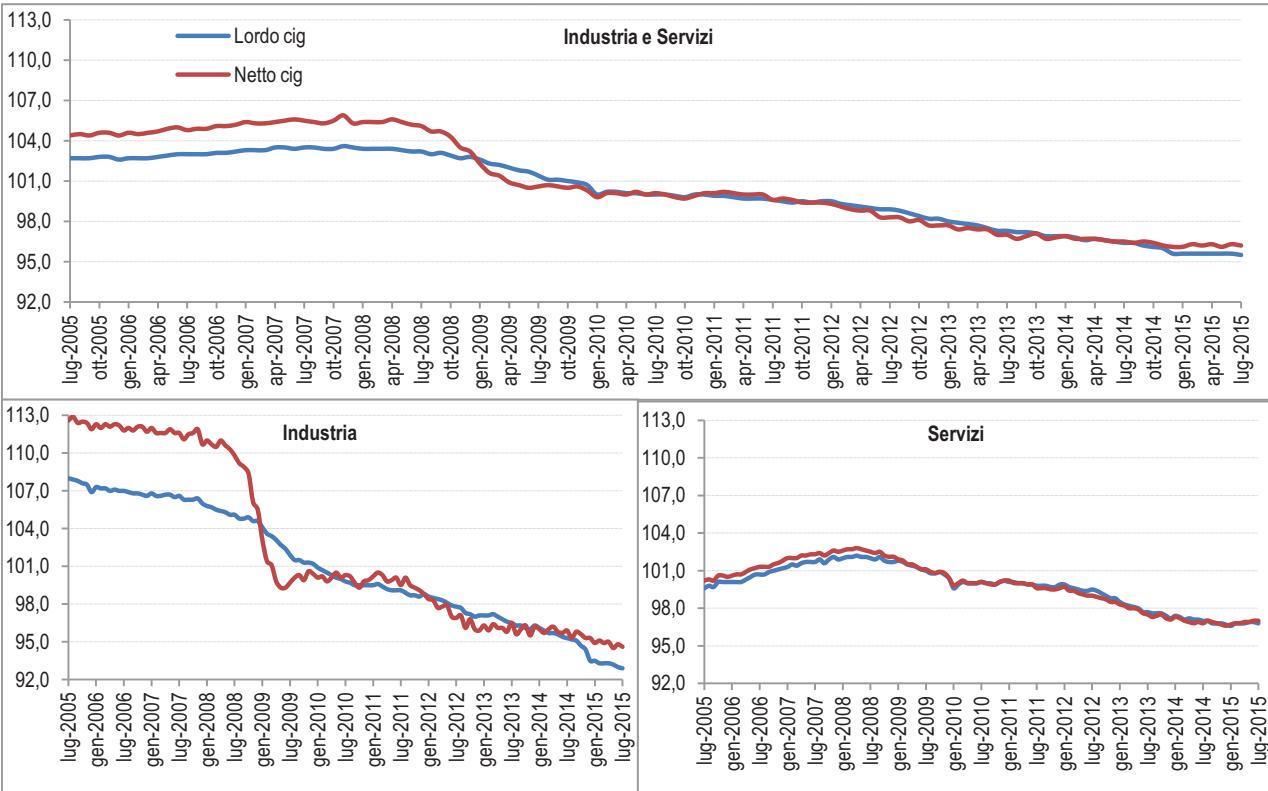
Fig. 3.10 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) e di posizioni lavorative (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

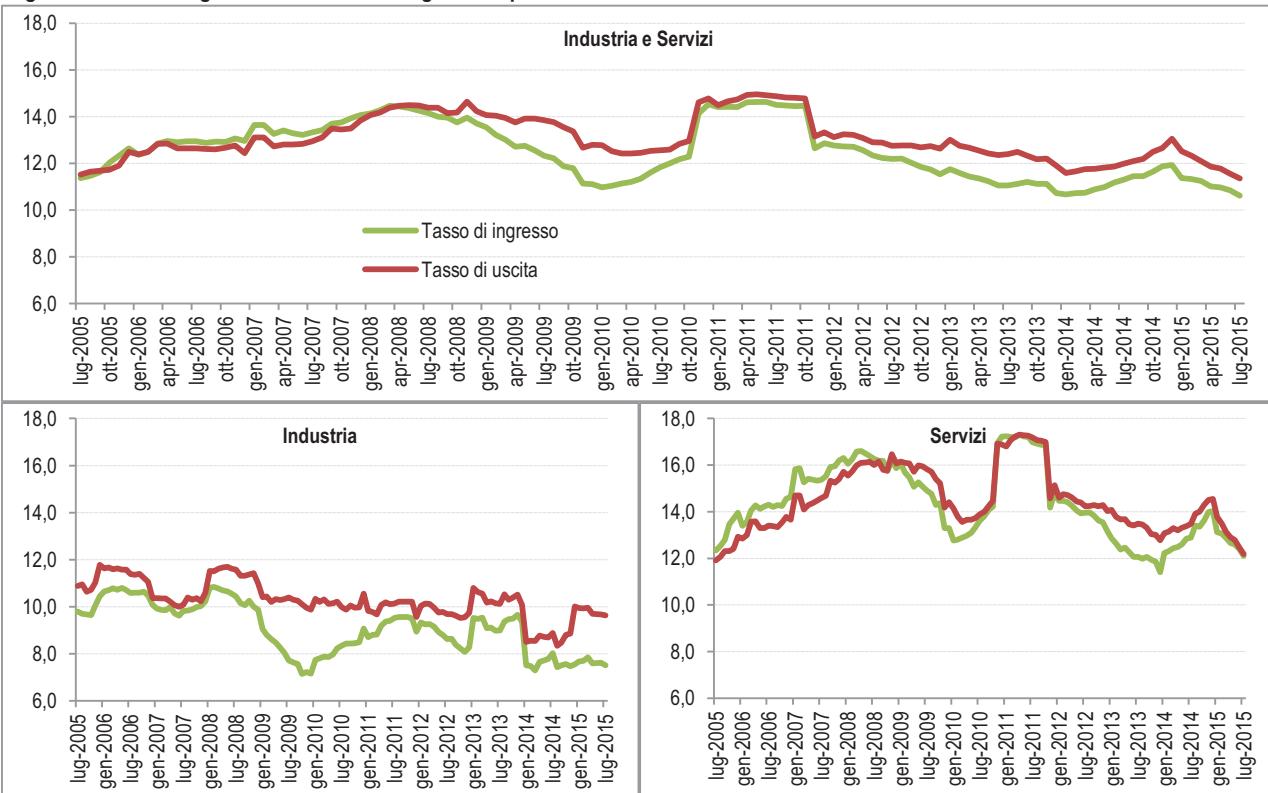
3. Occupazione

Fig. 3.11 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese (Indici destagionalizzati - base 2010=100)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 3.12 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese*

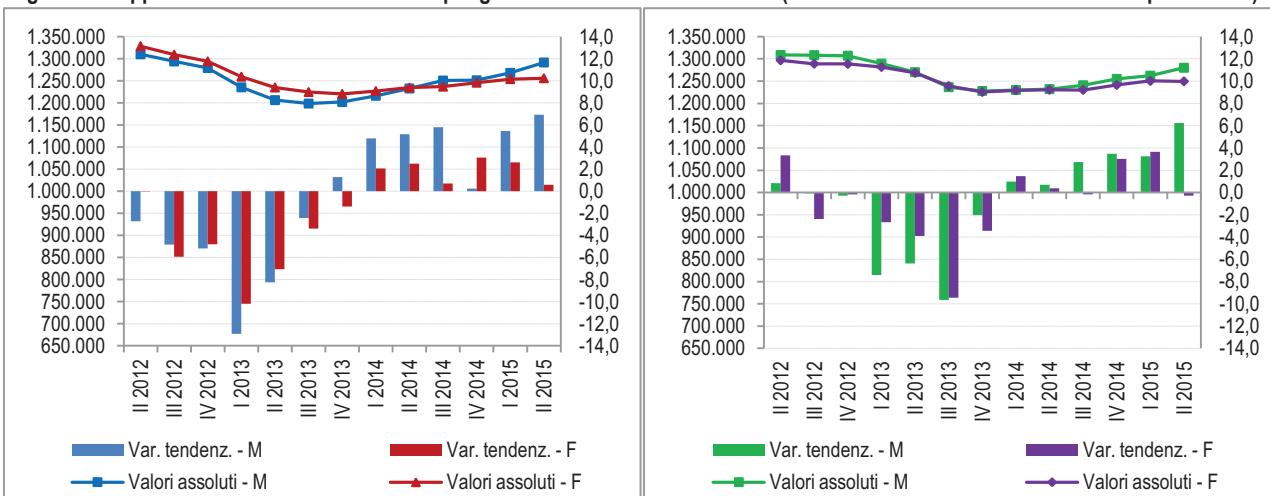


* Medie mobili a 12 termini terminanti con il mese di riferimento. I tassi di ingresso e di uscita misurano i flussi in entrata e in uscita (sia a tempo indeterminato, sia a termine) ogni mille posizioni lavorative presenti all'inizio del mese di riferimento, nelle imprese con almeno 500 dipendenti. Sono esclusi i lavoratori atipici e gli interinali

Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

3. Occupazione

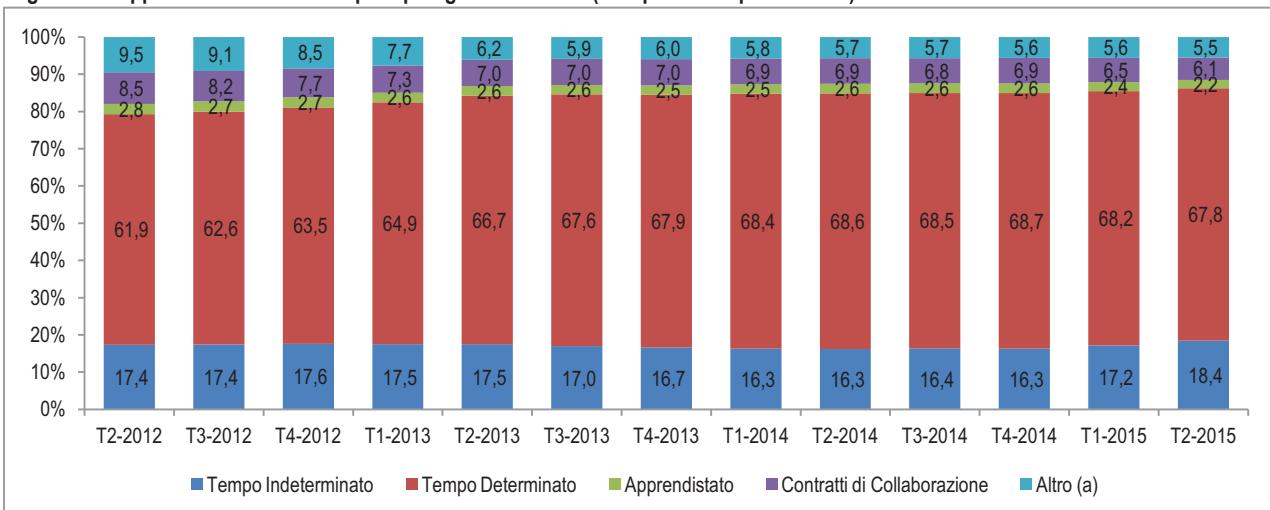
Fig. 3.13 - Rapporti di lavoro attivati e cessati* per genere dei lavoratori interessati (Valori assoluti e variazioni tendenziali percentuali)



* I valori assoluti sono calcolati come medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.14 - Rapporti di lavoro attivati* per tipologia di contratto (Composizione percentuale)

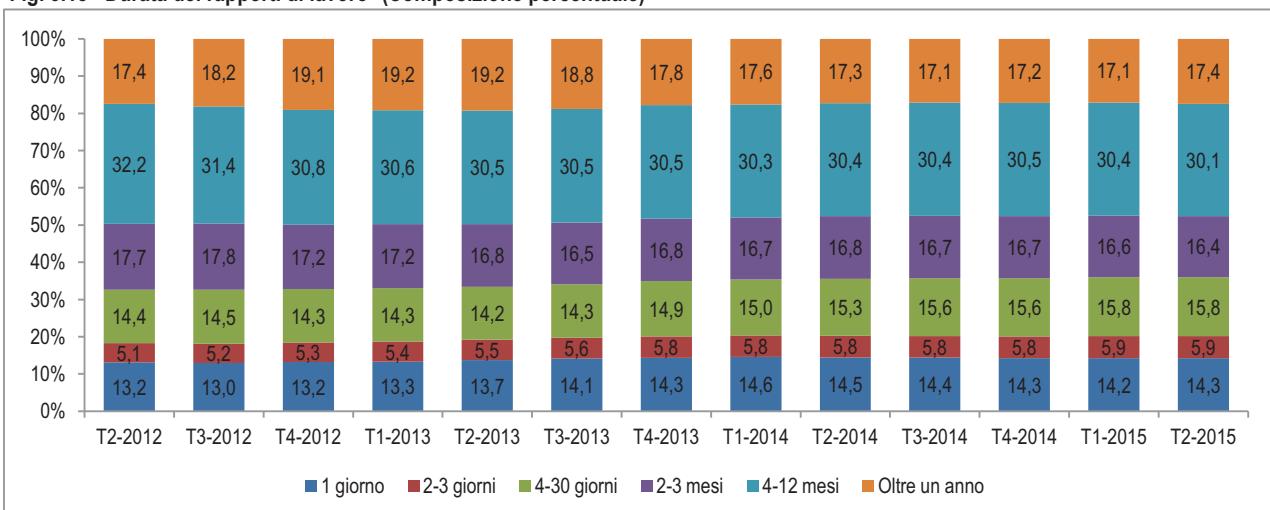


* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

(a) Include CFL (solo P.A.), CIL, contratto di agenzia, contratto intermittente, lavoro autonomo nello spettacolo, lavoro interinale (solo P.A.)

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.15 - Durata dei rapporti di lavoro* (Composizione percentuale)



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

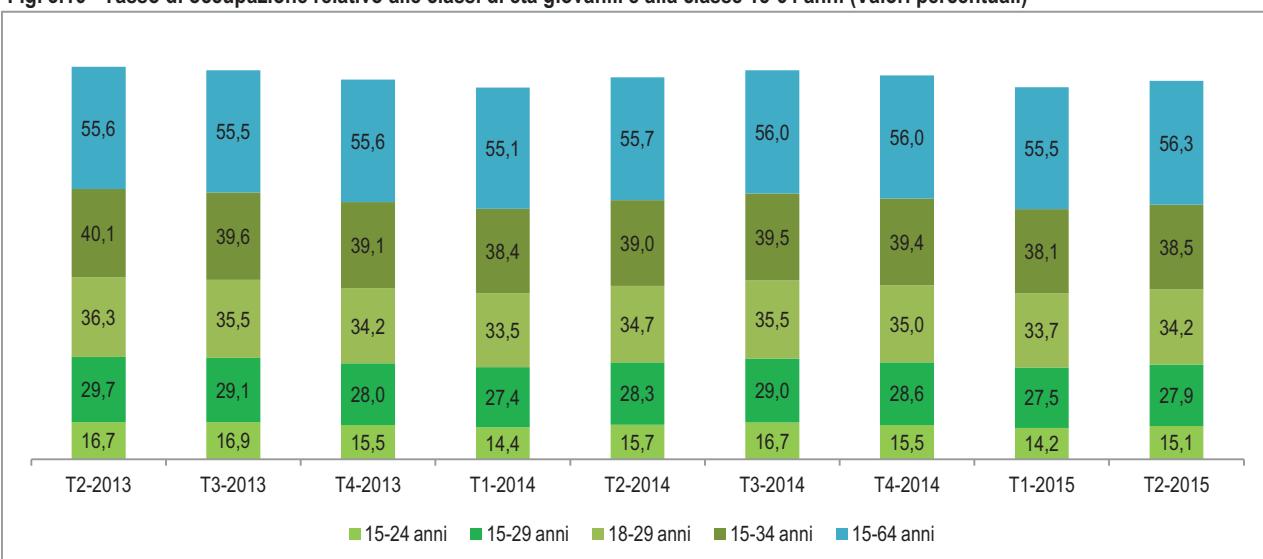
3. Occupazione

Tav. 3.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2011	72,8	55,8	64,3	74,6	57,8	66,2	70,5	51,9	61,0	72,7	55,2	63,9	57,3	30,8	43,9	67,3	46,5	56,8
2012	71,9	56,3	64,1	74,1	58,1	66,1	69,8	52,5	61,0	71,9	55,7	63,7	56,2	31,5	43,7	66,3	47,1	56,6
2013	70,8	56,6	63,7	72,8	56,7	64,7	68,3	52,4	60,2	70,7	55,3	62,9	53,7	30,6	42,0	64,7	46,5	55,5
2014	70,8	56,8	63,8	73,1	56,9	65,0	68,4	53,6	60,9	70,8	55,9	63,3	53,4	30,3	41,8	64,7	46,8	55,7
2015																		
II trimestre	70,8	56,7	63,7	73,2	57,7	65,5	69,2	52,9	60,9	71,0	55,8	63,4	53,2	30,5	41,7	64,8	46,8	55,7
III trimestre	71,1	57,3	64,2	74,0	56,9	65,4	69,2	53,3	61,1	71,4	56,0	63,6	54,0	30,1	41,9	65,3	46,8	56,0
IV trimestre	71,1	57,2	64,1	73,5	56,6	65,0	67,9	54,7	61,2	70,8	56,2	63,5	53,7	30,6	42,1	64,8	47,2	56,0
I trimestre	71,0	56,8	63,9	72,3	56,4	64,4	67,5	53,4	60,4	70,3	55,7	63,0	53,0	30,7	41,7	64,2	46,8	55,5
II trimestre	71,7	56,9	64,3	73,8	57,3	65,5	69,0	53,8	61,3	71,5	56,1	63,8	53,9	31,4	42,6	65,3	47,4	56,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.16 - Tasso di occupazione relativo alle classi di età giovanili e alla classe 15-64 anni (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

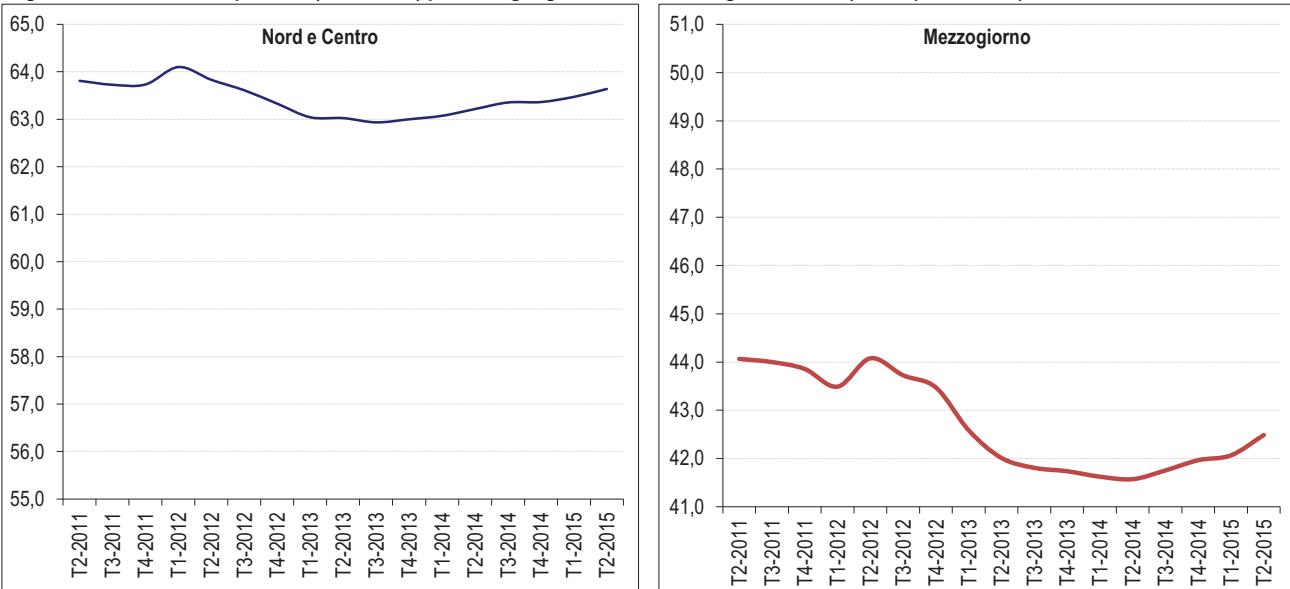
Tav. 3.8 - Tasso di occupazione 15-64 anni per titolo di studio e sesso e per cittadinanza (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale			di cui:	
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	Italiani	Stranieri
2011	46,5	15,4	28,4	60,0	33,0	47,5	73,8	56,5	65,1	83,0	72,4	77,1	67,3	46,5	56,8	56,3	62,3
2012	45,3	15,5	28,1	58,7	33,7	47,1	72,6	55,7	64,1	82,3	72,5	76,7	66,3	47,1	56,6	56,3	60,6
2013	43,3	15,6	27,5	56,3	32,9	45,5	70,9	54,2	62,5	81,2	71,8	75,9	64,7	46,5	55,5	55,2	58,3
2014	43,5	16,2	28,0	55,6	32,2	44,7	70,9	54,2	62,6	81,0	71,2	75,5	64,7	46,8	55,7	55,4	58,5
2015																	
II trimestre	44,3	16,3	28,2	55,5	31,8	44,4	71,1	54,7	62,9	80,5	71,2	75,3	64,8	46,8	55,7	55,4	59,3
III trimestre	44,2	16,2	28,3	56,9	33,1	45,8	71,1	54,0	62,5	81,0	69,8	74,6	65,3	46,8	56,0	55,6	59,2
IV trimestre	42,9	16,1	27,9	55,4	32,1	44,6	71,1	54,2	62,6	82,3	72,3	76,6	64,8	47,2	56,0	55,7	58,0
I trimestre	43,1	15,1	27,5	54,5	31,4	43,8	70,6	53,9	62,2	81,7	72,3	76,4	64,2	46,8	55,5	55,3	57,1
II trimestre	45,6	15,2	28,3	55,5	32,2	44,6	71,9	54,9	63,4	81,9	72,6	76,6	65,3	47,4	56,3	56,0	59,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

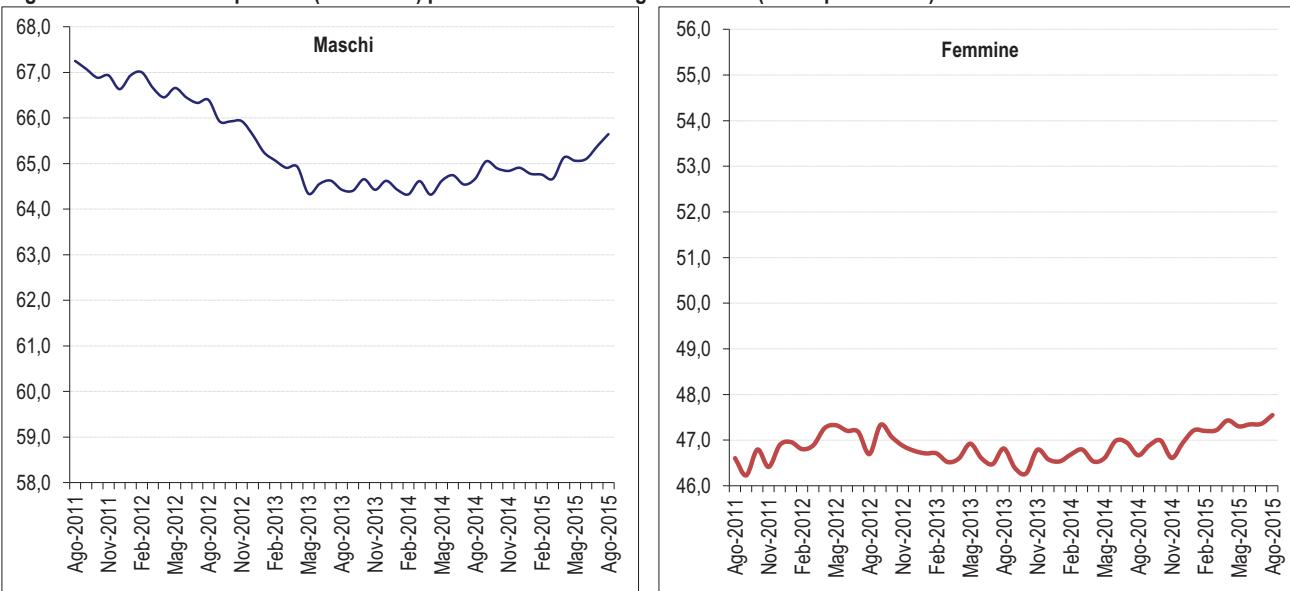
3. Occupazione

Fig. 3.17 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.18 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Disoccupati per area geografica e sesso (Valori in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
2011	224	224	448	120	141	261	190	194	384	534	559	1.093	550	418	968	1.084	977	2.061	
2012	284	292	577	171	179	350	241	252	493	697	723	1.420	737	534	1.271	1.434	1.257	2.691	
2013	339	308	647	193	217	410	282	282	564	814	807	1.622	860	587	1.447	1.674	1.394	3.069	
2014	358	324	682	193	219	412	311	305	616	863	847	1.710	879	647	1.526	1.742	1.494	3.236	
2014	Il trimestre	361	305	665	182	200	382	286	287	573	830	791	1.621	844	637	1.482	1.674	1.429	3.102
2014	III trimestre	325	290	615	171	190	361	277	290	567	774	770	1.544	830	602	1.432	1.604	1.372	2.975
2014	IV trimestre	367	354	721	195	244	439	336	337	673	898	934	1.832	901	686	1.587	1.799	1.620	3.420
2015	I trimestre	375	336	711	195	232	427	340	317	657	910	885	1.795	905	601	1.507	1.815	1.487	3.302
2015	II trimestre	334	295	629	178	201	378	309	276	584	821	771	1.592	897	613	1.510	1.717	1.384	3.101

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Disoccupati per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
2011	102	54	156	468	319	786	435	456	891	80	148	228	1.084	977	2.061	
2012	130	65	195	618	414	1.031	575	589	1.164	112	189	301	1.434	1.257	2.691	
2013	150	71	221	733	445	1.177	669	661	1.329	123	218	341	1.674	1.394	3.069	
2014	137	69	206	746	485	1.231	715	698	1.414	143	242	385	1.742	1.494	3.236	
2014	Il trimestre	136	63	200	708	470	1.178	687	660	1.348	142	236	377	1.674	1.429	3.102
2014	III trimestre	128	72	200	699	438	1.137	641	624	1.264	135	238	374	1.604	1.372	2.975
2014	IV trimestre	135	73	208	772	520	1.292	748	775	1.524	143	252	396	1.799	1.620	3.420
2015	I trimestre	132	65	197	763	486	1.249	768	704	1.472	152	232	384	1.815	1.487	3.302
2015	II trimestre	134	64	198	755	443	1.199	701	649	1.350	128	228	355	1.717	1.384	3.101

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 - Disoccupati per condizione professionale precedente e di lunga durata, per sesso (Valori percentuali)

	Ex-occupati			Ex-inattivi			Senza esperienza di lavoro			Totale			di cui: di lunga durata			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	Valori assoluti	% sul Totale		
2011	622	369	992	198	284	482	264	323	587	1.084	977	2.061	552	507	1.059	
2012	845	504	1.349	254	355	609	335	398	733	1.434	1.257	2.691	734	681	1.415	
2013	1.037	601	1.638	259	363	623	378	430	808	1.674	1.394	3.069	941	788	1.730	
2014	1.049	644	1.693	263	358	621	430	492	922	1.742	1.494	3.236	1.038	928	1.966	
2014	Il trimestre	995	597	1.592	260	366	626	419	465	884	1.674	1.429	3.102	1.019	902	1.921
2014	III trimestre	940	578	1.518	247	323	569	417	471	888	1.604	1.372	2.975	999	859	1.858
2014	IV trimestre	1.086	696	1.783	285	390	675	428	534	962	1.799	1.620	3.420	1.041	1.022	2.063
2015	I trimestre	1.117	676	1.793	273	377	650	426	433	859	1.815	1.487	3.302	1.042	844	1.885
2015	II trimestre	1.015	580	1.595	276	356	632	426	449	875	1.717	1.384	3.101	1.018	827	1.845

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
2011	5,6	7,2	6,3	4,1	6,1	5,0	6,6	8,7	7,5	5,4	7,3	6,2	12,1	16,1	13,5	7,5	9,5	8,4	
2012	7,0	9,1	8,0	5,7	7,6	6,6	8,2	10,9	9,4	7,0	9,2	8,0	15,8	19,3	17,1	9,8	11,8	10,7	
2013	8,4	9,5	8,9	6,5	9,3	7,7	9,6	12,0	10,7	8,2	10,2	9,1	18,7	21,4	19,7	11,5	13,1	12,1	
2014	8,8	9,9	9,3	6,4	9,3	7,7	10,4	12,5	11,4	8,6	10,5	9,4	19,1	23,3	20,7	11,9	13,8	12,7	
2014	Il trimestre	8,8	9,4	9,1	6,1	8,4	7,1	9,5	12,1	10,6	8,2	9,9	9,0	18,5	22,9	20,2	11,4	13,3	12,2
	III trimestre	8,0	8,9	8,4	5,7	8,2	6,8	9,2	12,0	10,5	7,7	9,6	8,5	18,1	22,2	19,6	10,9	12,8	11,7
	IV trimestre	8,9	10,7	9,7	6,5	10,3	8,1	11,2	13,4	12,2	8,9	11,4	10,0	19,4	24,2	21,2	12,2	14,7	13,3
2015	I trimestre	9,1	10,3	9,6	6,6	9,9	8,0	11,4	13,1	12,1	9,0	11,0	9,9	19,7	21,8	20,5	12,4	13,8	13,0
	II trimestre	8,1	9,1	8,6	5,9	8,5	7,1	10,2	11,4	10,7	8,1	9,6	8,8	19,2	21,7	20,2	11,6	12,8	12,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.5 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
2011	11,2	12,7	11,7	9,2	12,7	10,3	6,8	9,0	7,8	3,9	6,6	5,3	7,5	9,5	8,4	
2012	14,8	16,1	15,3	12,1	15,8	13,3	8,8	11,4	10,0	5,2	7,8	6,6	9,8	11,8	10,7	
2013	18,3	18,4	18,4	14,5	17,1	15,4	10,2	12,8	11,4	5,6	8,6	7,2	11,5	13,1	12,1	
2014	18,4	19,6	18,8	15,0	18,6	16,2	10,7	13,4	11,9	6,2	9,2	7,8	11,9	13,8	12,7	
2014	Il trimestre	18,1	17,9	18,0	14,4	18,3	15,7	10,3	12,6	11,3	6,2	9,0	7,7	11,4	13,3	12,2
	III trimestre	17,4	20,3	18,3	13,9	16,7	14,8	9,7	12,1	10,8	5,9	9,2	7,7	10,9	12,8	11,7
	IV trimestre	18,7	21,0	19,4	15,5	19,8	17,0	11,1	14,5	12,6	6,2	9,3	7,9	12,2	14,7	13,3
2015	I trimestre	18,5	21,1	19,3	15,4	18,9	16,6	11,6	13,5	12,4	6,5	8,5	7,6	12,4	13,8	13,0
	II trimestre	18,7	20,4	19,2	14,9	16,9	15,6	10,6	12,6	11,5	5,4	8,3	6,9	11,6	12,8	12,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.6 - Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età 15-24 anni e durata della ricerca di lavoro. (Valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale			
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	
2011	7,5	27,1	3,8	9,5	32,1	5,0	8,4	29,2	4,3	
2012	9,8	33,7	5,0	11,8	37,6	6,4	10,7	35,3	5,6	
2013	11,5	39,0	6,5	13,1	41,5	7,4	12,1	40,0	6,8	
2014	11,9	41,3	7,1	13,8	44,7	8,6	12,7	42,7	7,7	
2014	Il trimestre	11,4	41,7	7,0	13,3	41,5	8,4	12,2	41,6	7,6
	III trimestre	10,9	38,5	6,8	12,8	41,1	8,0	11,7	39,6	7,3
	IV trimestre	12,2	40,4	7,0	14,7	47,5	9,3	13,3	43,3	8,0
2015	I trimestre	12,4	42,1	7,1	13,8	48,9	7,8	13,0	44,9	7,4
	II trimestre	11,6	39,8	6,9	12,8	43,0	7,6	12,1	41,1	7,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.7 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica e classi di età: maschi (Valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro				
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	
2011	20,4	6,2	4,1	5,6	18,3	4,6	2,7	4,1	26,5	9,4	4,1	6,6	
2012	27,1	8,9	4,8	7,0	23,1	6,6	3,9	5,7	31,3	12,3	5,2	8,2	
2013	35,0	10,8	5,5	8,4	24,8	8,0	4,7	6,5	36,2	13,5	6,6	9,6	
2014	35,9	11,4	5,9	8,8	24,6	8,6	4,5	6,4	40,5	15,2	6,9	10,4	
2014	II trimestre	37,0	11,3	5,9	8,8	24,2	7,9	4,3	6,1	39,0	13,0	6,5	9,5
	III trimestre	33,4	10,5	5,3	8,0	23,4	6,5	4,0	5,7	39,2	13,5	5,8	9,2
	IV trimestre	37,5	11,2	6,1	8,9	24,4	9,0	4,4	6,5	41,1	17,1	7,4	11,2
2015	I trimestre	38,8	12,1	6,1	9,1	21,9	10,2	4,6	6,6	41,8	18,3	7,5	11,4
	II trimestre	34,1	11,2	5,5	8,1	20,1	7,9	4,5	5,9	35,1	15,9	7,1	10,2

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia				
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	
2011	21,5	6,7	3,7	5,4	37,4	17,4	7,8	12,1	27,1	10,2	4,9	7,5	
2012	27,0	9,2	4,7	7,0	45,1	22,3	10,5	15,8	33,7	13,6	6,5	9,8	
2013	32,3	10,8	5,6	8,2	50,2	28,2	12,6	18,7	39,0	16,5	7,7	11,5	
2014	33,8	11,7	5,8	8,6	54,1	28,7	12,8	19,1	41,3	17,3	7,9	11,9	
2014	II trimestre	33,8	10,8	5,6	8,2	55,0	27,6	12,2	18,5	41,7	16,2	7,6	11,4
	III trimestre	32,1	10,2	5,1	7,7	49,6	28,1	11,9	18,1	38,5	16,1	7,1	10,9
	IV trimestre	34,5	12,4	6,0	8,9	50,9	29,1	13,4	19,4	40,4	18,0	8,2	12,2
2015	I trimestre	34,9	13,4	6,1	9,0	54,0	29,4	13,5	19,7	42,1	18,7	8,3	12,4
	II trimestre	30,3	11,6	5,7	8,1	55,0	28,3	13,1	19,2	39,8	17,2	7,9	11,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.8 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (Valori percentuali)

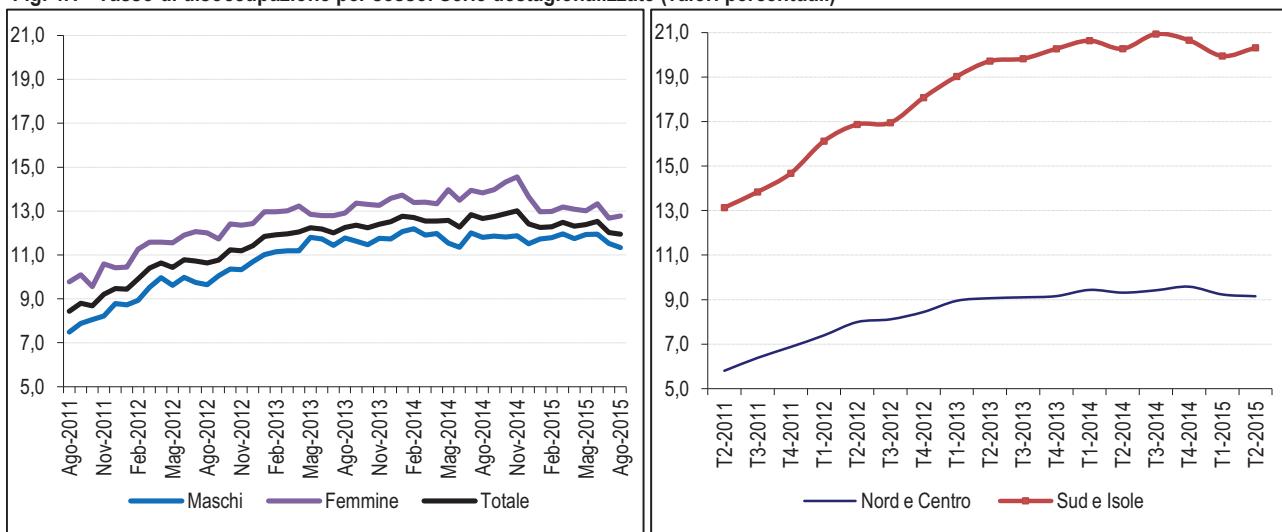
	Nord Ovest				Nord Est				Centro				
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	
2011	25,4	9,0	5,1	7,2	21,2	9,0	3,9	6,1	31,7	12,1	6,0	8,7	
2012	30,1	10,9	6,8	9,1	25,2	10,5	5,3	7,6	39,4	15,0	7,5	10,9	
2013	33,3	12,7	6,8	9,5	30,3	12,9	6,6	9,3	43,3	16,2	8,5	12,0	
2014	34,9	13,3	7,2	9,9	34,8	11,9	6,6	9,3	45,0	17,7	8,9	12,5	
2014	II trimestre	28,5	12,0	7,3	9,4	28,6	11,1	6,2	8,4	43,8	16,8	8,7	12,1
	III trimestre	29,0	12,7	6,4	8,9	32,5	11,0	5,6	8,2	44,6	16,6	8,7	12,0
	IV trimestre	42,7	14,7	7,2	10,7	34,5	13,5	7,6	10,3	47,3	19,7	9,1	13,4
2015	I trimestre	38,9	14,2	7,3	10,3	41,3	13,2	6,6	9,9	46,1	19,2	9,2	13,1
	II trimestre	30,7	13,1	6,6	9,1	28,1	14,3	5,8	8,5	41,7	16,5	8,3	11,4

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia				
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	
2011	25,7	9,9	5,0	7,3	45,1	23,9	9,7	16,1	32,1	13,6	6,2	9,5	
2012	31,2	12,0	6,6	9,2	50,1	28,0	12,3	19,3	37,6	16,5	8,0	11,8	
2013	35,3	13,8	7,2	10,2	53,8	32,9	13,5	21,4	41,5	19,3	8,8	13,1	
2014	37,7	14,2	7,5	10,5	58,5	34,8	15,2	23,3	44,7	20,1	9,4	13,8	
2014	Il trimestre	32,8	13,2	7,4	9,9	57,5	34,5	14,9	22,9	41,5	19,2	9,2	13,3
	III trimestre	34,4	13,3	6,8	9,6	54,5	33,4	14,6	22,2	41,1	19,0	8,7	12,8
	IV trimestre	41,7	15,9	7,9	11,4	60,1	35,4	16,4	24,2	47,5	21,6	9,9	14,7
2015	I trimestre	41,7	15,5	7,7	11,0	63,3	32,4	13,7	21,8	48,9	20,3	9,1	13,8
	II trimestre	33,0	14,5	6,9	9,6	61,0	34,8	13,1	21,7	43,0	20,4	8,4	12,8

Fonte: ISTAT Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

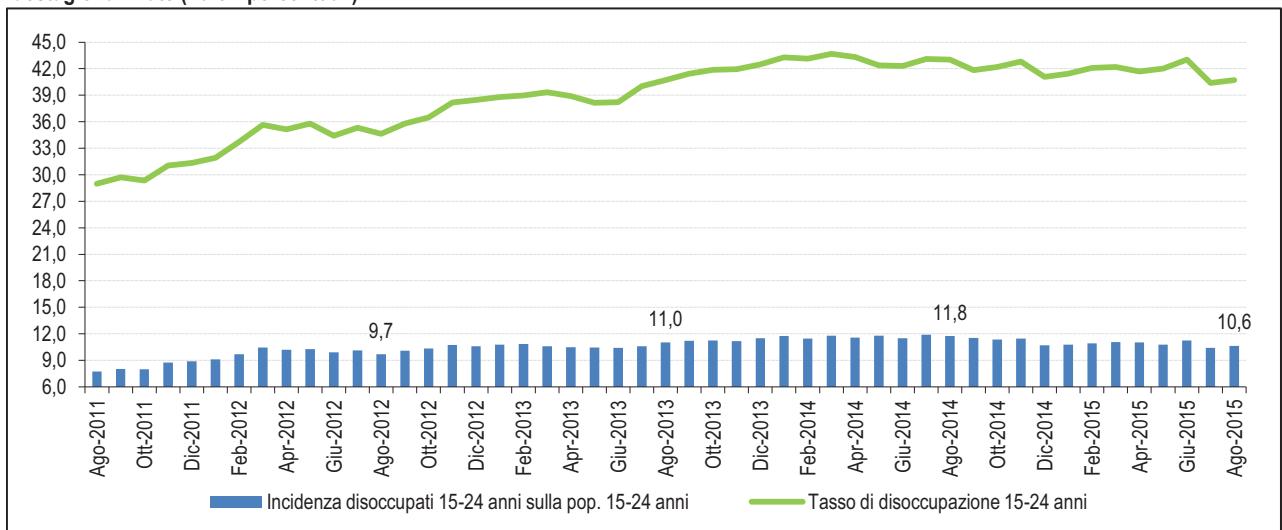
4. Disoccupazione

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per sesso. Serie destagionalizzate (valori percentuali)



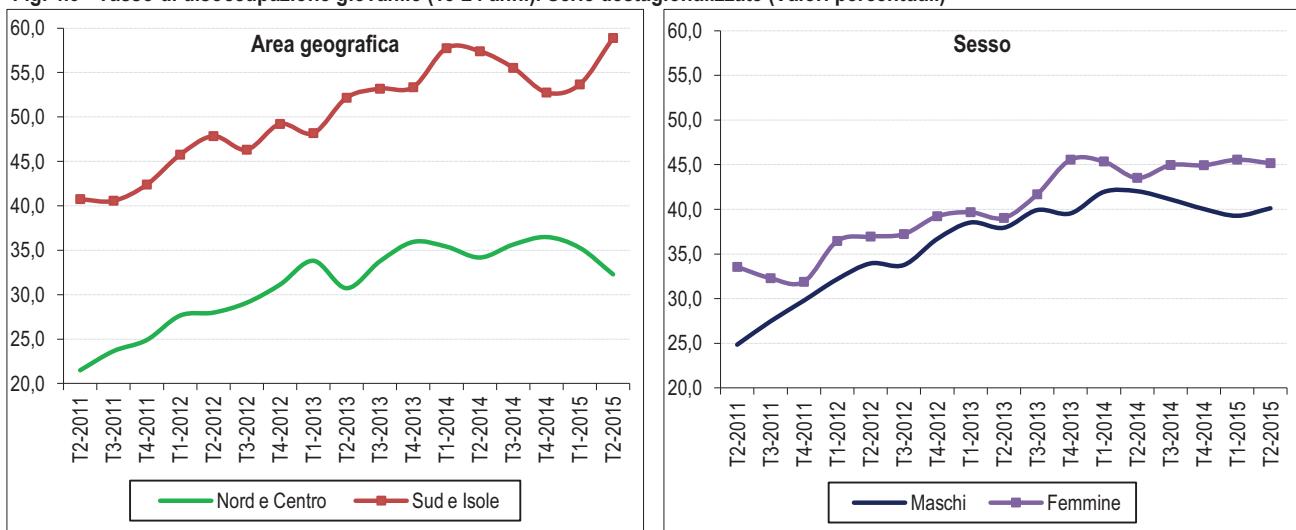
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e incidenza dei giovani disoccupati rispetto alla popolazione 15-24enne. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

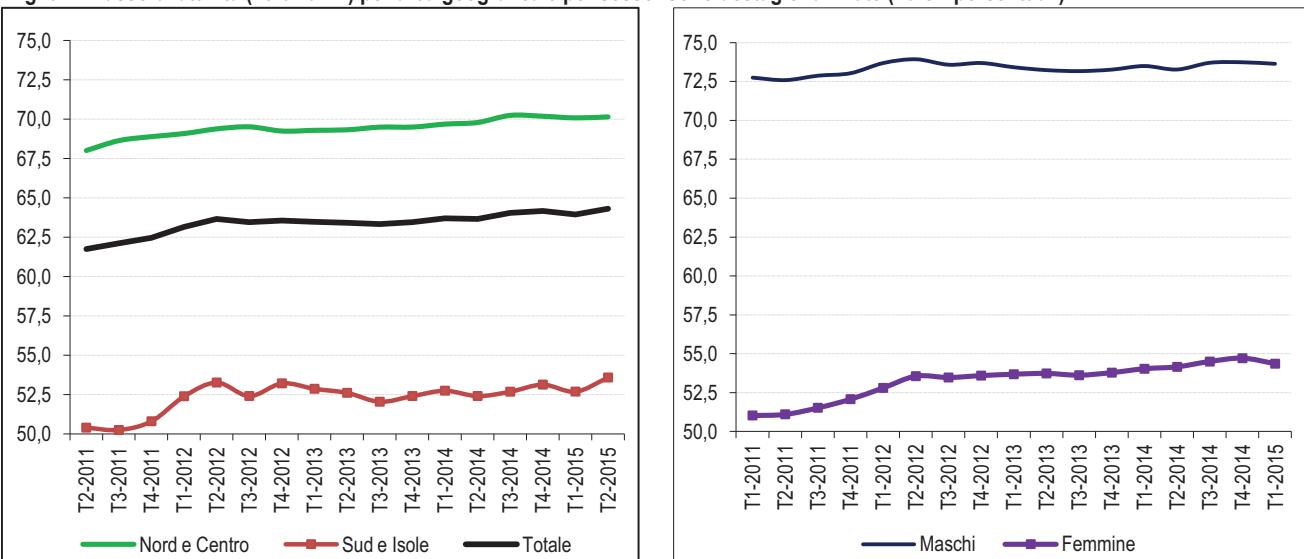
5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia			
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
2011	77,2	60,2	68,7	77,9	61,6	69,7	75,6	56,9	66,1	76,9	59,6	68,2	65,3	36,7	50,9	72,8	51,4	62,1	
2012	77,4	62,0	69,7	78,7	62,9	70,8	76,2	59,0	67,5	77,4	61,3	69,3	66,9	39,1	52,9	73,7	53,4	63,5	
2013	77,4	62,6	70,0	78,0	62,5	70,3	75,7	59,6	67,5	77,1	61,6	69,3	66,2	38,9	52,4	73,3	53,6	63,4	
2014	77,8	63,1	70,5	78,3	62,8	70,6	76,6	61,4	68,9	77,6	62,5	70,0	66,2	39,6	52,8	73,6	54,4	63,9	
2014	Il trimestre	77,8	62,6	70,2	78,1	63,1	70,6	76,7	60,2	68,4	77,6	62,0	69,8	65,5	39,6	52,4	73,3	54,1	63,6
	III trimestre	77,5	63,0	70,2	78,6	62,0	70,3	76,4	60,8	68,5	77,5	62,0	69,7	66,2	38,7	52,3	73,5	53,7	63,6
	IV trimestre	78,3	64,1	71,2	78,7	63,2	71,0	76,7	63,3	69,9	77,9	63,6	70,7	66,9	40,5	53,6	74,0	55,4	64,7
2015	I trimestre	78,3	63,4	70,8	77,5	62,7	70,1	76,5	61,5	68,9	77,5	62,6	70,0	66,2	39,3	52,7	73,5	54,4	63,9
	II trimestre	78,2	62,7	70,5	78,6	62,7	70,7	77,2	60,9	68,9	78,0	62,2	70,0	67,0	40,2	53,5	74,1	54,4	64,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica (Valori percentuali)

	Totale Industria e Servizi (*)	Industria			Costruzioni	Servizi di mercato	Istruz., sanità e assist. sociale, attiv. artistiche e altri servizi
		Totale	Industria in senso stretto	Costruzioni			
2011	0,8	0,6	0,6	0,7		0,7	0,9
2012	0,5	0,5	0,5	0,7		0,7	0,6
2013	0,5	0,4	0,4	0,7		0,5	0,5
2014	(**)	0,5	0,5	0,6		0,6	0,6
2014	Il trimestre	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6
	III trimestre	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5
	IV trimestre	0,4	0,5	0,4	0,4	0,7	0,4
2015	I trimestre	0,7	0,7	0,6	0,6	1,2	0,7
	II trimestre	0,7	0,6	0,6	0,6	0,8	0,8

(*) Escluso Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione Sociale Obbligatoria

(**) Stime provvisorie

Nota: Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Fonte: ISTAT, Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.3 - Inattivi (15-64 anni) per area geografica e sesso. Dati in migliaia

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole			Italia			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
2011	1.179	2.061	3.240	815	1.458	2.273	894	1.677	2.571	2.374	4.493	6.867	5.262	9.689	14.951	
2012	1.177	2.065	3.242	833	1.442	2.275	924	1.689	2.613	2.381	4.460	6.841	5.316	9.656	14.972	
2013	1.167	1.972	3.139	798	1.392	2.190	903	1.613	2.516	2.271	4.268	6.540	5.140	9.246	14.386	
2014	1.169	1.937	3.105	821	1.406	2.227	934	1.595	2.530	2.308	4.265	6.573	5.232	9.203	14.435	
2014	Il trimestre	1.173	1.931	3.104	814	1.437	2.251	942	1.608	2.550	2.344	4.366	6.710	5.274	9.342	14.616
	III trimestre	1.144	1.906	3.051	794	1.365	2.159	912	1.515	2.427	2.305	4.241	6.546	5.155	9.028	14.183
	IV trimestre															
2015		1.145	1.902	3.047	821	1.371	2.191	893	1.510	2.404	2.305	4.212	6.517	5.164	8.995	14.159
	I trimestre	1.135	1.909	3.044	813	1.368	2.181	887	1.555	2.441	2.362	4.217	6.579	5.197	9.048	14.245
	II trimestre	1.153	1.889	3.043	794	1.409	2.203	897	1.533	2.431	2.313	4.274	6.587	5.158	9.105	14.264

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.4 - Inattivi (15-64 anni) per titolo di studio e sesso. Dati in migliaia

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
2011	719	1.761	2.480	2.589	4.096	6.685	1.660	3.064	4.724	305	649	954	5.272	9.570	14.843	
2012	656	1.584	2.240	2.502	3.901	6.403	1.634	3.032	4.666	306	659	966	5.099	9.176	14.275	
2013	607	1.436	2.043	2.556	3.915	6.471	1.702	3.117	4.818	338	685	1.023	5.203	9.152	14.355	
2014	535	1.227	1.762	2.576	3.938	6.514	1.694	3.099	4.793	337	715	1.052	5.142	8.980	14.122	
2014	Il trimestre	513	1.258	1.770	2.612	3.987	6.599	1.715	3.084	4.799	357	720	1.077	5.197	9.048	14.245
	III trimestre	525	1.212	1.736	2.533	3.927	6.460	1.758	3.199	4.957	342	768	1.110	5.158	9.105	14.264
	IV trimestre	525	1.161	1.686	2.562	3.877	6.438	1.662	3.054	4.716	300	680	980	5.049	8.771	13.820
2015	I trimestre	512	1.141	1.654	2.664	3.990	6.654	1.645	3.120	4.764	322	714	1.036	5.142	8.965	14.108
	II trimestre	458	1.156	1.614	2.640	4.071	6.711	1.579	3.013	4.592	346	711	1.057	5.023	8.950	13.973

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.5 - Inattivi (15-64 anni) per motivo di inattività e sesso. Dati in migliaia

	Scoraggiamento			Motivi familiari			Studio, formazione professionale			Attesa esiti passate azioni di ricerca			Altro (tra cui pensione)			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
2011	504	997	1.502	142	2.258	2.400	2.023	2.191	4.214	346	283	630	2.256	3.841	6.097	
2012	501	1.087	1.588	164	2.183	2.347	1.997	2.163	4.161	327	270	597	2.110	3.472	5.582	
2013	606	1.172	1.778	203	2.228	2.431	2.068	2.201	4.269	339	299	638	1.987	3.252	5.239	
2014	703	1.248	1.951	162	2.214	2.375	2.062	2.210	4.272	396	336	732	1.820	2.972	4.791	
2014	Il trimestre	731	1.232	1.964	166	2.252	2.419	2.117	2.251	4.369	377	309	686	1.804	3.003	4.807
	III trimestre	731	1.287	2.018	183	2.270	2.453	2.000	2.171	4.171	436	390	827	1.808	2.988	4.795
	IV trimestre	667	1.229	1.896	155	2.160	2.315	2.041	2.173	4.214	402	353	754	1.783	2.856	4.640
2015	I trimestre	724	1.253	1.977	141	2.094	2.235	2.091	2.239	4.330	411	373	784	1.774	3.007	4.781
	II trimestre	660	1.189	1.849	141	2.164	2.304	2.144	2.301	4.445	389	338	727	1.689	2.957	4.646

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

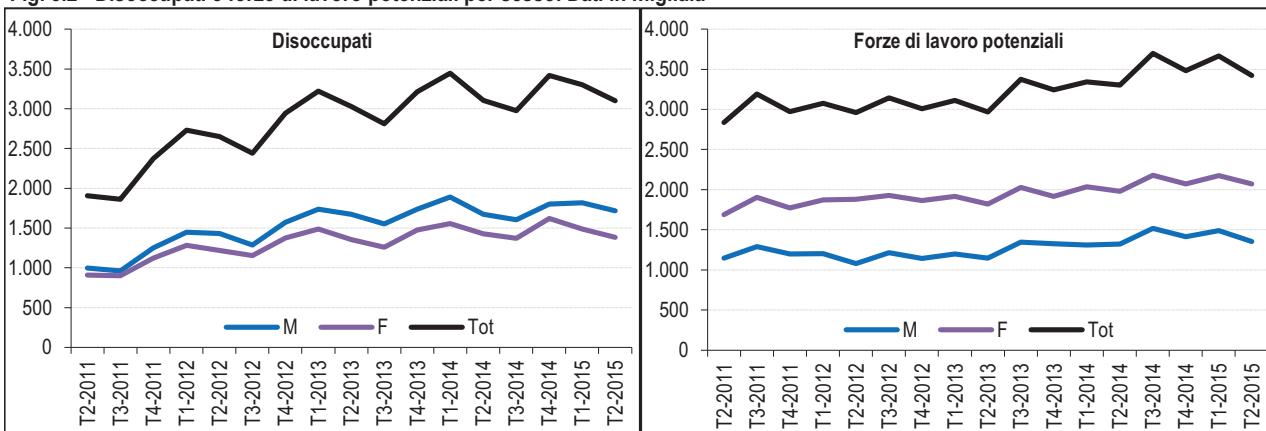
Tav. 5.6 - Disoccupati, forze lavoro potenziali, sottoccupati part time e occupati con part time involontario* per sesso. Dati in migliaia

	Disoccupati			Forze lavoro potenziali									Sottoccupati part time			Occupati con part time involontario		
				Inattivi disponib. a lavorare ma non cercano lavoro			Inattivi che cercano lavoro ma non immediatam. disponib.			Totale								
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2011	1.084	977	2.061	1.142	1.710	2.852	51	66	116	1.193	1.776	2.968	153	284	438	496	1.347	1.844
2012	1.434	1.257	2.691	1.114	1.822	2.936	46	65	110	1.160	1.887	3.046	212	376	588	632	1.560	2.192
2013	1.674	1.394	3.069	1.203	1.859	3.062	51	61	112	1.254	1.920	3.174	241	385	626	727	1.706	2.433
2014	1.742	1.494	3.236	1.344	2.011	3.355	47	56	102	1.390	2.067	3.457	287	456	742	806	1.797	2.603
2014																		
II trimestre	1.674	1.429	3.102	1.269	1.922	3.191	53	58	112	1.322	1.981	3.303	286	449	735	826	1.810	2.636
III trimestre	1.604	1.372	2.975	1.476	2.117	3.593	43	63	106	1.519	2.180	3.699	262	433	695	803	1.753	2.556
IV trimestre	1.799	1.620	3.420	1.360	2.023	3.383	52	49	101	1.412	2.072	3.484	332	486	817	827	1.832	2.659
2015																		
I trimestre	1.815	1.487	3.302	1.446	2.104	3.550	44	73	117	1.491	2.176	3.667	310	485	795	793	1.824	2.617
II trimestre	1.717	1.384	3.101	1.310	2.016	3.325	43	55	98	1.353	2.071	3.424	317	466	783	856	1.810	2.665

* Le forze lavoro potenziali rappresentano gli inattivi più vicini al mercato del lavoro e comprendono coloro che non hanno svolto azioni attive di ricerca ma sarebbero disposti a cominciare un lavoro entro due settimane (Inattivi disponibili) e quanti, pur avendo cercato lavoro nelle ultime quattro settimane non sarebbero disponibili a intraprenderlo immediatamente (Inattivi che cercano). I sottoccupati part time esprimono i lavoratori a orario ridotto che vorrebbero svolgere un numero maggiore di ore di lavoro, ma non ne hanno l'opportunità. Rappresentano, quindi, un indicatore del sottoutilizzo delle potenzialità produttive degli occupati e delle condizioni di difficoltà nella partecipazione al mercato del lavoro. Gli occupati con part time involontario, invece, comprendono gli occupati che vorrebbero lavorare a tempo pieno ma devono accettare un impegno part time per mancanza di occasioni.

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.2 - Disoccupati e forze di lavoro potenziali per sesso. Dati in migliaia



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.7 - Forze lavoro potenziali per area geografica e sesso (15-74 anni). Dati in migliaia

	Nord			Centro			Mezzogiorno			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2011	223	374	597	149	243	392	820	1.159	1.979	1.193	1.776	2.968
2012	237	423	660	154	277	432	768	1.186	1.954	1.160	1.887	3.046
2013	272	457	729	171	281	451	811	1.182	1.993	1.254	1.920	3.174
2014	306	483	789	191	298	489	894	1.285	2.179	1.390	2.067	3.457
2014												
II trimestre	288	457	746	174	296	469	860	1.228	2.088	1.322	1.981	3.303
III trimestre	345	529	873	218	339	557	956	1.313	2.269	1.519	2.180	3.699
IV trimestre	298	469	767	197	276	473	917	1.327	2.244	1.412	2.072	3.484
2015												
I trimestre	304	520	824	215	290	505	972	1.366	2.337	1.491	2.176	3.667
II trimestre	316	506	823	174	320	494	863	1.244	2.107	1.353	2.071	3.424

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

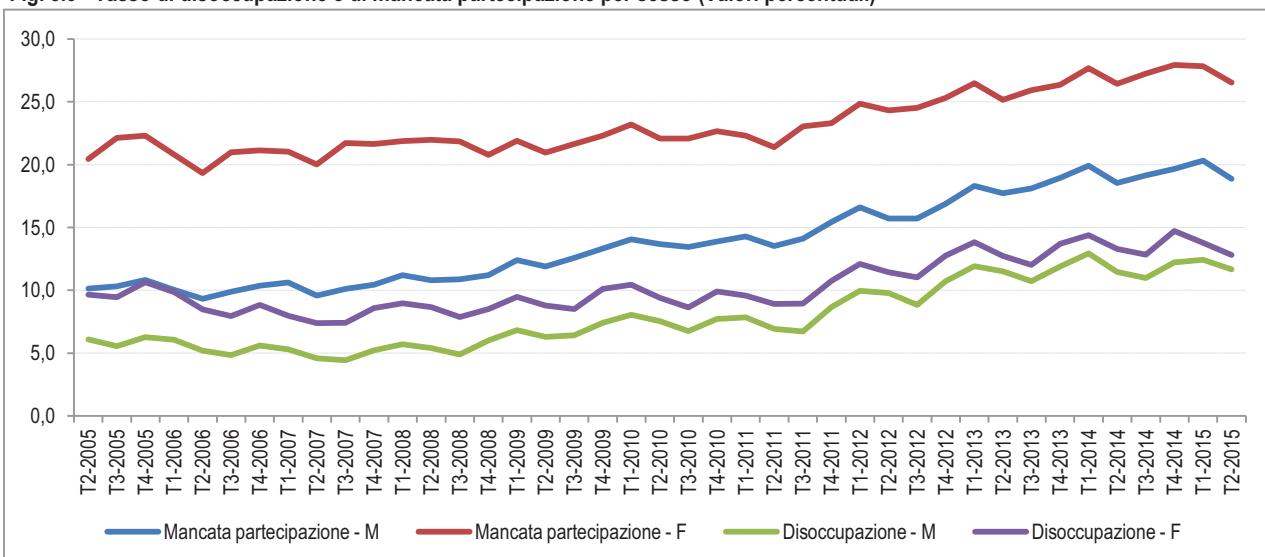
Tav. 5.8 - Tasso di mancata partecipazione* per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2011	8,4	13,1	10,5	6,6	11,3	8,7	11,0	17,4	13,8	25,2	41,6	32,0	14,3	22,5	17,9
2012	10,2	15,5	12,6	8,1	13,3	10,4	12,6	20,1	16,0	27,5	43,2	34,1	16,2	24,8	20,0
2013	11,8	16,1	13,8	9,4	15,7	12,2	14,3	21,0	17,4	30,6	44,8	36,6	18,3	26,0	21,7
2014	12,7	16,8	14,5	9,7	16,0	12,5	15,5	21,8	18,4	32,1	47,3	38,6	19,3	27,3	22,9
2014															
II trimestre	12,4	16,0	14,1	9,1	14,6	11,6	14,2	21,5	17,6	31,3	46,4	37,7	18,5	26,4	22,0
III trimestre	12,6	16,3	14,3	9,2	15,8	12,2	15,2	22,5	18,6	32,0	47,3	38,4	19,1	27,2	22,7
IV trimestre	12,7	17,4	14,8	9,7	16,8	12,9	16,3	21,7	18,8	32,6	48,1	39,2	19,7	27,9	23,4
2015															
I trimestre	12,6	17,6	14,9	10,5	17,0	13,5	17,2	22,0	19,4	33,5	47,3	39,3	20,3	27,8	23,7
II trimestre	12,1	16,6	14,1	9,5	15,5	12,2	14,9	21,6	18,0	31,7	45,4	37,5	18,9	26,5	22,3

* Rapporto tra i disoccupati più gli inattivi subito disponibili a lavorare e questi ultimi più le forze di lavoro (occupati più disoccupati). E' un concetto più ampio del tasso di disoccupazione e permette di cogliere anche quella parte di popolazione inattiva potenzialmente disponibile a lavorare.

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione e di mancata partecipazione per sesso (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.9 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) per classe di età e condizione professionale (Dati in migliaia)

	15-24 anni			15-29 anni			15-34 anni			18-29 anni			
	Disoccupati	Inattivi	NEET	Disoccupati	Inattivi	NEET	Disoccupati	Inattivi	NEET	Disoccupati	Inattivi	NEET	
2011	422	753	1.176	718	1.379	2.097	991	2.146	3.137	704	1.285	1.988	
2012	531	724	1.255	893	1.311	2.204	1.234	2.009	3.243	875	1.225	2.100	
2013	579	749	1.327	1.017	1.387	2.405	1.405	2.122	3.527	1.003	1.322	2.325	
2014	607	709	1.317	1.073	1.340	2.413	1.460	2.052	3.512	1.058	1.270	2.328	
2014	Il trimestre	572	641	1.213	999	1.299	2.298	1.359	2.035	3.394	988	1.237	2.225
	III trimestre	584	829	1.413	1.018	1.509	2.527	1.378	2.275	3.653	997	1.432	2.429
	IV trimestre	627	697	1.324	1.126	1.289	2.415	1.548	1.944	3.492	1.110	1.215	2.325
2015	I trimestre	611	677	1.289	1.080	1.311	2.390	1.498	2.003	3.500	1.061	1.240	2.300
	II trimestre	559	645	1.204	1.011	1.276	2.287	1.389	1.979	3.368	998	1.195	2.192

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.10 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per titolo di studio

	Nessun titolo, lic. elem. e media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale	Nessun titolo, lic. elem. e media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale	
2011	947	964	186	2.097	23,2	22,4	20,1	22,5	
2012	959	1.046	199	2.204	23,9	24,4	20,5	23,8	
2013	970	1.198	236	2.405	24,5	27,7	24,0	26,0	
2014	930	1.210	273	2.413	24,1	28,1	26,4	26,2	
2014	Il trimestre	886	1.126	286	2.298	22,6	26,6	27,4	25,0
	III trimestre	964	1.283	280	2.527	25,6	29,4	26,7	27,5
	IV trimestre	941	1.216	258	2.415	24,5	28,1	24,7	26,2
2015	I trimestre	920	1.222	248	2.390	23,7	28,7	23,9	26,0
	II trimestre	881	1.153	254	2.287	22,1	27,8	24,3	25,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

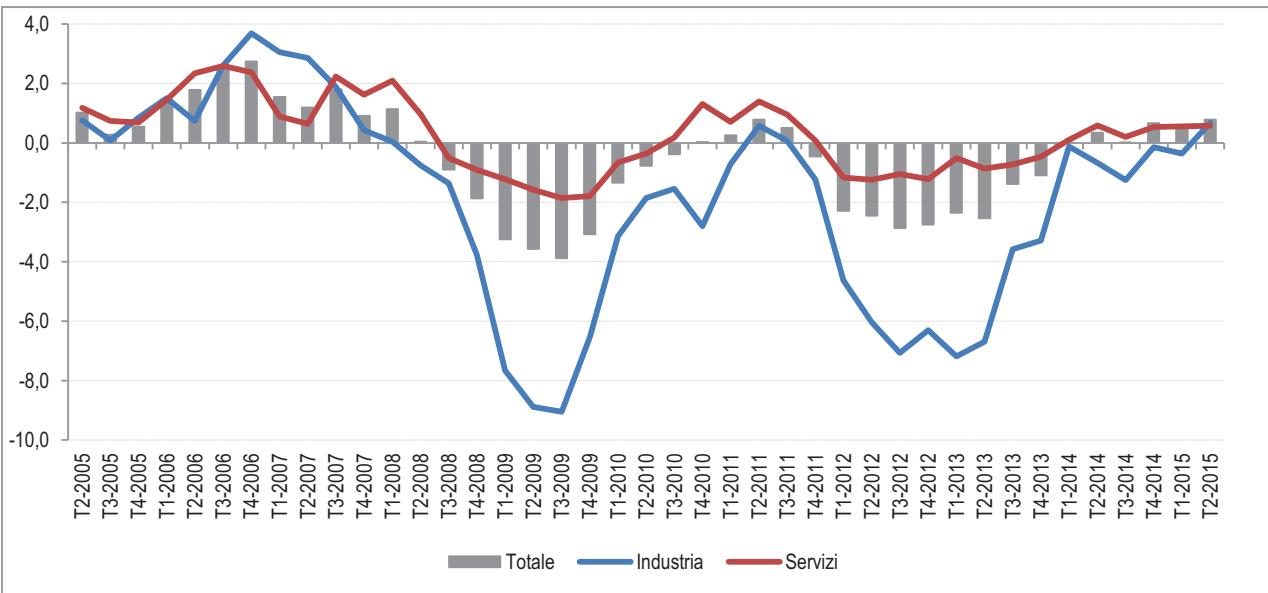
Tav. 5.11 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia			
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
2011	12,2	18,2	15,2	16,4	20,9	18,6	29,6	33,9	31,7	20,0	25,1	22,5	
2012	13,9	18,8	16,3	17,6	22,0	19,7	31,6	34,8	33,1	21,7	25,8	23,8	
2013	16,7	21,1	18,9	19,4	23,8	21,5	34,8	35,9	35,3	24,5	27,5	26,0	
2014	16,4	21,3	18,8	20,9	24,2	22,5	35,5	36,1	35,8	24,8	27,7	26,2	
2014	Il trimestre	15,3	19,9	17,6	20,2	21,5	20,8	34,3	35,1	34,7	23,8	26,2	25,0
	III trimestre	16,9	22,1	19,4	22,9	27,6	25,2	36,7	37,5	37,1	25,9	29,2	27,5
	IV trimestre	16,3	21,5	18,9	20,1	25,3	22,7	35,3	36,2	35,7	24,6	28,0	26,2
2015	I trimestre	16,4	22,0	19,1	22,2	22,4	22,3	35,7	34,4	35,0	25,1	27,0	26,0
	II trimestre	15,4	20,6	18,0	19,1	20,5	19,8	34,8	34,8	34,8	23,8	26,2	25,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

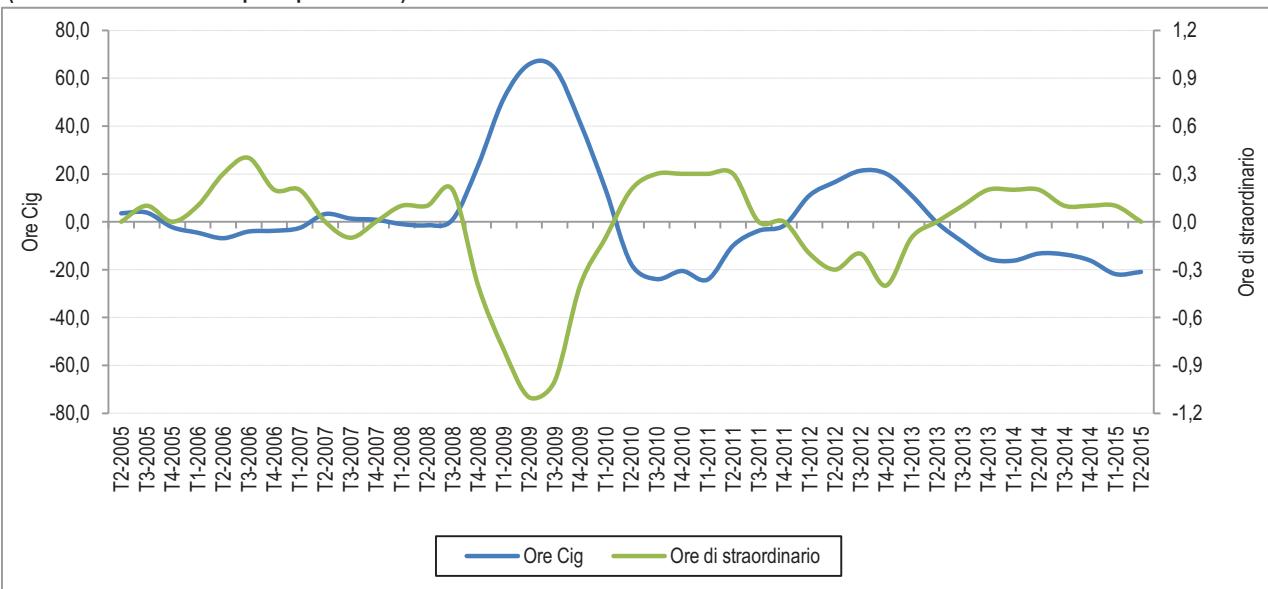
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore lavorate nel totale economia e nei settori dell'industria e dei servizi. Dati destagionalizzati (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

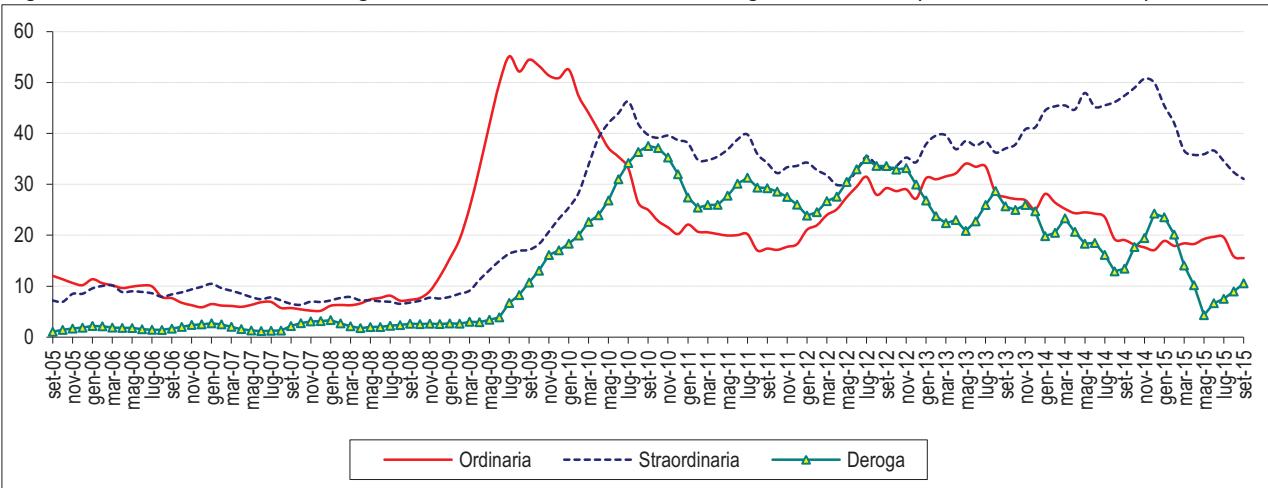
Fig. 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti (Variazioni tendenziali in punti percentuali)



Fonte: ISTAT, VELA-GI

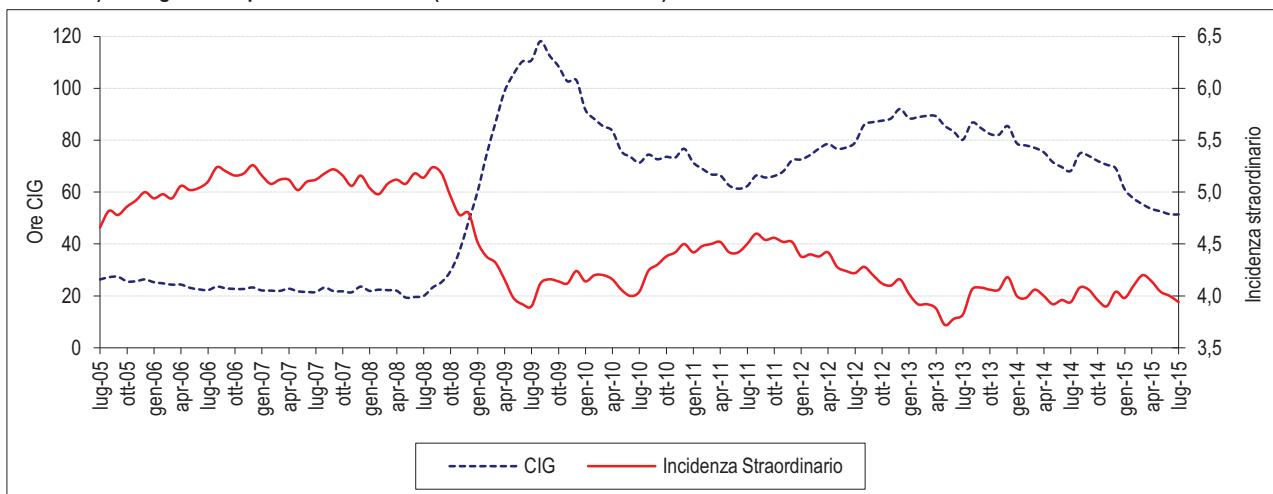
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Dati in milioni (Medie mobili a 5 termini)



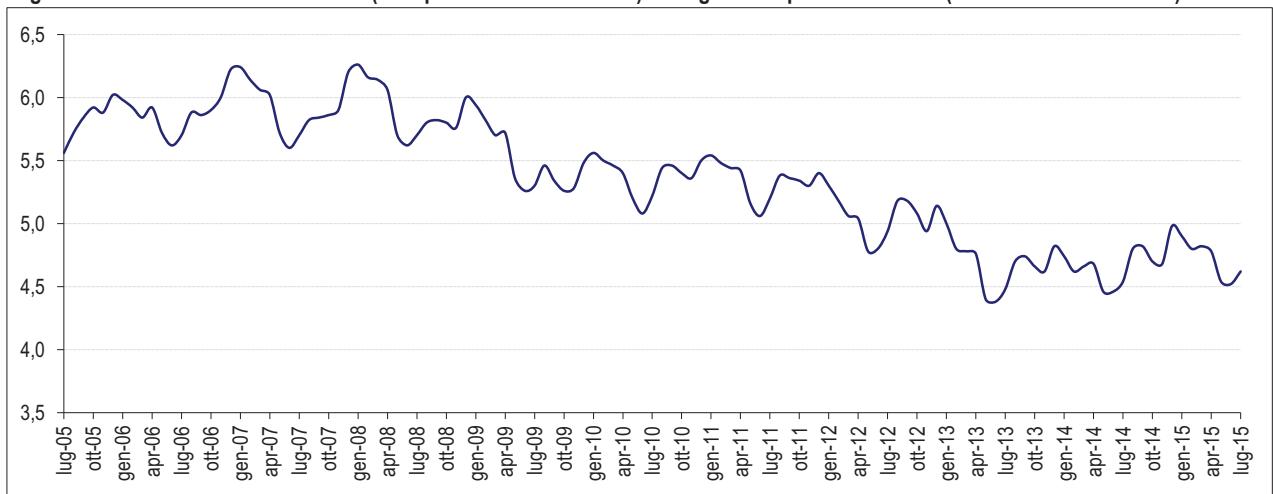
Fonte: INPS

Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria (Medie mobili a 5 termini)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi (Medie mobili a 5 termini)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica

Periodo	Tipo intervento			Ripartizione geografica				Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	
Livello (in migliaia)								
Media 2011	19.148	34.919	27.256	32.095	16.482	13.505	19.241	81.323
Media 2012	28.337	33.381	31.142	33.995	19.384	17.673	21.808	92.860
Media 2013	29.719	39.594	23.618	34.091	20.669	17.132	21.039	92.930
Media 2014	20.904	47.035	19.759	32.499	17.610	17.911	19.678	87.698
2014								
Settembre	21.792	55.978	20.275	36.881	21.470	20.376	19.317	98.046
Ottobre	20.104	63.511	32.957	40.816	22.213	30.915	22.628	116.572
Novembre	20.106	41.470	23.568	25.958	23.456	22.250	13.481	85.144
Dicembre	17.564	38.302	33.373	29.107	11.548	15.855	32.729	89.239
2015								
Gennaio	14.898	28.077	7.480	19.059	9.207	10.660	11.528	50.455
Febbraio	16.901	38.843	3.295	30.332	10.890	9.036	8.782	59.040
Marzo	22.600	36.589	2.581	25.784	12.768	10.801	12.417	61.770
Aprile	19.457	37.215	4.233	22.933	10.438	13.432	14.103	60.905
Maggio	22.412	38.996	3.998	25.355	14.355	12.733	12.964	65.407
Giugno	17.088	31.623	19.199	18.983	15.864	15.282	17.781	67.910
Luglio	16.372	28.418	7.605	20.042	9.544	13.672	9.138	52.396
Agosto	3.847	25.697	9.787	9.329	11.917	11.724	6.361	39.331
Settembre	17.830	30.636	12.225	19.949	14.212	13.564	12.966	60.691
Variazioni tendenziali percentuali								
Media 2011	-32,8	-13,8	-12,2	-25,0	-30,2	-9,4	2,7	-18,7
Media 2012	48,0	-4,4	14,3	5,9	17,6	30,9	13,3	14,2
Media 2013	4,9	18,6	-24,2	0,3	6,6	-3,1	-3,5	0,1
Media 2014	-29,7	18,8	-16,3	-4,7	-14,8	4,5	-6,5	-5,6
2014								
Settembre	-32,2	52,9	14,0	0,1	37,6	27,6	6,6	13,3
Ottobre	-40,4	36,5	152,5	7,4	24,0	70,8	17,4	25,0
Novembre	-25,3	-22,7	-23,6	-35,1	13,1	-4,8	-50,5	-23,5
Dicembre	-26,3	-3,3	42,7	4,1	-42,4	-9,4	53,6	2,8
2015								
Gennaio	-37,9	-39,3	-46,8	-38,0	-47,0	-44,2	-32,5	-40,1
Febbraio	-28,3	-4,6	-84,4	-14,5	-44,8	-44,6	-36,7	-30,8
Marzo	-18,0	-22,7	-90,5	-34,5	-46,3	-36,6	-43,5	-39,5
Aprile	-14,1	-25,1	-76,0	-21,8	-42,3	-7,0	-49,8	-32,3
Maggio	-9,1	-30,2	-65,7	-37,5	-23,6	-27,3	-15,0	-29,0
Giugno	-24,8	-3,1	29,4	-30,1	29,9	-12,8	33,3	-3,3
Luglio	-19,0	-32,6	-18,3	-27,0	-33,9	-3,5	-41,7	-26,9
Agosto	-34,8	-49,1	-11,9	-65,7	44,7	24,5	-72,0	-41,7
Settembre	-18,2	-45,3	-39,7	-45,9	-33,8	-33,4	-32,9	-38,1

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni annue percentuali e variazioni tendenziali percentuali)

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2011	2,9	2,6	1,2	1,4	1,0	1,0	1,4	-0,4
2012	0,2	2,5	1,5	0,9	0,1	-0,2	-0,8	0,6
2013	2,2	2,1	2,3	-0,2	1,4	1,3	1,8	-0,5
2014	1,9	1,7	0,4	1,3	0,6	0,5	-0,2	0,7
2013								
II trimestre	2,8	2,3	1,8	0,5	0,8	1,3	2,2	-0,9
III trimestre	2,3	2,1	0,9	1,2	0,9	1,3	3,0	-1,7
IV trimestre	2,4	2,4	3,5	-1,1	1,3	1,6	1,4	0,1
2014								
I trimestre	2,0	2,1	2,0	0,1	1,4	1,0	0,8	0,2
II trimestre	1,4	2,1	1,3	0,8	1,1	0,6	-0,1	0,7
III trimestre	2,4	2,0	1,2	0,8	1,7	0,5	-1,1	1,6
IV trimestre	1,7	1,1	-1,3	2,4	0,8	0,3	-0,5	0,8
2015								
I trimestre	3,3	2,6	0,5	2,1	1,1	0,7	-0,4	1,1
II trimestre	2,9	1,6	0,8	0,8	1,2	1,0	0,6	0,4

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue percentuali e variazioni tendenziali percentuali)

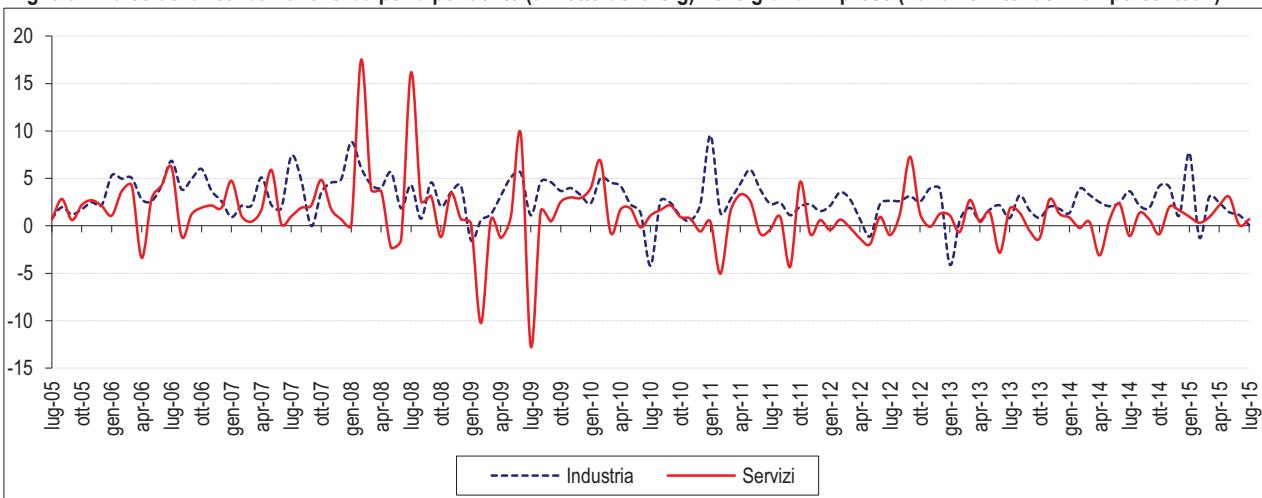
Periodo	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2011	1,8	1,7	1,6	0,1
2012	1,3	0,9	0,1	0,8
2013	1,8	1,7	2,4	-0,7
2014	1,2	1,0	0,2	0,8
2013				
II trimestre	1,2	1,8	2,8	-0,9
III trimestre	1,5	1,7	2,8	-1,0
IV trimestre	1,6	1,9	2,2	-0,2
2014				
I trimestre	1,6	1,5	1,4	0,2
II trimestre	1,2	1,2	0,3	0,9
III trimestre	1,6	1,1	-0,3	1,4
IV trimestre	1,2	0,7	-0,3	1,0
2015				
I trimestre	1,7	1,4	-0,2	1,6
II trimestre	1,7	1,2	0,4	0,7

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

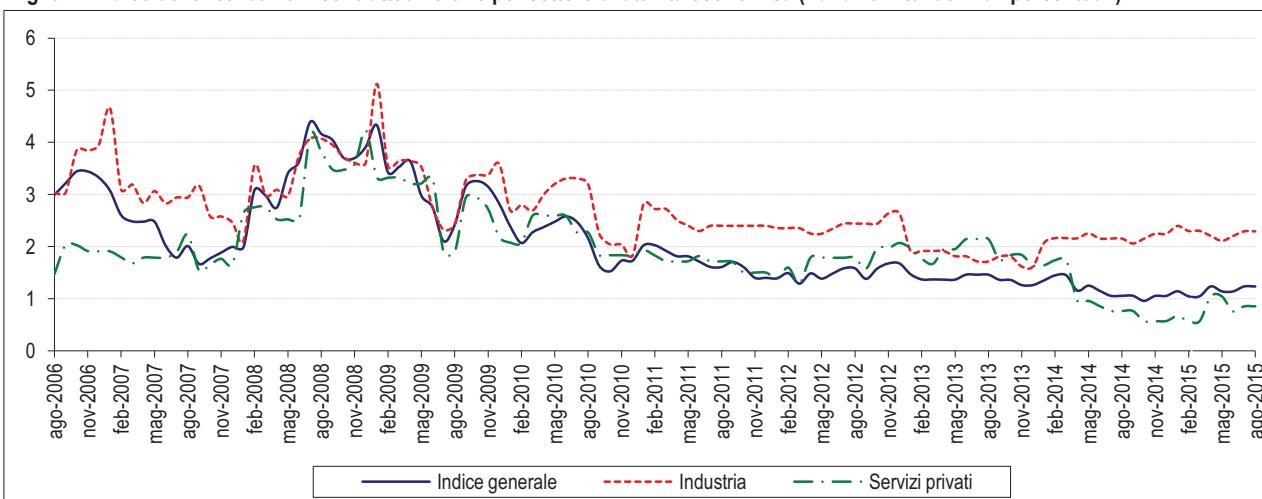
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.6 - Indice della retribuzione linda per dipendente (al netto della Cig) nelle grandi imprese (Variazioni tendenziali percentuali)



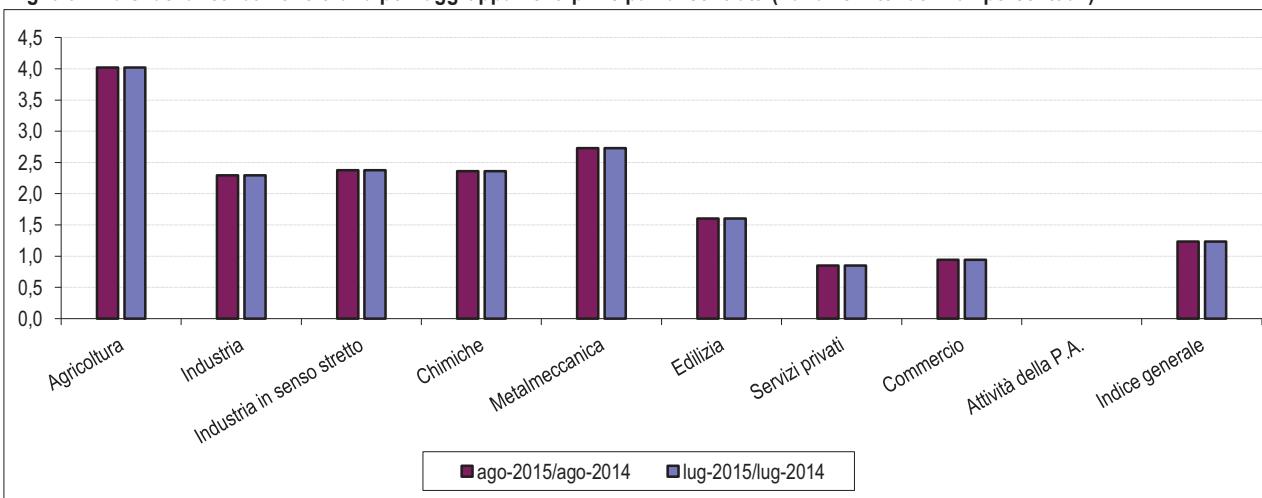
Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie

Periodo	Indici (base 2010 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria	Servizi privati	Totale	Industria	Servizi privati
2011	101,1	102,2	100,9	1,7	2,4	1,7
2012	102,6	104,7	102,6	1,5	2,4	1,7
2013	104,0	106,6	104,6	1,4	1,8	1,9
2014	105,3	108,9	105,6	1,3	2,2	1,0
2014						
Marzo	105,1	108,6	105,4	1,4	2,2	1,7
Aprile	105,1	108,8	105,4	1,2	2,2	1,0
Maggio	105,2	108,9	105,4	1,3	2,3	1,0
Giugno	105,3	108,9	105,7	1,2	2,2	0,9
Luglio	105,3	109,0	105,6	1,1	2,2	0,8
Agosto	105,3	109,0	105,6	1,1	2,2	0,8
Settembre	105,3	109,0	105,6	1,1	2,1	0,8
Ottobre	105,4	109,1	105,9	1,0	2,2	0,6
Novembre	105,5	109,2	105,9	1,1	2,2	0,6
Dicembre	105,5	109,2	105,9	1,1	2,2	0,6
2015						
Gennaio	106,2	111,1	106,0	1,1	2,4	0,7
Febbraio	106,2	111,1	106,0	1,0	2,3	0,6
Marzo	106,2	111,1	106,0	1,0	2,3	0,6
Aprile	106,4	111,2	106,5	1,2	2,2	1,0
Maggio	106,4	111,2	106,5	1,1	2,1	1,0
Giugno	106,5	111,3	106,5	1,1	2,2	0,8
Luglio	106,6	111,5	106,5	1,2	2,3	0,9
Agosto	106,6	111,5	106,5	1,2	2,3	0,9

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Variazioni tendenziali percentuali)

Periodo	Totale Industria e Servizi di mercato	Industria			Servizi di mercato
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2011		2,2	3,3	3,0	3,9
2012		2,1	2,8	2,5	2,5
2013		2,0	2,4	2,3	1,2
2014 (*)		1,3	2,0	1,9	1,1
2013					
II trimestre		2,1	2,6	2,8	0,8
III trimestre		2,1	2,7	2,4	2,6
IV trimestre		2,3	2,6	2,3	1,6
2014					
I trimestre		1,7	2,3	2,2	1,5
II trimestre (*)		1,0	1,9	1,9	0,5
III trimestre (*)		1,6	2,5	2,4	1,1
IV trimestre (*)		1,0	1,7	1,5	1,3
2015					
I trimestre (*)		1,6	2,2	2,3	1,6
II trimestre (*)		1,4	1,8	1,7	1,5

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

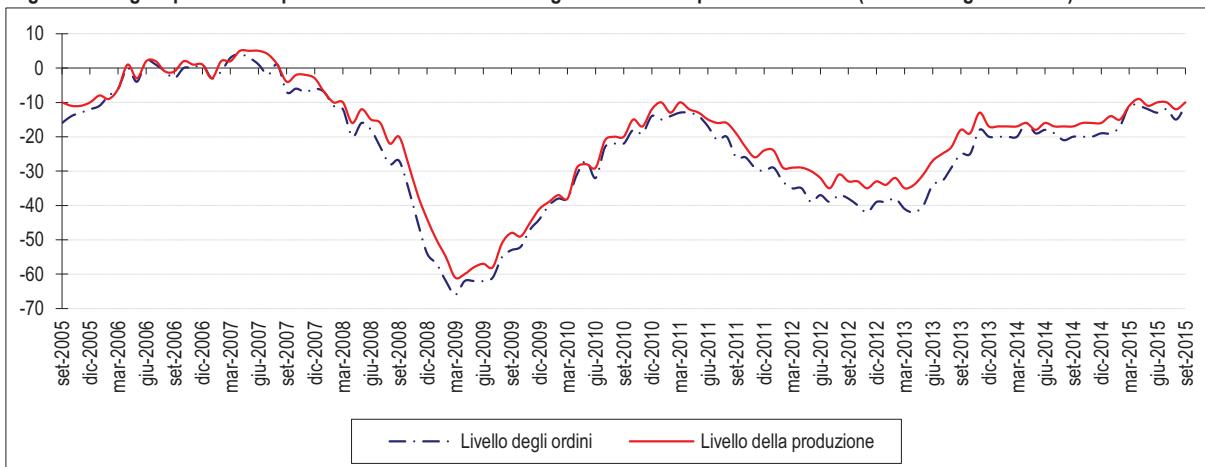
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione contrattuale per raggruppamento principale di contratti

Periodo	Totale economia	Settore privato			Attività della P.A.
		Totale	Agricoltura	Industria	
Dipendenti in attesa di rinnovo sul totale dei dipendenti - quota percentuale					
2011	37,2	18,8	0,0	3,1	34,5
2012	30,4	10,0	4,4	1,3	18,4
2013	48,1	32,9	0,0	28,8	39,0
2014	59,9	48,2	71,4	11,9	80,0
2014	Agosto	59,0	47,0	95,2	4,5
	Settembre	59,0	47,0	95,2	4,5
	Ottobre	56,4	43,7	0,0	4,5
	Novembre	55,6	42,7	0,0	2,4
	Dicembre	55,5	42,4	0,0	2,4
	Gennaio	56,9	44,4	0,0	2,4
2015	Febbraio	56,9	44,4	0,0	2,4
	Marzo	56,9	44,4	0,0	2,4
	Aprile	41,8	24,8	0,0	2,4
	Maggio	40,3	22,9	0,0	2,4
	Giugno	40,3	22,9	0,0	2,4
	Luglio	38,0	19,9	0,0	3,6
	Agosto	38,0	19,9	0,0	3,6
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per i dipendenti in attesa di rinnovo					
2011	18,4	18,9	0,0	8,4	19,7
2012	30,8	32,1	5,5	5,5	34,2
2013	27,8	14,7	0,0	5,5	21,1
2014	30,9	16,5	3,8	12,9	17,3
2014	Agosto	32,0	17,1	8,0	12,2
	Settembre	33,0	18,1	9,0	13,2
	Ottobre	35,1	19,7	0,0	14,2
	Novembre	36,3	20,8	0,0	11,0
	Dicembre	37,3	21,7	0,0	12,0
	Gennaio	37,3	21,7	0,0	13,0
2015	Febbraio	38,3	22,7	0,0	14,0
	Marzo	39,3	23,7	0,0	15,0
	Aprile	49,1	31,6	0,0	16,0
	Maggio	51,2	33,7	0,0	17,0
	Giugno	52,2	34,7	0,0	18,0
	Luglio	55,3	38,0	0,0	12,9
	Agosto	56,3	39,0	0,0	13,9
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per il totale dei dipendenti					
2011	6,5	3,0	0,0	0,2	5,8
2012	9,3	3,1	0,3	0,1	6,2
2013	13,3	4,8	0,0	1,7	8,1
2014	18,4	7,8	3,6	1,6	13,9
2014	Agosto	18,9	8,0	7,6	0,5
	Settembre	19,5	8,5	8,6	0,6
	Ottobre	19,8	8,6	0,0	0,6
	Novembre	20,2	8,9	0,0	0,3
	Dicembre	20,7	9,2	0,0	0,3
	Gennaio	21,3	9,6	0,0	0,3
2015	Febbraio	21,8	10,1	0,0	0,3
	Marzo	22,4	10,5	0,0	0,4
	Aprile	20,5	7,8	0,0	0,4
	Maggio	20,7	7,7	0,0	0,4
	Giugno	21,1	7,9	0,0	0,4
	Luglio	21,0	7,6	0,0	0,5
	Agosto	21,4	7,8	0,0	0,5

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

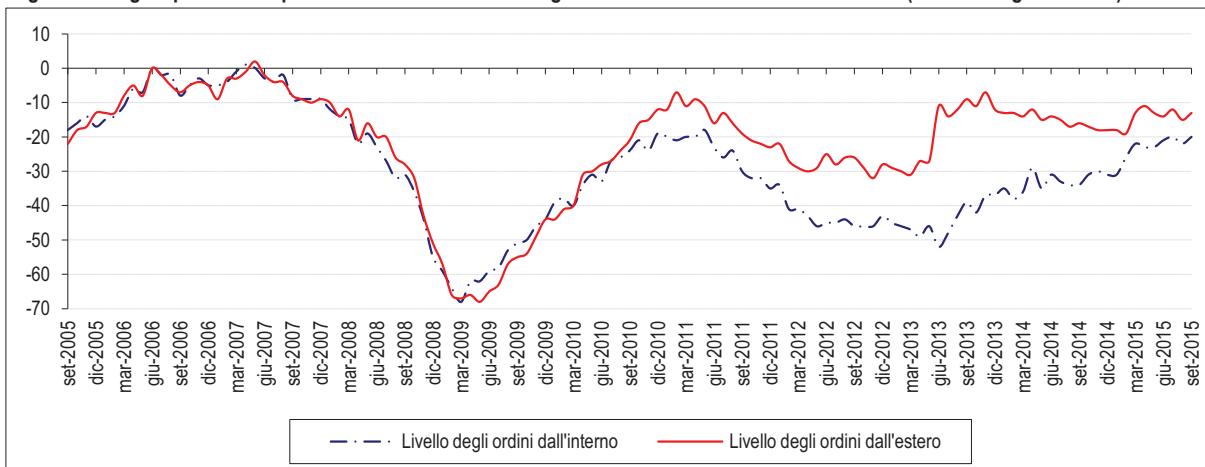
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi (Serie destagionalizzate)



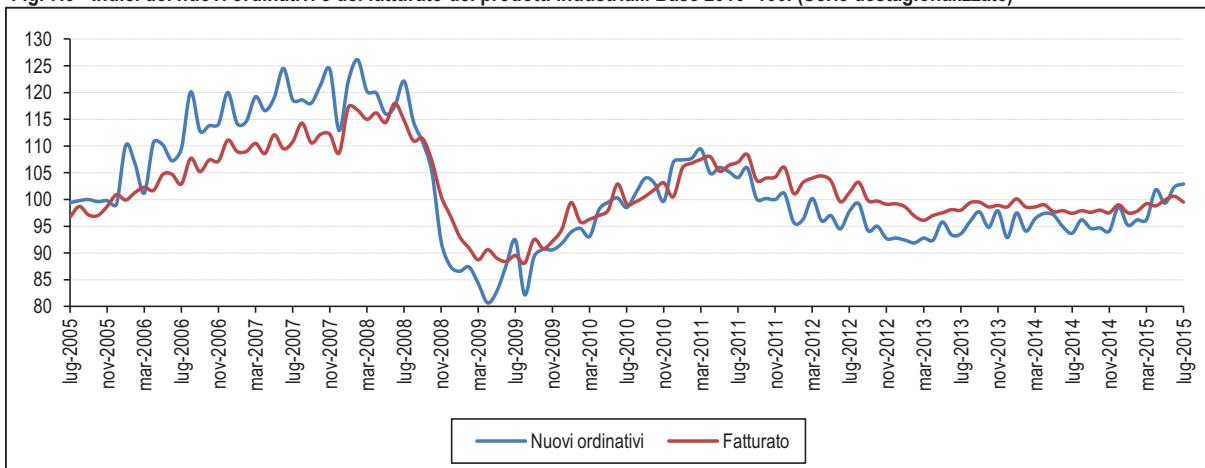
Fonte: ISTAT

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi (Serie destagionalizzate)



Fonte: ISTAT

Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali. Base 2010=100. (Serie destagionalizzate)



Fonte: ISTAT, Indagine mensile su fatturato e ordinativi

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2011	-4,8	-5,8	-9,8	-5,3	-5,7
2012	-10,4	-12,0	-11,3	-9,5	-11,0
2013	-8,8	-8,9	-9,7	-10,2	-9,3
2014	-6,7	-5,5	-5,6	-9,4	-6,4
2014					
Aprile	-5,0	-5,0	-3,0	-10,0	-5,0
Maggio	-1,0	-5,0	-5,0	-11,0	-3,0
Giugno	-4,0	-6,0	-6,0	-8,0	-5,0
Luglio	-8,0	-7,0	-6,0	-11,0	-8,0
Agosto	-12,0	-5,0	-4,0	-14,0	-9,0
Settembre	-10,0	-5,0	-5,0	-12,0	-8,0
Ottobre	-8,0	-4,0	-8,0	-8,0	-7,0
Novembre	-9,0	-6,0	-10,0	-5,0	-7,0
Dicembre	-8,0	-4,0	-8,0	-10,0	-7,0
2015					
Gennaio	-4,0	-1,0	-5,0	-7,0	-4,0
Febbraio	-3,0	2,0	-4,0	-4,0	-2,0
Marzo	-3,0	2,0	-2,0	-3,0	-1,0
Aprile	0,0	-1,0	-3,0	-1,0	-1,0
Maggio	0,0	1,0	-1,0	-5,0	0,0
Giugno	-1,0	3,0	0,0	1,0	1,0
Luglio	-1,0	1,0	-4,0	-5,0	-1,0
Agosto	-1,0	0,0	1,0	-6,0	-1,0
Settembre	-1,0	-1,0	-1,0	-8,0	-2,0

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2011	75,2	73,7	71,1	64,8	73,3
2012	72,8	71,3	70,0	63,4	71,2
2013	73,3	74,0	73,4	64,8	72,8
2014	73,5	75,6	74,7	66,7	73,7
2013					
II trimestre	73,8	74,7	74,6	65,8	73,4
III trimestre	74,6	76,2	74,8	67,5	74,6
IV trimestre	73,8	75,1	74,4	65,7	73,8
2014					
I trimestre	72,9	75,3	74,6	65,6	73,2
II trimestre	73,7	75,0	74,6	65,9	73,5
III trimestre	73,9	75,6	74,5	67,0	74,0
IV trimestre	73,3	76,3	75,0	68,1	74,2
2015					
I trimestre	75,8	77,2	75,8	69,1	75,6
II trimestre	76,6	76,6	75,1	68,0	75,6

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

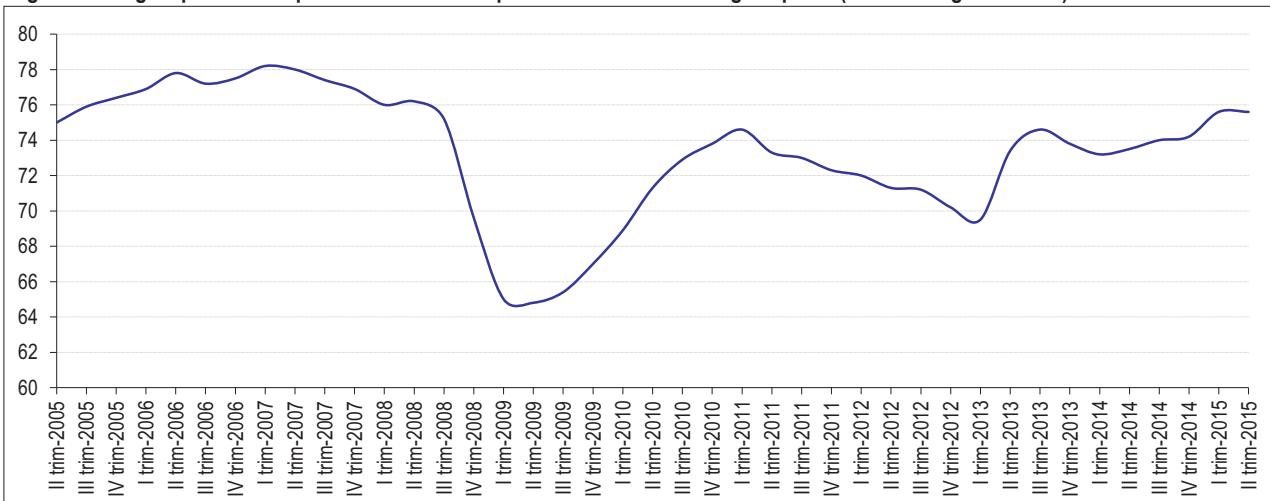
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2011	37,4	1,2	41,0	0,6	36,0	0,6	36,3	0,1	38,3	0,9
2012	46,5	0,3	52,5	0,2	47,9	0,5	58,9	0,2	49,6	0,4
2013	38,7	0,4	39,2	1,0	35,7	0,4	46,7	0,1	39,1	0,7
2014	32,3	0,4	33,0	0,8	28,7	1,1	42,2	1,2	32,8	0,7
2013										
II trimestre	41,3	0,7	38,4	1,4	32,4	1,4	44,7	1,5	39,4	1,1
III trimestre	32,2	0,4	32,0	1,0	32,7	1,1	43,1	0,5	33,1	0,7
IV trimestre	30,3	0,4	31,5	0,7	29,8	0,3	38,6	0,6	31,3	0,5
2014										
I trimestre	33,8	0,1	36,9	0,8	28,6	1,1	44,1	1,2	34,9	0,6
II trimestre	30,8	0,5	30,9	0,8	29,5	0,5	40,3	1,8	31,4	0,7
III trimestre	32,6	0,6	32,5	1,0	30,0	1,1	42,1	1,3	33,0	0,9
IV trimestre	31,8	0,4	31,8	0,8	26,7	0,9	42,1	0,9	31,9	0,7
2015										
I trimestre	30,2	0,7	28,7	0,9	24,2	1,0	42,5	0,3	29,8	0,8
II trimestre	27,4	0,9	28,1	1,0	26,4	0,8	38,8	0,4	28,4	0,9

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

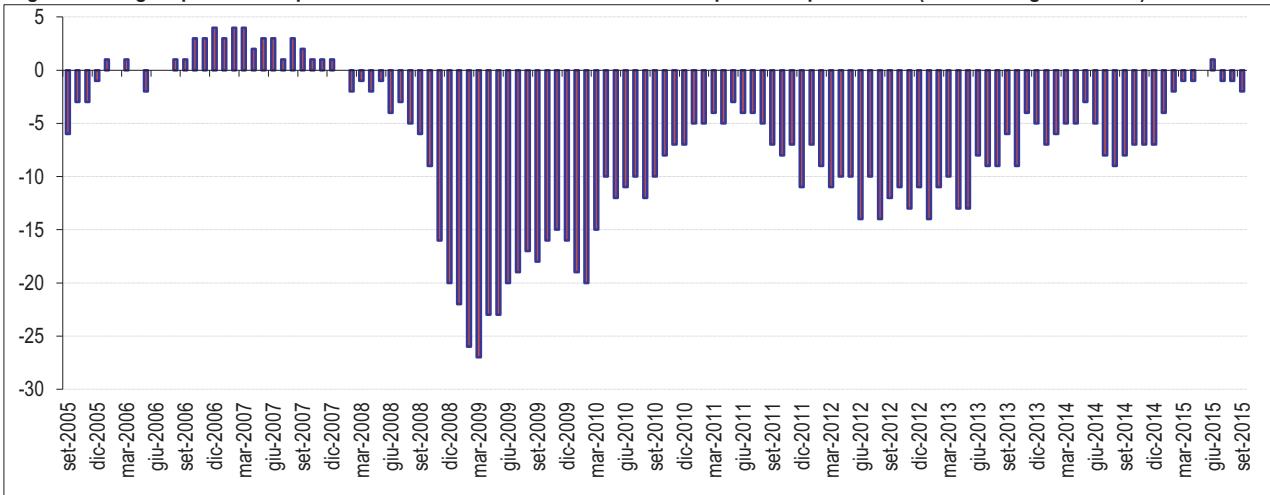
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (Serie destagionalizzata)



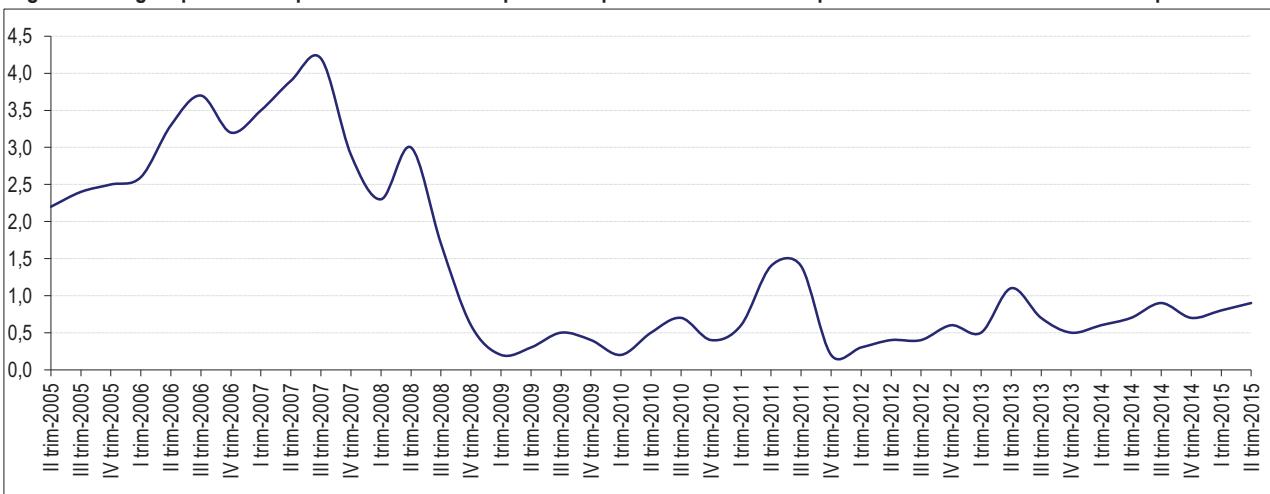
Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

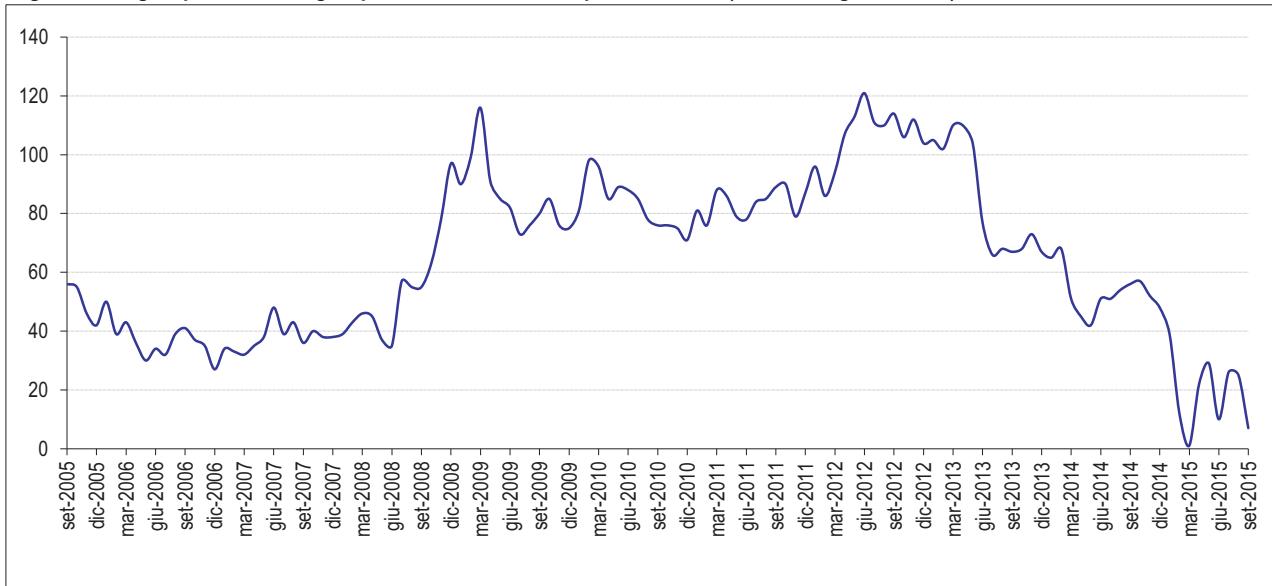
Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

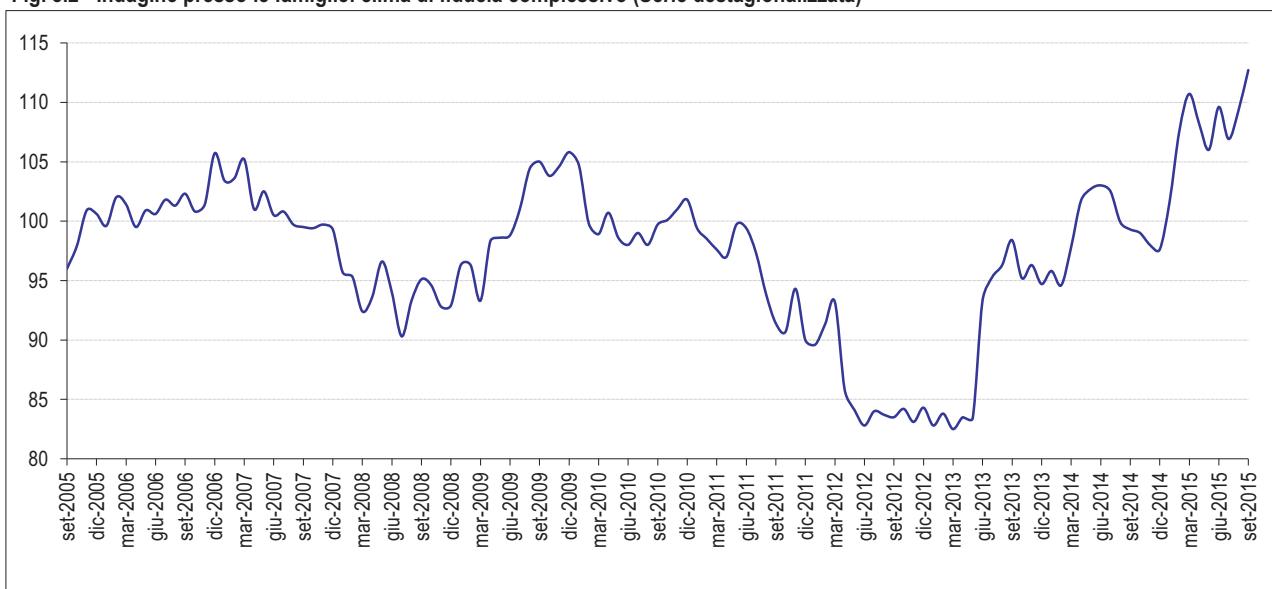
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori